ABBONAMENTI al «Piccolo» a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 18 Marzo 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2578

La riforma dell'amministrazione provinciale

annunziata dal sottosegretario Michele Bianchi alla Camera

ROMA, 17

Alle 16 apre la seduta il vicepresidente GUGLIELMI. Sul processo verbale SAVELLI desidera precisare il significato del voto favorevole da lui dato ieri al disegno di legge sulla riforma della rappresentanza politica. Osserva che, teoricamente, l'osservazione fatta ieri dall'on. Giolitti nella sua dichiarazione è precisa, anzi ovvia, ma egli non tiene conto che oggi in Italia c'è una rivoluzione in corso, e quindi la nega. Chi conosce, però, l'importanza della rivoluzione non può disconoscere la necessità dei mezzi eccezionali. A suo giudizio la nuova legge ha un valore temporaneo: vuole liquidare un passato, e assicura il compiersi di un grande esperimento. Votare la legge è perciò come votare altri cinque anni di fiducia e di pieni poteri al Capo del Governo.

Il processo verbale è quindi approvato e assume la presidenza l'on. CASERTANO che apre la discussione sul bilancio degli Interni.

Rievocazione giolittiana

CROLLANZA rileva come non si possa discutere del bilancio dell'Interno senza insieme considerare l'ordine nuovo politico economico, sociale e morale che ha attuato l'unità spirituale dell'Italia. Oggi in Italia, in seguito alle radicali riforme del Regime, si ha l'impressione che lo Stato è il propulsore e il potente realizzatore di tutti gli interessi nazionali, e verrà giorno in cui tutta l'Europa dovrà scegliere sul dilemma: o nel Fascismo o nel bolscevismo. L'Italia di domani sarà ancora più forte e più potente che quella di oggi; basta, per convincersene, considerare i nuovi istituti rivolti all'educazione morale e fascista della gioventù, dall'Opera nazionale Balilla, degli Avanguardisti e della Milizia. Con l'Opera per la maternità e l'infanzia il Regime vuole anche tutelare la sanità della razza, e con essa quella potenza demografica, che forma la base della potenza economica e politica di una nazione nelle competizioni mondiali.

Il Regime ha ora attuato la riforma della rappresentanza politica, destinata a dare un nuovo aspetto alla vita politica del Fascismo. L'on. Giolitti disse ieri che la riforma attentava alla libertà del voto, ma egli dimenticava che proprio sotto il suo Governo sono stati consumati i maggiori attentati alla libertà di voto specialmente nel Mezzogiorno d'Italia, e ricorda la famosa attività dei «mazzieri» giolittiani in tempo di elezioni. Giolitti, novello uomo di Collegno — dice suscitando vivissima ilarità — finge di dimenticar tutto ciò. L'ingenuità dell'on. Giolitti *(nuovo scoppio di ilarità, ride anche l'ex Presidente del Consiglio che allargando le braccia, sembra voglia dire: «Crescerò, onorevole Di Crollalanza, crescerò e acquisterò esperienza»)* giunge al punto da protestare un inesistente contrasto della riforma fascista con l'art. 39 dello Statuto.

Provvidenza sanitaria

Venendo in particolare al bilancio, fa voti che nei futuri bilanci si aumentino le assegnazioni per la costruzione di caserme per la Milizia e per il suo equipaggiamento. Rileva l'opportunità che alla Milizia siano attribuiti maggiori compiti nel campo dei servizi di p. s., poichè essa, come la quotidiana esperienza dimostra, per la sua speciale organizzazione può rendere i più grandi servizi al Paese.

Vorrebbe che l'istituto del confino, oggi ristretto al campo politico, fosse esteso ai frodatori del commercio e agli usurai, specialmente a coloro che esercitano l'usura attraverso sedicenti istituti bancari, soprattutto a carico di piccoli impiegati.

L'oratore, vivamente applaudito, domanda per Bari le provvidenze concesse dal Governo a Napoli ed a Palermo.

GUACCERO s'occupa della legislazione sociale e delle provvidenze per la maternità e l'infanzia, chiedendo l'integrazione delle disposizioni prese e conclude esprimendo la fiducia che il Governo Fascista, il quale già tante prove ha dato della sua solerte chiaroveggenza nell'emanare provvedimenti atti a rinvigorire la razza, saprà redimere la giovinezza italiana da quelle che possono essere le cause della sua debolezza fisiologica e fare che essa acquisti ogni giorno più quel vigore e quella forza di energia, che le sono indispensabili per affermare nel mondo la luminosa missione imperialista che il Fascismo le affida.

FINZI chiede che la censura telefonica sia perfezionata, come avviene in Germania, dove per il controllo telefonico sono impiegati apparecchi perfettissimi.

CIANO: La sorveglianza sulla moralità delle conversazioni telefoniche è uno dei compiti affidati allo Stato, e il Ministero delle Comunicazioni lo compie nei limiti del regolamento.

Parla il sottosegr. Michele Bianchi

BIANCHI MICHELE, sottosegretario di Stato per gli Interni, accolto da vivissimi prolungati applausi, ringrazia dell'affettuosa manifestazione della assemblea, in quanto pensa sia un confermato riconoscimento del buon ricordo che il Capo del Governo ha per i suoi fedeli *(applausi)*, che sanno tacere e sanno sempre in ogni circostanza ubbidire. *(Applausi)*.

«Il mio discorso di oggi — egli dice — riuscirà improvviso per voi, come riesce improvviso a me stesso, così come improvvisa ebbi dai giornali *(Ilarità)* la notizia della mia nomina a sottosegretario degli Interni. Il Duce alle ore 2 di oggi mi ha chiamato e mi ha detto: «Tu, naturalmente, quest'oggi parlerai» *(Ilarità vivissima. Ride anche il Capo del Governo)* ed io parlo.»

Egli parla non già per illustrare la politica interna del Governo, essendo ancora vivo in tutti il memorabile discorso che su di essa pronunciò l'anno scorso il Duce, ma per rispondere ad alcuni rilievi degli oratori che hanno partecipato alla discussione.

L'on. Geremicca ha anzitutto parlato della sanità pubblica. Egli è in pieno accordo con l'opera del Governo per il metodo di salvaguardare quanto più è possibile la pubblica salute. Più che curare occorre reprimere. E' questa l'opera che spiega il Ministero, indirizzando a questo scopo tutti gli istituti a ciò creati.

Prossima decisione per le province

L'on. Geremicca e l'on. Di Crollalanza si sono occupati efficacemente anche del problema delle provincie. Hanno domandato che cosa ne faremo. Il Capo del Governo ha ieri risposto, interrompendo il camerata on. Geremicca: «E' quello che mi domando anch'io» e mi ha autorizzato questa mattina a dire che è prossima la risoluzione di questo interrogativo: che cosa ne faremo delle provincie?

GEREMICCA: Quando?

MUSSOLINI: Lo saprà fra poco.

Quanto alla consulta, essa è il logico coronamento dell'ordinamento corporativo dello Stato, e nulla ha a che fare con gli antichi consigli comunali. D'altra parte il Capo del Governo ha annuito ieri a un certo consiglio proveniente dall'on. Geremicca: Nella costituzione delle consulte si andrà adagio.

MUSSOLINI: Andiamo adagio!

BIANCHI: Non è poi improbabile che i segretari comunali finiscano per essere fedeli funzionari dello Stato *(approvazioni)*.

Il bilancio approvato

L'on. Di Crollalanza ha chiesto l'estensione dell'istituto del confino agli usurai. Contro simile genia l'istituto già funziona. L'on. Di Crollalanza individui quell'istituto che ardisce assorbire il 50 per cento della cessione del quinto degli impiegati, e stia sicuro che si provvederà come si deve. Circa la revisione dei tributi locali, s'impegna di portare a compimento nel più breve termine lo studio già iniziato.

Ai rilievi dell'on. Finzi ha già risposto il ministro delle Comunicazioni. Rivolge un saluto cordiale all'amico e camerata, suo predecessore *(vivissime approvazioni)* con l'augurio che esso possa al più presto riprendere qui il suo posto. Assicura, infine, ch'egli cercherà, come sempre, di essere uno strumento intelligente e fedele nelle mani del Grande Artiere.

Vivissime approvazioni, applausi. Il Capo del Governo, i ministri e molti deputati si congratulano con l'oratore.

DEMARTINI, relatore, osserva che i problemi indicati dagli oratori che hanno partecipato alla discussione meritano tutta l'attenzione del Governo e non dubita che saranno studiati dal ministro dell'Interno con la massima cura *(vive approvazioni)*.

Si approvano tutti i capitoli del bilancio, nonchè gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 18.25. Prossima seduta martedì alle 16, per la discussione del bilancio dell'Economia Nazionale.

Il plauso del Centro cattolico al Duce

per la restaurazione dei valori morali

ROMA, 17

Nella sede della Segreteria generale si è tenuta oggi la riunione dei delegati delle sezioni del Centro nazionale italiano, in preparazione delle adunate di studio che avranno luogo domani in Campidoglio. Il Congresso ha così avuto il suo inizio alla presenza di numerosissime personalità provenienti da tutte le regioni d'Italia.

L'on. Mauro ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità:

«I rappresentanti del Centro nazionale italiano, associandosi ai concetti illustrati dalla relazione del segretario on. Carapelle, richiamati i principi espressi il 12 agosto 1924 nella dichiarazione costitutiva della Associazione, constatano con fierezza che l'azione del sodalizio, tanto nei suoi organi centrali quanto alla periferia, ha tenuto ognora fede a tali principi, raggiungendo così l'Associazione uno sviluppo sempre maggiore e una più alta considerazione nel Paese; riaffermano il loro preciso intendimento di continuare ad operare nel Regime e per il Regime con devozione di cattolici e di italiani, realmente solidali con il Fascismo costruttore dello Stato Nazionale per le fortune della nuova Italia; esprimono al Capo del Governo la loro riconoscenza per la restaurazione promossa ed efficacemente attuata dei valori spirituali, dall'esaltazione della religione cattolica alla difesa del costume, alla difesa della famiglia indissolubile e feconda; incitano i Comitati provinciali e locali e i soci singoli a perseguire con tenace volontà l'azione politico-sociale, propria del Centro nazionale italiano.»

Ha chiuso la riunione l'on. Mattei Gentilli, il quale, riassunta la discussione, ha constatato lo spirito di fervido entusiasmo che regna fra gli aderenti al Centro nazionale.

La Camera francese

è stata sciolta

PARIGI, 17

La Camera, che era nata nel maggio 1924, ha reso oggi il suo ultimo respiro. Una cerimonia molto semplice, ma intima, quasi familiare e alquanto malinconica. Non c'erano, d'altronde, più di una trentina di deputati. Gli altri da parecchio tempo non venivano più. Tutti erano già in campagna elettorale.

Il presidente della Camera lesse oggi il panegirico della legislatura. Poincaré fece poi l'elogio del presidente della Camera.

Finalmente la Camera fu rinviata «sine die», ciò che equivale alla formula dello scioglimento.

Le Delegazioni del Congresso

per lo Statuto di Tangeri

PARIGI, 17

Le conversazioni relative allo statuto di Tangeri cominceranno al Quay d'Orsay nel pomeriggio di martedì 20 corrente. Alla riunione parteciperanno quattro Potenze: l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e la Spagna. La Francia sarà rappresentata dal sig. Berthelot, Segretario generale al Ministero degli Esteri e dal sig. Puentin, vice-direttore alla Sezione dell'Africa. L'Italia sarà rappresentata dal conte Manzoni, ambasciatore d'Italia e dal comm. Tuozzi; l'Inghilterra da lord Crewe, ambasciatore a Parigi e dal sig. Campbell; la Spagna dal sig. Quinones de Leon, ambasciatore a Parigi e del sig. Aguir de Carciol. *(Stefani)*.

L'incidente tedesco-bolscevico

Due degli arrestati messi in libertà

BERLINO, 17

A tarda sera viene confermato che l'ing. Goldstein, come pure l'ing. Wagner, arrestati dalla polizia politica, sono stati rimessi in libertà. La notizia ha prodotto viva soddisfazione.

Il rilascio di questi due ingegneri viene considerato come il preludio di una completa e sodisfacente soluzione dell'incidente. In generale si crede che la nuova piega assunta dagli avvenimenti si debba all'iniziativa di Cicerin. Quanto agli altri quattro ingegneri arrestati, si spera che possano presto anch'essi essere rimessi in libertà.

Comunque, domani o dopodimani, pare sarà permesso al console generale tedesco a Chakoff di mettersi in comunicazione con i due arrestati.

Il passo tedesco non sarebbe dunque rimasto senza risultato.

Una dichiarazione di Cicerin

MOSCA, 17

Il Commissariato per gli Affari Esteri ha comunicato all'*Agenzia Tass* le seguenti informazioni: «Cicerin ha avuto un colloquio con l'ambasciatore tedesco circa i negoziati economici sovietto-tedeschi a Berlino. Egli ha rilevato che i negoziati di Berlino furono intrapresi per iniziativa diretta del Governo tedesco, iniziativa presa nello scorso novembre, prima della crisi governativa, allo scopo di ottenere un ulteriore miglioramento nelle relazioni economiche fra la U. R. R. S. e la Germania e un aumento nella cifra degli affari commerciali fra le due nazioni.

Il Governo sovietico accolse volentieri il desiderio del Governo tedesco, ma la crisi governativa in Germania, che coincideva con il periodo dei negoziati, rese evidentemente impossibile un loro sufficiente sviluppo.

Questa circostanza ebbe una ripercussione.

La Germania approfittò dell'arresto di alcuni ingegneri tedeschi accusati di partecipazione a una controrivoluzione economica, per interrompere i negoziati di Berlino. Con ciò essa si rese responsabile delle conseguenze dell'interruzione.

Il fatto dell'arresto di alcuni ingegneri tedeschi non è un motivo sufficiente per interrompere i negoziati. Le persone sopra indicate sono state arrestate per disposizione delle autorità a seguito ad un'inchiesta giudiziaria sovietica, svoltasi sulla base precisa delle leggi sovietiche, che hanno vigore per tutte le persone domiciliate nella U.R.S.S. Ogni tentativo di esercitare una pressione sui tribunali sovietici è fino ad ora condannato ad ogni insuccesso.»

Il "Foglio d'Ordini,,

Statuto e Riforma politica - La leva fascista

L'ultima parola del liberalismo

ROMA, 17

Il *Foglio d'Ordini* del Partito Nazionale Fascista pubblica:

«La Camera fascista ha dato nella seduta del 16 marzo ancora una volta un perfetto esempio di stile. Essa ha votato senza discussione, con disciplina assoluta, la nuova legge elettorale o, piuttosto, il nuovo sistema di rappresentanza nazionale.

Le assemblee veramente rivoluzionarie non parlano se non lo strettamente necessario: agiscono, e il voto di ieri è di una decisiva importanza ai fini del consolidamento del Regime. Dopo la relazione governativa al disegno di legge e dopo la relazione della Comsione parlamentare, i discorsi sarebbero stati veramente superflui. Di perfetto stile fascista è anche il silenzio glaciale che, dopo scarse interruzioni, ha accolte le dichiarazioni di voto dell'ultimo campione del liberalismo italiano.

La sua voce veniva dalle più remote lontananze. Ora, con i sorpassati non si discute. Il rappresentante del vecchio liberalismo, che fu il liberalismo sempre corretto dalle periodiche fucilerie e dai ricorrenti stati di assedio, ha sottolineato con il suo intervento la straordinaria portata innovatrice di questa legge, che crea un sistema di rappresentanza originale, organica, pienamente logica e che non ha uguali o precedenti nella storia politica del mondo.

Richiamarsi all'articolo 39 dello Statuto è semplicemente infantile. Lo Statuto fu promulgato nel 1848. Oggi siamo nel 1928. Sono passati esattamente 80 anni. Quando fu promulgato lo Statuto — che del resto i Governi liberati calpestarono tutte le volte che la loro attività si piegò implorante dinanzi agli avversari dello Stato, e non soltanto dello Stato — quando fu promulgato il documento in questione, il rappresentante della residuata pattuglia liberale era già nato; ma non esisteva ancora un'Italia di Vittorio Veneto, l'Italia della Camicia Nera, l'Italia, insomma, della rivoluzione fascista. Ottant'anni non sono passati inutilmente nella storia di un popolo.

100 mila nuove camicie nere

23 marzo. La data si avvicina e i nostri cuori, armati, si preparano a celebrarla come il Duce comanda e noi sentiamo, marciando. Infatti la ricorrenza del 9.o annuale dei Fasci vedrà anche lo svolgersi della seconda leva fascista. Leva fascista, che è rito ed è azione; che è il perpetuarsi delle radici vive di tutto il popolo italiano della più bella nostra rinascita: il Fascismo.

Centomila giovani piglieranno l'arme della rivoluzione anche quest'anno. 100 mila cuori giureranno fede ad essa nel nome solenne del Duce. Giovani vite queste, che entreranno nelle nostre caserme e nelle sedi dei Fasci a portare energia chiara e onesta, e volontà febbrile di opere. Siano questi giovani gli attesi e i migliori, e non si stemperi la loro freschezza al contatto inutile del sofisma e dell'equivoca contingenza.

Sia studiato il loro cuore, il loro ingegno, la loro volontà, e i meritevoli, senza invidia e senza sentire rancore, siano avviati sulle nostre vie maestre; e non tremiamo egoisticamente nella tema che i giovani ci superino: noi e i nostri morti a questi giovani abbiamo aperte le strade; marcia con loro l'Italia, che noi sognammo e il Duce raggiunse.

La settimana che va dal 18 al 25 marzo di quest'anno sesto, il Partito la singolarizza e la dedica esclusivamente alla leva fascista. Infatti il Segretario del Partito sarà il 18 a Firenze, poi a Pistoia e quindi, fino al 25, attraverso le nuove provincie, a Trento, a Bolzano, a Trieste, a donare personalmente l'altissimo crisma ai giovani nuovi italiani, fedeli alla nuova Patria, e fieri dell'Italia fascista per la cui gloria un ventenne allogeno, il tenente Sigfrido Wakernell, eroicamente combattendo, moriva in Africa nella luce della nostra, della sua bandiera.

L'adunata di Napoli

«Il Fascismo napoletano ha rassegnato con una imponente adunata le sue forze al Segretario del Partito. Milizia, Fasci, Universitari fascisti, Avanguardie, Balilla, Sindacati, Dopolavoro, organizzazioni sportive hanno sfilato in modo superbo e con ordine e disciplina ammirevoli. Napoli, con orgoglio della sua fede rinnovata, è fiera di marciare all'avanguardia del Fascismo meridionale.

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, dopo la relazione dettagliata del Segretario del Partito, ha inviato la sua vibrante, singolare parola di plauso e di incitamento. Il comandamento è stato intimamente inteso da tutte le Camicie nere del Mezzogiorno che, maggiormente perseverando nelle opere, sicuramente raggiungeranno le mete ideali e superbe dell'alto messaggio del Capo.

S. E. Bianchi sottosegretario del Ministero degli Interni

Michele Bianchi, quadrunviro della Marcia su Roma, è stato nominato sottosegretario di Stato agli Interni. Vecchio, diretto e fedele collaboratore del Duce, già nelle oscure vigilie sindacaliste e interventiste, egli del Duce ritorna a essere l'interprete del delicato ministero affidatogli.

S. E. Bianchi porta con sè il vivo ricordo di tutte le ore vissute dalla nostra epopea e la sana esperienza che dalle faticate conquiste ne viene. Il Fascismo, di cui egli fu il primo segretario, gli grida l'«A noi!» di combattimento.

La morte dell'on. Galeazzi

In una clinica romana, il 14 marzo, cessava di vivere il camerata ingegnere Ernesto Galeazzi, deputato al Parlamento per la circoscrizione delle Marche. Camicia nera della vigilia, il Fascismo perde con lui un puro e fedele: la Patria un milite prode.

In guerra aveva raggiunto il grado di tenente colonnello guadagnandosi, per atti ritenuti di segnalato valore, l'Ordine Militare di Savoia, tre medaglie d'argento al valore militare, quattro croci di guerra. Egli passò dalla guerra al Fascismo, e il Fascismo eresse a religione della sua vita. Lo servì, infatti, con tutte le sue forze, con tutta la sua intelligenza, con tutto il suo cuore, dedicando alla Vittoria e all'affermazione di essa ogni ora della sua vita, prima e dopo la rivoluzione.

Gregario, deputato, gerarca, obbedì, fiero e fedele, ciecamente e sempre alla parola del Duce, che amava più della sua vita stessa. Il camerata Galeazzi lascia ai suoi esempio luminoso del dovere e dell'onore, che permane ovunque egli è passato.

Consoli italiani all'estero

L'on. Attilio De Cecco, l'on. Bruno Gemelli, il comm. Renzo Ferrata sono stati nominati consoli generali d'Italia rispettivamente a Beyrouth, a Rosario di Santa Fè, a Stoccarda. Uomini capaci e di provata fede che conoscono tutte le necessità dei connazionali emigrati e che sapranno avvicinare i più umili confortandoli, assistendoli, avviandoli nel duro lavoro che fuori dei confini della Patria essi cercano per il bene della Patria stessa, sono stati immessi per volontà del Duce nella carriera consolare attuando con ritmo veramente fascista il programma delle nostre rappresentanze all'estero. Gli italiani non si sentiranno più abbandonati pel mondo: l'Italia fascista ora li sorregge, li vigila, li considera viventi parte di sè. Alle vecchie camicie nere, De Cicco, Gemelli e Ferrata giunga, bene auspicante il saluto del Partito.

Vecchie camicie nere ai posti di comando

Con recente disposizione la vecchia camicia nera comm. Agostino Iraci, prefetto di Udine, è stato nominato capo di gabinetto di S. E. il ministro dell'Interno. Salutiamo il camerata che sicuramente servirà nei nuovi compiti, come fedelmente per il passato nei ranghi del Partito.

A Roma, nel massimo stadio nazionale, ricostruito per volontà del Fascismo e che sarà nel contempo inaugurato il 25 marzo, scenderanno in campo i calciatori rappresentativi d'Italia e di Ungheria. Tutti gli sportivi italiani, che il Fascismo ha potentemente inquadrati, salutano i rappresentanti del nobile e cavalleresco popolo ungherese, al quale la nostra Nazione è legata da solenne amicizia.»

MacKay e Hinchliffe

si comunicano prima di spiccare il tragico volo

LONDRA, 17

In un tempietto cattolico di Grontham, la località più prossima all'aerodromo di Cranwell, dove Hinchliffe e miss MacKay avevano pernottato la vigilia, una scena patetica e di pietà religiosa si è svolta, come preludio al grande cimento aereo sull'Atlantico. Padre Arenzen, che officiò la sacra funzione, ha narrato a un giornalista come questa giovane donna era profondamente consapevole dell'immenso rischio cui stava per sobbarcarsi e venne da lui alle 5 del mattino di martedì, nella oscurità che precede l'alba, e si accostava alla Santa Comunione insieme a Hinchliffe, nella chiesetta deserta, fievolmente rischiarata.

La pietà di miss MacKay

Miss MacKay si era convertita di recente al cattolicesimo, e la sua riconquistata fede predominava sul suo pensiero negli ultimi giorni. Essa assistette alla messa della domenica insieme a Hinchliffe e a un altro amico, e ancora fu vista in chiesa lunedì mattina e la sera, quando si accostò alla confessione. Dopo aver lasciato il confessionale, si accordò col padre per la comunione dell'indomani. Quando suonò il campanello della sacristia, nelle prime ore del mattino, miss MacKay era tutta imbaccucata in una pelliccia da aviatore, col casco sulla testa e teneva una borsetta di cuoio in mano. Mentre tutti gli abitanti della cittadina dormivano ancora, essa riceveva la benedizione dal padre, genuflettendosi sopra un grande crocifisso.

La donna coraggiosa e decisa sembrò possedere nello stesso tempo la fede di un semplice fanciullo. Il pensiero volava per simpatia di raffronto ai soldati, che si accostano alla Santa Comunione prima di lanciarsi alla battaglia. Miss MacKay rimase genuflessa a lungo, tutta immersa nella preghiera; poi le luci furono spente ed essa accompagnò il padre nella sacristia per dargli un addio.

Commosso congedo dal sacerdote

Disse al padre: «Mi accingo a sorvolare l'Atlantico, ma desidero che nessuna parola raggiunga i miei cari fino a quando tutto sarà finito. Non appena arriverò sull'altra sponda, vi manderò un cablogramma». E fu tutto.

Il prete le augurò buona fortuna e le disse di sperare che il suo coraggio sarebbe stato meglio ricompensato che non quello della principessa Loewenstein, altra vittima dell'Atlantico. Aggiunse poi: «E se non sentissi nulla dopo 48 ore?»

Miss MacKay sembrò lì per lì presa da un singulto di pianto, ma rispose con un bel sorriso coraggioso e con gesto amichevole della mano; ella marciava verso l'ignoto.

I particolari nuovi sono che il cap. Hinchliffe si era assicurato per una somma di 10.000 sterline e che miss MacKay aveva scritto numerose lettere personali, che consegnò a un'amica per il loro recapito.

Anche oggi sono copiose le ipotesi e le congetture sulla sorte dell'«Endeavour». Il cap. MacIntosh, che tentò l'anno scorso la traversata su un monoplano e che quest'anno si accinge a ripeterla con un idrovolante, ha fatto in un'intervista queste dichiarazioni:

L'apparecchio più idoneo

«Se l'abilità bastasse da sola a portare con successo l'impresa a compimento, Hinchliffe sarebbe a quest'ora a New York.

C'erano dodici competitori stranieri in preparazione per questo volo. Egli non si perse di coraggio, e volle che l'Inghilterra desse l'esempio. Oggi però i soli apparecchi indicati per questo genere d'imprese sono i multimotori idrovolanti metallici, capaci di resistere alle tempeste in mare aperto, capaci di volare 3000 miglia.

Sarebbe una vergogna, se qualche altro pilota inglese dovesse ripetere il tentativo con una macchina ordinaria, a causa della mancanza di un finanziamento adeguato. Gli idrovolanti britannici costruiti dagli artieri britannici sono indubbiamente costosi, ma una volta che un volo sia stato intrapreso, non come un gesto, ma come un affare pratico, su uno di questi idrovolanti, nessuno tenterà più la traversata su di un apparecchio di terra ferma e sovraccarico, e così l'elenco delle vittime atlantiche sarà chiuso.»

E' proprio da augurarsi che queste dichiarazioni del pilota corrispondano a verità. Intanto vedremo presto anche lui alla prova suprema.

Neppure oggi alcuna notizia attendibile è giunta sull'«Endeavour» e, purtroppo, si teme che i gorghi dell'Atlantico abbiano anche questa volta ingoiato i due valorosi.

Voci dall'America

Dall'America pervengono le solite notizie: guardaboschi, mandriani, pescatori, tutti avrebbero avvistato l'aeroplano dalle ali d'oro a Terranova, come nel Canadà e altrove. E' inutile riferire il nome delle varie località. La esperienza insegna che il silenzio persistente dopo 40 o 50 ore dall'annuncio di questi voli, è di funesto presagio.

A ogni modo il Governo americano e quello canadese hanno tenuto a rassicurare il Governo di Londra che tutte le disposizioni sono state date per effettuare ricerche, dandone immediato allarme alle navi guardacoste che incrociano nelle regioni solitarie dove si può aver visto o sentito qualche cosa che abbia attinenza con una macchina dell'aria.

L'ambasciatore americano si è infine reso interprete, a nome del Governo, presso il «Foreign Office» del sentimento di profonda ansietà che regna negli Stati Uniti sulla sorte dei due intrepidi aviatori.

Gli alti ufficiali inglesi davanti alla Corte marziale?

Supposizioni e attacchi all'Ammiragliato

LONDRA, 17

Lo scandalo navale di cui vi informammo ieri, continua a interessare al più alto grado il pubblico e dà la stura ai più svariati commenti i quali, per la più gran parte, sono di biasimo per l'Ammiragliato. Esso ha avuto per effetto anche di far muovere numerose personalità navali e civili.

Il governatore di Malta si imbarcherà per Londra lunedì e con tutta probabilità sarà accompagnato dal suo Primo ministro dell'isola. Uno dei tre ufficiali coinvolti nello scandalo, cioè il contrammiraglio Kollard, ha ricevuto l'ordine dall'Ammiraliato di raggiungere immediatamente Londra. Egli si imbarcherà su un piroscafo italiano per l'Italia e poi proseguirà in treno. Gli altri due ufficiali sono già a Londra dall'altra sera e stanno subendo i primi interrogatori

La corte marziale

Il comandante in capo della flotta del Mediterraneo, che tenne la prima inchiesta a Malta, ha fatto pervenire la scorsa notte, mediante speciale corriere, il suo rapporto al ministro Bridgeman. Il documento è ora all'esame del Consiglio Superiore dell'Ammiragliato.

Un giornale si dice in grado di sapere che è stato deciso di fare giudicare i tre ufficiali da una corte marziale. Gli incidenti di Malta, ossia i misteriosi atti di indisciplina scoppiati a bordo della corazzata «Royal Oak» — che è la nave ammiraglia della squadra di combattimento — verrebbero ad assumere così una maggiore gravità.

Va ricordato che la corte marziale non è costituita per infliggere necessariamente delle punizioni; è una corte che giudica dopo aver esaurito ogni mezzo per comprovare la verità. Per siffatta ragione si offre la possibilità ad un uomo di scolparsi dalle imputazioni che gli sono attribuite. Si sono avuti in passato diversi casi in cui ufficiali, che avevano ritenuto di essere stati biasimati a torto in qualche rapporto, hanno fatto istanza per la convocazione di una corte marziale.

Impreparazione... radiotelegrafica

Grande ansia regna nel pubblico per vedere la conclusione di questa misteriosa faccenda. Come dicevamo, la più gran parte dei giornali — persino qualcuno di destra — censurano l'atteggiamento dell'Ammiragliato davanti alle giustificate apprensioni del paese, desideroso di luce immediata e completa, sui fatti. E' possibile, si dice, che dopo quasi una settimana dagli avvenimenti al dipartimento della Marina non abbiano potuto ancora decifrare un radiotelegramma giunto fresco fresco?

Lo scandalo sembra questa volta duplice: se le condizioni del sistema di comunicazioni radiotelegrafiche attraverso le basi difensive dell'Impero sono ridotte a questo punto è proprio da rimanere sgomenti e stupiti. Si sperava che la guerra avesse insegnato qualche cosa, ma purtroppo l'Ammiragliato britannico si è mantenuto fuori della realtà.

Persino i giornali ministeriali attaccano il ministro Bridgeman e si domandano, dopo questo esempio della radiotelegrafia inefficente, che cosa possa aspettarsi dal paese in caso di guerra.

Nulla di simile da un secolo

Quanto alla natura dello scandalo, tutti si sforzano di fare congetture. L'affare è un po' misterioso e se le divergenze personali tra i tre altri ufficiali sono proprio originate a proposito di danze, di orchestre sincopate e di trattenimenti galanti a bordo della corazzata, c'è da preoccuparsi seriamente per il prestigio della marina della Granbretagna. Nulla di simile è accaduto da almeno un secolo; ed è naturale che la stampa di oltre Atlantico abbia colto la palla al balzo per raccontare ai suoi lettori le più strabilianti storielle sulla flotta rivale, e parla di rivolte, di ammutinamenti con tutta una fraseologia catastrofica.

Le versioni sull'incidente sono innumerevoli ma nessuna per il momento è attendibile. Gl'inviati speciali, che seguono lo svolgimento delle manovre navali, che hanno luogo in questo momento al largo di Gibilterra, cercano di squarciare invano il velo del mistero sull'incidente. Gli equipaggi sono muti come pesci. La più profonda impressione regna ovunque e nei circoli marittimi e alla grande base navale di Portsmouth.

Intanto l'Ammiragliato che ha esortato i giornali di non precipitare i fatti con infondate dichiarazioni o inutili allarmi ha precipitato se stesso dando una particolare prova d'imprevidenza.

Precisa denuncia dell'"Humanitè,,

contro gli armamenti francesi in Jugoslavia

PARIGI, 17

L'*Humanitè* pubblica un articolo datato da Belgrado col titolo: «I cannoni francesi contro l'oro britannico». In esso si parla dell'ambiente politico jugoslavo, dell'esercito, dell'armamento del programma espansionistico. Vediamo:

«Percorrete il paese jugoslavo, considerate le reti ferroviarie: voi comprenderete meglio la politica estera dei governanti del Regno. Questa politica è dominata dal problema degli sbocchi. La Serbia guarda verso l'Adriatico e la costa Dalmata, verso l'Egeo e Salonicco dall'altra parte. L'allarme fu tanto più vivo al momento della conclusione del Trattato di Tirana, in quanto Uskub, in Jugoslavia, non è separata dalla frontiera albanese che da 75 km. Lo interessamento dell'Italia nella penisola comprometteva le mire jugoslave verso l'Adriatico e rischiava di compromettere la stessa spinta verso Salonicco. Ma l'Egeo non fa dimenticare l'Adriatico.

Guardate il tracciato della recente ferrovia jugoslava, che da Belgrado raggiungerà la base navale di Cattaro passando da Kragoujevaz, centro delle grandi istallazioni del Regno.

Noi non parleremo qui del trattato franco-jugoslavo. Non vi è un uomo politico serio in Serbia, che non lo consideri come la facciata dietro la quale si elaborano operazioni molto precise. A Belgrado la collaborazione dello Stato Maggiore serbo con l'Addetto militare francese è costante. I servizi di spionaggio jugoslavo e francese si comunicano fraternamente le loro informazioni. Infine, soprattutto sotto la tutela francese, si sviluppa l'intensa attività militare dello Stato jugoslavo.

Degli altri esempi? La Jugoslavia si sforza di creare una potente industria di guerra. Gli industriali sono entrati in conflitto con la fabbrica tedesca Krupp, che ha formulato delle proposte. Essi sono stati messi in iscacco dalle case estere concorrenti Armstrong e soprattutto, Schneider.

Il Governo di Belgrado non esita a sollecitare i fornitori più diversi. Così, per esempio, l'Inghilterra fornisce i sottomarini, ma è con l'aiuto francese, principalmente, che si è intensificato, dopo la fine della guerra, lo sviluppo dell'armamento ed è col concorso di case francesi e di case ceche (da casa Walter) che sono state costruite o ingrandite le officine di guerra di Novi-Sad, di Belgrado, di Rakoviza, di Kraljevo e che a Obelicevo si accumula la dinamite e a Camlik, in Slovenia, si forgiano armi. E' dalla Francia, infine, che per gli sbocchi dell'Adriatico la Jugoslavia riceve aeroplani».

L'articolo così conclude: «Oro inglese, cannoni francesi. Ecco i giocatori della battaglia che si combatte laggiù».

La gara italo-inglese

per il record aereo di velocità

LONDRA, 17

Il vice maresciallo dell'Aeronautica, sir John Higgins, al quale saranno sottoposti tutti i nuovi disegni di velivoli ha dichiarato in un discorso, di essere convinto che l'Inghilterra batterà fra breve il record mondiale di velocità a breve distanza.

Il maggiore Buchanan, prendendo la parola dopo di lui, ha detto che il maggiore De Bernardi, diminuendo del 30 per cento la superficie delle ali, batterà senza dubbio il record attuale.

La transvolata oceanica

sarà ritentata da aviatori tedeschi in settimana

BERLINO, 17

Secondo la *Frankfurter Zeitung* nel corso della settimana verrà fatto un nuovo tentativo di transvolata dell'Oceano con un aeroplano di fabbrica tedesca. Si tratterebbe di un tipo di apparecchio del tutto nuovo.

Gli aviatori, che sono quelli stessi che hanno già fatto lo scorso anno la transvolata a piccole tappe partendo da Dessau, si mostrano molto riservati e non danno particolari nè sul luogo della partenza nè sul tipo dell'apparecchio.

Sembra che il noto aviatore Loose, che l'anno scorso partecipò al volo transoceanico con un apparecchio della Casa Junker, sia preparato a fare un identico tentativo. Questo volo dovrebbe essere effettuato con lo stesso apparecchio sul tipo di quelli che, più tardi, saranno impiegati per organizzare un servizio regolare tra la Spagna e l'America.

Il nuovo Ministero egiziano

CAIRO, 17

Nehas pascià ha composto il nuovo Gabinetto assumendo il portafoglio della Presidenza e degli Interni; Wassis Burdos Glabi pascià, andrà agli Esteri; Gaafer Wahi pascià, alla Guerra. Il Ministero dell'Agricoltura è stato affidato a Mohamed pascià. I nuovi ministri sono 5, mentre quelli delle Finanze, della Giustizia e della Guerra facevano parte del Gabinetto precedente.

Le costruzioni navali americane

approvate dalla Camera dei rappresentanti

WASHINGTON, 17

La Camera dei rappresentanti nella seduta odierna ha approvato il progetto di legge per le nuove costruzioni navali con 287 voti favorevoli e 58 contrari. Il progetto in questione contempla la costruzione di 15 incrociatori e di una nave porta aerei, le cui spese complessive sono previste in 274 milioni di dollari. *(United Press)*.

Le nozze di un Maharajah

con una signorina americana

BOMBAY, 17

Con fastosità che non trova forse riscontro negli annali dell'India, l'ex Maharajah di Indore ha oggi celebrate le sue nozze con la signorina americana Nany Miller, la quale, com'è noto, per poter sposare il principe indiano, ha mutato insieme con la religione anche le generalità, assumendo il nome di Devi Sharmaslita.

Le vicende romanzesche che hanno avuto oggi il loro epilogo, hanno appassionato vivamente l'opinione pubblica indigena, non meno di quella americana. La cerimonia è stata celebrata a Indore.

Due diversi cortei, quello della sposa e l'altro dello sposo, hanno percorso le vie gremite della città per recarsi al luogo prescelto per la pubblica cerimonia.

I due pittoreschi cortei, nei quali figuravano anche due elefanti, si sono incontrati in un immenso padiglione addobbato con stoffe preziose e tappeti, dove la cerimonia ebbe luogo alla presenza di un'enorme folla. La serie delle feste nuziali si è chiusa questa sera con un pantagruelico banchetto di diecimila coperti. *(United Press)*.

Gli autori del delitto di Parigi identificati

Un professore di filosofia e due anarchici

PARIGI, 17

La polizia è riuscita ad identificare, in modo irrefutabile, gli autori materiali della barbara uccisione dell'italiano Savorelli caduto fulminato sotto i colpi di rivoltella della misteriosa «ceka» antifascista che terrorizza in questo momento quegli ambienti dei fuorusciti italiani.

Avevamo potuto, per primi, dare il giorno dopo del tragico delitto qualche indicazione sull'esistenza di questa misteriosa organizzazione. Oggi che i tre autori materiali dell'assassinio sono stati identificati, è fuor di dubbio l'esistenza di una rete di complicità morale o materiale più larga che ha permesso ai tre di fare il colpo e di sottrarsi quindi alla giustizia francese.

I truci sicari

I tre autori materiali, il sicario salito nell'appartamento del Serracchioni e i due rimasti abbasso sul «boulevard» Magenta, a fare il palo, sono, secondo le informazioni fornite dalla polizia, certi Alvise Pavan, di 25 anni, da Treviso, dimorante a Parigi al N. 253 del «boulevard» Voltaire; Antonio Bonito, di 38 anni, da Cerignola, abitante a Vincennes, in via Montebello N. 20, ed infine, il professore di filosofia Camillo Luigi Bernieri, di 31 anni, da Lodi, dimorante a Saint Maur, via Vargnaud N. 6 bis, giornalista, capo degli anarchici italiani in Francia e direttore di un giornaletto anarchico, *La Lotta Umana*.

Il Pavan sarebbe lo sparatore; il Bonito sarebbe rimasto insieme al Bernieri sulla porta della casa del Serracchioni a fare la guardia, ed il Bernieri, infine, sarebbe anche l'organizzatore generale del colpo, colui che, come abbiamo detto, sarebbe riuscito a rintracciare il Savorelli di ritorno a Parigi, alla vigilia del delitto, presentandosi come Stock al Serracchioni con la speranza di incontrarvi la disgraziata vittima ed infine avrebbe deciso di fare il colpo nell'ora più favorevole, quando cioè era certo che la vittima si trovava presso il commerciante italiano Serracchioni. Egli sapeva infine che Savorelli aveva l'abitudine di pranzare presso il suo amico al «boulevard» Magenta. L'assegnazione di queste differenti parti ai tre biechi protagonisti si può facilmente fare secondo le diverse testimonianze sentite finora dalla polizia.

Il colloquio Bernieri - Serracchioni

Si ricorderà che il Ghini era stato visitato più volte e fatto segno alle minacce del Bernieri circa il famoso «memorandum» sull'impresa che il Ghini avrebbe dovuto recarsi a compiere in Italia contro un'alta personalità fascista per vendicare la presunta morte del fratello. Questo «memorandum», per il tramite del Savorelli, sarebbe caduto in mano della polizia francese. Bernieri aveva ottenuto una ritrattazione ed una smentita dal Ghini, ma il Savorelli era rimasto introvabile perchè si era recato nel frattempo in Italia. Saputo che il Savorelli era ritornato a Parigi, il Bernieri si era rivolto a Ghini per ritrovare la sua vittima. Ghini si era schermito, ma intanto le denunce del Giannini contro il Serracchioni ed il Savorelli sul giornale *La Libertà* avevano fatto accrescere il desiderio di vendetta nel Bernieri.

Il fatto si è che Bernieri viene a sapere che Savorelli frequenta Serracchioni e si reca, per accertarsene, dal Serracchioni, da cui non è conosciuto. Il Bernieri si presenta come un certo Stock, anarchico italiano, e dice di essere preoccupato dell'attività di un suo omonimo che risiede nel Belgio e che può far ricadere su di lui la responsabilità di azioni che egli non aveva mai compiuto.

Il falso Stock domanda al Serracchioni la sua opinione politica ed infine si informa se il Savorelli viene mai a fargli visita. Il Serracchioni non risponde e mette il sedicente Stock ed un operaio che lo accompagnava alla porta. Per le scale i due uomini incontrano il Savorelli che sale presso il Serracchioni. Credono di riconoscerlo, e la mattina dopo corrono dal Ghini che è in loro potere per il disgraziato affare del memoriale e ne ottengono la conferma. Allora decidono di fare il colpo.

Abbiamo l'inutile telefonata del Ghini fatta da un caffè di Porta d'Orléans un quarto d'ora prima del delitto e poi gli assassini compiono la loro opera. Da notare che dalla Porta d'Orléans al «boulevard» Magenta, corre una linea diretta di «Metro» e che il percorso può essere compito in una ventina di minuti o mezz'ora. Il Ghini telefonò, forse, appena il Bernieri ed il suo complice lo ebbero lasciato, quindi probabilmente mentre essi erano ancora in cammino. Se il Serracchioni ed il Savorelli fossero usciti subito di casa per venire a raggiungere il Ghini alla Porta d'Orléans dove egli dimorava, la tragedia sarebbe stata forse evitata o ritardata.

Chi è lo sparatore

Comunque fin qui non appare dubbia la parte di organizzatore del Bernieri. Bernieri formula le minacce al Ghini e al Savorelli, per l'affare del memoriale. Bernieri è riconosciuto come il falso Stock della vigilia del delitto dal Serracchioni. Bernieri si reca infine, al mattino, dal Ghini per ottenere da questo la conferma che l'individuo incontrato per le scale del Serracchioni è il Savorelli.

Circa lo sparatore si era finora creduto che fosse il Bernieri stesso ma qui intervengono altre testimonianze che permettono di identificare lo sparatore in uno dei due accoliti che fiancheggiavano il giornalista anarchico il giorno del delitto.

Si ricorderà che uno dei primi sopraggiunti dopo il delitto, l'ing. Finzi, socio del Serracchioni, incontrò per le scale l'uccisore. Egli portava un impermeabile color «kaki», di cui solo una manica era infilata mentre l'altra pendeva lungo la spalla per nascondere, si diceva, l'arma del delitto. Ora invece le indagini hanno accertato che il Pavan è amputato di un braccio. Ferito in Italia, in un conflitto tra fascisti e antifascisti, era stato necessario un intervento chirurgico che si era concluso con l'asportazione del braccio. Quindi l'individuo incontrato per le scale dal Finzi può essere benissimo il Pavan. Per di più anche i connotati dati dal Finzi sullo sparatore rispondono a quelli di questo truce monco. Il Finzi ha riconosciuto anche, nelle fotografie presentategli, il Bonito come il complice che faceva la guardia sulla soglia della casa del Serracchioni.

In quanto alla presenza del Bernieri nelle vicinanze immediate della casa del delitto non c'è alcun dubbio poichè è il Bernieri che muove tutte le fila del tenebroso affare; è lui che si incarica di ritrovare il Savorelli, è lui che guida verso la vittima il sicario designato.

Una tenebrosa solidarietà

Pavan e Bonito sono, come il Bernieri, anarchici e sono stretti insieme da un patto di tenebrosa solidarietà che negli ambienti sovversivi è facile trovare, ma che fra gli anarchici costituisce una specie di regola.

Il giorno del delitto il Bonito venne a cercare il Pavan nel suo albergo, la mattina fra le 10 e mezzo e le 11, ed uscì insieme con lui. Se si pone mente alle distanze e si ricorda che l'assassinio del Savorelli fu compiuto all'una e tre quarti si vede come i delinquenti abbiano appena avuto il tempo di ritrovarsi, di correre presso il Ghini e quindi di correre a fare il colpo. Avvenuto il delitto, i tre individui sono scomparsi. I Bernieri il giorno stesso del delitto, come già dicemmo: poichè l'ultima sua apparizione a Saint Maur, alla sua abitazione, avvenne alle ore 18 del 14 marzo: il Pavan non è stato più visto al suo domicilio dopo il mattino dell'uccisione. Quanto al Bonito egli sarebbe rimasto al suo albergo fino a giovedì, ma poi sarebbe scomparso.

Il terrore dei fuorusciti

La polizia ha compiuto alle tre abitazioni numerose perquisizioni sequestrando certi incartamenti e dei giornali sovversivi. Le ricerche della polizia si svolgono in mezzo a comprensibili difficoltà.

Negli ambienti dei fuorusciti c'è una vera e propria ondata di terrore per questi misteriosi giustizieri che non si sa chi sieno: poichè gli anarchici sono gente che parlano poco. Giacchè, se appare ormai chiara l'organizzazione materiale del delitto, la sfera delle responsabilità materiali e morali non può arrestarsi ai tre miserabili esecutori. C'è qualche cosa, che è nel sistema stesso e nella vita di quei pochi resti di fuoruscitismo che ancora sono in Francia, che è più criminale e più delittuoso ancora del gesto compiuto dai tre anarchici; ed è l'attività criminosa che questa gente esplica contro la Patria e che può trascinarli a qualsiasi aberrazione.

Il Capo del Governo visita lo Stadio

ROMA, 17

Il Capo del Governo si è recato questa mattina allo Stadio, ove fervono gli ultimi febbrili lavori. Il Duce è arrivato insieme all'on. Turati, segretario del Partito e si è soffermato dinanzi al frontone monumentale richiedendo spiegazioni e dettagli all'ing. Guazzaroni, al quale ha espresso il suo compiacimento, iniziando poi la visita dalle sottoscalee. Il Capo del Governo s'è trattenuto ad ammirare i vasti locali riservati agli atleti, ormai completamente pronti ad accogliere i calciatori ungheresi ed italiani che, primi fra tutti, avranno l'onore di esservi ospitati.

Proseguendo nella sua minuziosa visita, l'on. Mussolini si è recato a visitare, nella sala di riunione riservata agli atleti, i bozzetti del progetto. Indi il Duce, attraverso l'ingresso degli atleti, si è recato all'interno dello Stadio ove è rimasto alcuni minuti a contemplare la verde distesa del campo di football, la piscina, la pista podistica. Dopo una rapida visita all'albergo degli sportivi, l'on. Mussolini si è portato nella parte sinistra dello Stadio, ove sorge imponente la tettoia che sovrasta la tribuna delle autorità.

Forse è stata questa l'opera maggiormente apprezzata dal Capo del Governo, perchè si è trattenuto a lungo dinanzi ad essa richiedendo numerosi ragguagli sulla costruzione, sulla resistenza, sul materiale impiegato ecc. Dopo di che ha voluto percorrere tutta la scalea, per portarsi vicino al castello dei tuffi. Il Duce si è poi recato all'esterno dello Stadio, interessandosi anche dei lavori stradali del parco per le automobili e di tutte quelle rifiniture che completeranno degnamente l'opera grandiosa.

Alle 10.45, dopo tre quarti d'ora dal suo arrivo, il Duce, ossequiato dalle autorità presenti e fatto segno ad una spontanea manifestazione da parte degli operai, ha lasciato lo Stadio.

Il ricupero del sottomarino "S. 4„

BOSTON, 17

Il sottomarino «S. 4» che, come è noto, affondò il 17 dicembre, è stato riportato alla superficie al largo di Princetow da una flotta di salvataggio.

Gli interessanti processi di ieri

Il processo Pettine

Un libretto del matricida

MILANO, 17

Al prof. Antonini (la cui relazione è pubblicata nelle *Ultime Notizie* di ieri - n. d. r.) succede l'altro perito prof. Bravetta primario del manicomio di Monbello. Egli dice: «Non ripeterò le spiegazioni date dal mio predecessore. Tengo a fare presente però che quando riferii al Renzo che la Cassazione e la Sezione di accusa avevano respinto la nostra perizia come non troppo fondata egli mi rispose: ai giurati dirò che non sono stato io».

Male ereditario

Richiesto se crede alla ereditarietà del male, il prof. Bravetta dichiara di essere convinto che ci sia ereditarietà da parte della linea materna. Queste parole sollevano un incidente tra il partito della difesa e la parte civile; incidente che finisce con la raccomandazione di non «sconfinare», fatta dal Presidente all'interrogato. Il prof. Bravetta, riprendendo a parlare, ricorda la difterite sofferta dal Renzo e illumina sulle pericolose conseguenze di questa malattia.

L'avv. Danesi legge un libretto del matricida nel quale questi teneva i conti di casa in ordine e regolarità. E' letta anche una lettera del ragazzo al padre, nella quale è detto: «Comprendo che pur essendo grande il tuo dolore, hai anche la bontà di non serbarmi odio o rancore e di perdonarmi ciò che ho fatto contro mia volontà e di cui sono dolente. Seguirò il tuo desiderio. Dirò tutto quello che potrò. Che mia sorella non sappia mai la verità. Quando la si saprà mi si giudicherà meno infame. Certo è una cosa triste. Anche lei, poveretta, non aveva colpa».

Un momento di emozione

L'avv. Danesi prende di nuovo occasione per invitare un'altra volta il Pettine a dire quello che forse non ha ancora detto. Si ha un momento di emozione nel pubblico. Si pensa che finalmente la verità verrà conosciuta, ma Renzo accenna col capo che non ha niente da modificare.

Viene fatto quindi entrare nell'emiciclo il padre, che si è presentato per leggere una lettera che al processo non ha figurato. La lettera è anonima, porta la data del 13 giugno 1927. E' una lettera femminile. Vi si dice:

«Più il processo si avvicina e più mi sento spinta ad una rivelazione. E' vero che suo figlio trovò due uomini in quella notte, e lo confessò uno dei protagonisti, che erano il prof. Emilio Granelli e certo Alberto. Fu una notte di baldoria quella e il colpo mortale del figlio contro la madre fu proprio accidentale.»

Il padre del matricida avverte che la polizia fece delle indagini, ma il Granelli era improvvisamente scomparso e dell'altro non si ebbero più notizie.

L'ultimo teste del processo è l'avv. Cesare Crosio, che si era adoperato per rappacificare i coniugi Pettine quando avevano deciso la separazione. Vista la impossibilità dell'accordo, prestò la sua opera per mettere in chiaro le condizioni finanziarie della separazione.

Lunedì avremo le arringhe

Il comm. Pettine — aggiunge l'avv. Crosio — ha firmato per la separazione un atto d'accusa contro sè stesso, e ciò per salvare l'onorabilità della madre dinanzi ai figli. Accenna in ultimo ai frequenti litigi, a diversi dei quali ha assistito e nei quali apparve la debolezza del Pettine nei confronti della moglie.

L'udienza è tolta dopo la lettura della perizia fatta sul corpo della morta e dell'esame fatto dai periti sul posto del delitto.

Lunedì incominceranno le arringhe. La sentenza, probabilmente, potrà aversi per martedì sera.

L'incendio di Moriago

Due anni di reclusione a Pirro Braga

TREVISO, 17

Stamane, alle 9 venne ripreso il dibattimento a carico del marionettista Giovita Braga, del di lui figlio Pirro, operatore cinematografico, e della figlia Licia.

Sono chiamati in causa due periti: l'ing. Lorenzo Melchiorri, che deve riferire circa le costruzioni cinematografiche in genere. Egli dice che non vi è una legislazione speciale, ma pur tuttavia sono prescritte alcune norme elementari, allo scopo di facilitare lo sfollamento delle sale in caso di pericolo.

La sala di proiezione

L'ing. Dionisio Saccol di Montebelluna ha eseguito una perizia locale, dove si è svolta la rappresentazione finita tragicamente. Egli descrive la sala come un granaio. Al secondo piano lo stabile aveva un'unica porta angusta; sei finestre dalla parte della strada erano sprangate da inferriate; sei finestre dalla parte del cortile erano invece libere. La scala che conduceva abbasso era riparata da un debole parapetto di legno.

Sfilano ora rapidamente altri testimoni, i quali nulla aggiungono di notevole.

L'avv. Boscolo, della difesa, mostra alcuni documenti onde provare che Giovita Braga usava mettersi in regola con le licenze per le sue rappresentazioni.

Il presidente dichiara chiusa l'istruttoria e dà la parola al rappresentante della pubblica accusa per la requisitoria.

Le arringhe

Il cav. uff. Pezzotti, dopo avere rivolto un mesto e accorato saluto alla memoria dei poveri morti, vittime del tragico incidente di Moriago, mentre la folla è in piedi, sostiene la colpabilità dei Braga e chiede che il reato sia punito non con il massimo della pena, ma con anni due di reclusione per Giovita Braga e anni quattro per il figlio Pirro, che è il maggiore e vero responsabile, pena che, tenendo conto del suo operato per prestare soccorso, è riducibile alla metà. Per Licia Braga chiede l'assoluzione, per non avere concorso al fatto. Conclude con elevate parole ricordando le vittime che attendono non vendetta, ma giustizia.

L'avv. Boscolo inizia la sua arringa associandosi al pubblico accusatore nel saluto alla memoria dei morti di Moriago. Entra poi nel merito della causa, affermando che pure lui sarà brevissimo.

L'avv. Boscolo termina la sua arringa con espressioni oltremodo toccanti, suscitando viva emozione nell'uditorio e ricordando il passato patriotico di Giovita Braga, che ha dato alla Patria due figli caduti sul campo dell'onore. Ricorda inoltre che Pirro è decorato di medaglia d'argento al valore militare. Lo stesso Giovita, prima della guerra, era stato cacciato da Trieste, ancora sotto il giogo austriaco, per propaganda italiana. Chiede, infine, una sentenza che corrisponda a giustizia. Il pubblico applaude.

La sentenza

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha emanato la seguente sentenza: Pirro Braga è ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e condannato alla reclusione per due anni e alla multa di 1500 lire; Giovita Braga è pure ritenuto colpevole di contravvenzione alla legge di P. S. con le attenuanti generiche ed è condannato alla reclusione per un anno, sei mesi e dieci giorni, alla multa di 1666 lire e all'ammenda di lire 1000 in solido danni e spese.

Il Tribunale invece manda assolta Licia Braga e assolve pure Pirro Braga per la contravvenzione.

I condannati hanno presentato ricorso in appello.

Quattro condanne a morte

nel processo per l'assassinio del gen. Kovacevic

BELGRADO, 17

E' stata pronunciata a Istip la sentenza nel processo contro Kraljev, assassino del generale Kovacevic, e contro 15 altre persone accusate di complicità. Il processo era stato iniziato il 4 corrente.

In base al verdetto Kraljev, Givanovic, Delipetrovic e Badarevic sono stati condannati alla pena di morte. Gli altri accusati sono stati condannati a pene varianti da 5 a 20 anni di lavori forzati. Solo 6 di essi sono stati assolti. A differenza degli altri, Kraljev ha ascoltato la lettura della sentenza con grande sangue freddo.

L'assoluzione dell'imputato

di procurato aborto

POLA, 17

E' terminato ieri sera il processo contro Simeone Buratovich, di 34 anni, da Zara, imputato di avere, con maltrattamenti, provocato l'aborto alla sua ex amante Caterina Udovicich, di 27 anni, da Zara.

I giurati, procedendo alla votazione delle questioni loro sottoposte, hanno emesso un verdetto favorevole all'imputato. In seguito a ciò il presidente ha pronunciato sentenza di assoluzione.

La domenica sportiva a Trieste

Le finali di boxe in sala Dante. Alle 20.30, in sala Dante, si inizieranno le interessanti gare finali per la disputa del primo e del secondo premio fra i pugili concorrenti alla preolimpionica giuliana.

Il campionato dopolavoristico di «cross». Oggi si svolgerà, con partenza dal campo di San Sabba, alle 11, la finale del campionato provinciale di corsa campestre, indetto dalla Direzione sportiva dell'O. N. Dopolavoro di Trieste.

Campionato di II divisione: Edera - Itala. Alle 15, sul campo di San Giovanni, s'inizierà il match del campionato italiano di seconda divisione fra la Edera Triestina e l'Itala di Gradisca.

Finale III divisione: S. Marco - Cervignanese. Sul campo di Montebello si inizierà, alle 15, il match di ritorno della finale del campionato di terza divisione fra il G. S. San Marco e la Cervignanese.

Campionato allievi: Ponziana - Monfalconese. Alle 15, sul campo di S. Andrea principierà il match del campionato allievi fra il C. S. Ponziana e l'A. S. Monfalconese.

Basket: G. U. F. - Monfalconese. Alle 11, sul piazzale della Società Ginnastica Triestina s'incontreranno in match amichevole di palla al cesto il Gruppo Universitario Fascista e l'A. S. Monfalconese.

HOCKEY

Le gare a Barcola sospese

L. U. S. Triestina ci comunica che le gare di hockey su pattini a rotelle, che dovevano svolgersi quest'oggi alle 15 sul campo di pattinaggio a Barcola tra le proprie squadre e quelle dell'A. H. C. Patavinu, sono state sospese e rinviate in data da destinarsi per una imprevista causa di forza maggiore.

Il trotto a San Siro

MILANO, 17

Ecco i risultato della 15.a giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Mandello: 1.o) «Olga» 1.33; 2.o) «Avion Bingen»; 3.o) «Rea Jaculor». Tot. 48.50, 14.50, 8.50, 12.50.

Premio Cesano: 1.o) «Lady Boer» 1.28; 2.o) «Macrone»; 3.o) «Fereau Worthy». Tot. 33, 15, 11.50.

Premio Aiserio: 1.o) Turin 1.28; 2.o) «Eva Planya»; 3.o) «Guaveta». Tot. 145.50, 50, 19, 28.

Premio Colico: 1.o) «Alsazia» 1.28; 2.o) «Bellone III»; 3.o) «Usage». Tot. 72.50, 20, 34.50.

Premio Ticino: 1.o) «Dea» 1.33; 2.o «Clementina»; 3.o) «Quaglia». Tot. 46.50, 15.50, 25, 37.50.

Premio Cavalchina: 1.o) «Bessye Bond» 1.26; 2.o) «Native Volo»; 3.o) «Roka». Tot. 14.50, 9, 16, 15.

Premio Morbegno: Prima divisione: 1.o) «Manganello» 1.28; 2.o) «Galvana»; 3.o) «Yveise». Tot. 17.50, 8, 15, 13.

Seconda divisione: 1.o) «Principino» 1.28; 2.o) «Felice»; 3.o) «Ponte Verde». Tot. 29.50, 11.50, 18, 12.50.

ULTIME DI CRONACA

Un colpo di rasoio

che taglia mezza faccia

Questa notte a tarda ora si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena un uomo con la faccia coperta di sangue, che gli sgorgava copiosamente da una larga ferita alla guancia sinistra. Egli era il guardiano notturno, Vincenzo Mattera, di 29 anni, abitante in via della Pozzachera N. 5. Mentre veniva medicato raccontò che ieri sera insieme a altri quattro o cinque compagni, dei quali s'ignorano i nomi, si era recato nel cantinone popolare in via Felice Venezian N. 10. Essi giocarono alle carte e ad un certo momento scoppiò tra loro un vivace alterco, per ragioni di giuoco.

Il Mattera usciva poco dopo con due individui e l'alterco continuò sulla strada. Improvvisamente uno dei due sconosciuti, tratto di tasca un rasoio, si avventò contro il Mattera e gli vibrò una profonda rasoiata alla faccia, fuggendo subito dopo. Il guardiano, dopo aver tentato inutilmente d'inseguire il feritore, si recò all'Ospedale. Dopo le prime cure del caso il Mattera fu accolto nel reparto speciale, in osservazione.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere la nostra riconoscenza al chiarissimo

dott. Teodoro de Lindemann

che con la sua scienza, con grande abnegazione ed assistenza veramente affettuosa, ci ha ridonate guarite le nostre bambine gemelle Licia e Anna Maria, affette da bronco-polmonite complicata.

LIDIA e PIERO FERRARIN

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo medico dirigente l'Ospedale Vittorio Emanuele III

dott. Alberto Facchin

che con un difficile atto operatorio salvò da sicura morte la madre nostra, vada la espressione della nostra imperitura gratitudine ed i nostri infiniti ringraziamenti.

Muggia, 18 marzo 1928.

Famiglie BERTONI e MILLOCH

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con questo mezzo la nostra riconoscenza all'egregio primario dott. Cominotti ed alla signora dott.ssa Ondina Cipriani, per le cure prestate al nostro amato padre.

Un grazie vada pure alle Suore ed infermiere della I divisione dell'Ospedale Regina Elena, per l'amorevole assistenza.

Fam. BISIACH

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 10 aprile
«SATURNIA» . . . . . 18 aprile

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . . 24 marzo
«ATLANTA» . . . . . . 24 aprile

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA
Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.
Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.
PROSSIME PARTENZE:
«MAIELLA»
circa 3 aprile.
Piroscafo (frig.)
«PERLA»
circa 3 maggio.

LINEA NORD PACIFICO
Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), MALAGA (ev.), LAS PALMAS (ev.), PORTO RICO (ev.), COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).
PROSSIME PARTENZE:
Motonave
«FELLA»
circa 5 aprile.
Motonave
«LEME»
circa 5 maggio.

LINEA CONGO
Partenze regolari mensili, Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.
PROSSIME PARTENZE:
Piroscafo
«ONDA»
circa 20 marzo.

LINEA MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), ALICANTE (ev.), MALAGA (ev.), CADICE (ev.), LAS PALMAS, PUERTO PLATA (ev.), AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HOUSTON, GALVESTON e ritorno.
PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:
Piroscafo
«PIAVE»
25 marzo.
Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
circa 12 aprile.

LINEA NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI
Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, le INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Società Anonima di Navigazione a vapore
"PUGLIA„ - BARI
La motonave
«LUSSINO»
partirà il 22 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.
Il piroscafo
«CITTA' DI BARI»
partirà il 22 corrente, alle ore 18, per: Ancona, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Syra, Smirne, Leros, Calymno, Cos e Rodi.
Il piroscafo
«GALLIPOLI»
partirà il 24 corrente, alle ore 15, per: Zara, Sebenico, Spalato, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni: 11, 429, 153, 5959

KONINKLIJKE NEDERLANDSCHE STOOMBOOT-MAATSCHAPPIJ AMSTERDAM
(Compagnia Reale Olandese di Navigazione a Vapore)
Il piroscafo olandese
"BERENICE„
caricherà il 24 marzo 1928 per Rotterdam, Amsterdam e Amburgo, accettando merci con polizza diretta per Anversa, Brema, tutti i porti del Reno, per la Svezia, Norvegia, Danimarca e Paesi Baltici.
Si accettano merci anche per i porti del Pacifico e dell'America Centrale con trasbordo ad Amsterdam su piroscafi della stessa Compagnia.
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia di Trieste presso i signori
ENRICO SPERCO & FIGLI
Via della Geppa N. 2, piano secondo
Telefono 34-82

Dott. MARIO BENCI
MEDICO CHIRURGO
già aiuto all'Ospizio di Valdoltra
Malattie delle ossa e delle articolazioni
Riceve in VIA XX OTTOBRE 17
dalle 15 alle 16

Società Anonima Coloniale di Trieste
in liquidazione - TRIESTE
Nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società tenutasi il giorno 15 marzo 1928, è stato deliberato di assegnare alle 7500 azioni di priorità da Nom. Cor. 200 recanti i numeri dal 7501 al 15.000, la quota definitiva di liquidazione di L. 35 per azione.
Il pagamento in parola viene effettuato agli sportelli della BANCA COMMERCIALE TRESTINA in Trieste, a partire dal 19 corr. verso ritiro delle azioni per il loro annullamento.
L'importo di riparto spettante alle azioni di priorità, che non saranno presentate entro il 31 maggio 1928, verrà depositato in giudiziale custodia presso questa Cassa di Depositi e Prestiti, rispettivamente presso questa Cassa di Risparmio Triestina, e sarà poi incassabile solo verso pagamento delle spese relative.
Trieste, 17 marzo 1928.
Società Anonima Coloniale di Trieste in liquidazione

Navigazione a vapore "Ragusea„ SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste - Gravosa - Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica
«KUMANOVO»
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL
Corso Cavour N. 11
Telef. 15-56

ISTITUTO
Dott. BONCINA FINETTI
TRIESTE
VIA FABIO FILZI N. 23, V piano (ascensore)
CURA DELLA
Sciatica
BRACHIALGIA, LOMBAGGINE
NEVRALGIA FACCIALE
Consultazioni: 10 - 12 e 15 - 17

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO
dott. G. Laurinsich
Via delle Settefontane N. 6
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
Domeniche: dalle 10 alle 12
Prezzi popolari
Facilitazioni di pagamento

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

AVVISO
Il sottoscritto amministratore della massa concursuale, al numero d'affari S. 53/27 del Tribunale di Gorizia, vende in blocco tutte le merci di generi minuti e manifatture, nonchè l'arredamento, esistenti nel negozio in Gorizia, piazza della Vittoria N. 11, al prezzo di stima di Lire 243.777.75 al netto. La visita del negozio può avvenire ogni giorno. Il termine per le offerte, da indirizzarsi al firmato amministratore, scade addì 20 marzo 1928, alle ore 18. Il prezzo è da pagarsi per cassa.
Gorizia, li 16 marzo 1928.
L'Amministratore concursuale
Avv. dott. ANGELO MODESTO, Gorizia
Corso Verdi N. 40, tel. 45

IMPORTANTE antica casa esportatrice di caffè di Rio de Janeiro, cerca energico, fidato rappresentante a Trieste. Ditte con perfetta conoscenza del ramo e assolutamente primarie referenze inviino offerte in inglese, sotto E. L. T. 4656 c/o Rudolf Mosse Ltd. 125 Strand, LONDON W. C. 2.

AVVISO
Ai bevitori di genuina e salubre birra! Fra giorni si aprirà a Trieste il Deposito Generale della rinomata
BIRRA SANTO STEFANO
Budapest Kosbanya
tipo chiaro e doppio malto (in barili e bottiglie).
Cercansi rappresentanti per le Venezie. Offerte «Cassetta N. 12987 P» Unione Pubblicità.

IL NEGOZIO MODE
F.lli SEMO
avverte la spett. Clientela d'aver ricevuto per la stagione entrante un ricchissimo assortimento in
CAPPELLI (modello)
CAPPELLI comuni
FORME di paglia esotica e nostrana
TRECCIA di paglia Cilofan nera e colori
NASTRI ciré fantasia
GUARNIZIONI ciré fantasia
FIBBIE e SPILLONI di metallo ed altri articoli di ultima novità a prezzi eccezionalmente bassi.

AVVISO DI CONCORSO
BANCO DI SICILIA
DIREZIONE GENERALE
E' indetto un concorso per esami a 60 posti nel grado iniziale della categoria amministrativo-contabile.
Le prove scritte saranno celebrate in Palermo e Roma nei giorni 17, 18, 19 e 20 luglio 1928 e gli esami orali in Palermo, in epoca da stabilirsi.
Termine utile per la presentazione delle domande 15 maggio 1928.
Il bando di concorso contenente le condizioni dell'ammissione può essere richiesto alla Direzione Generale in Palermo o a qualsiasi stabilimento del Banco.

La casa di confezioni
Sorelle RINALDI
di BOLOGNA
esporrà i propri modelli a TRIESTE, all' Hotel Savoia, nei giorni 19-20 corr.

LA
Sartoria MUSCATELLO
rende noto alla sua spett. Clientela che si è trasferita in
CORSO VITT. EM. III, N. 23
piano I - Telefono 29-43
(fianco Banco Roma)

Mancia L. 2500.-
riportando o procurando con informazioni ricupero ORECCHINO pendente grosso brillante, smarrito.
Gioielleria Petracco, Capo di Piazza 2.

Esposizione
OGGI, dalle 10 alle 13
sala maggiore MONTE DI PIETA'
entrata via Silvio Pellico

ASTA ESECUTIVA
nel XIII distretto di Vienna di splendida villa alloggiabile, composta di 5 stanze, 2 camerini, bagno, ecc., di magnifico giardino, superficie 5600 m. q. e di separata villa di rendita nel XIII distretto, Hüttelbergstrasse 23 e 23a. Presso il Giudizio distrettuale di Hietzing, Trautmannsdorfergasse 19, verrà lunedì 19 corrente alle ore 10.30, messa all'asta la metà della proprietà verso un prezzo di grida di scellini 20.000. Vadio scellini 4000. Rarissima occasione d'acquisto.

GIUSEPPINA DEL BONO
di Firenze
presenta la nuova collezione di abiti e mantelli, il 18, 19 e 20, all'Hotel de la Ville.

MOBILI
a prezzi i più convenienti
A. MONTAGNARI
Via F. Crispi (ex Chiozza) N. 39

G. MIURIN
già tagliatore presso la Ditta G. Beltrame, comunica alla spett. Clientela di aver riaperto la propria SARTORIA in
VIA CASSA DI RISPARMIO 3

LUNEDI' 19 MARZO
SAN GIUSEPPE
I regali più graditi da
F. CAVALLAR
Via San Lazzaro — Via delle Torri

LA
Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27
esporrà da lunedì 19 marzo l'intera sua collezione di modelli per primavera
Visitatela!

CRONACA DELLA CITTÀ

Per il perfezionamento giuridico della riforma dei nomi

La necessità d'un indirizzo unico nelle varie Province

(gano) Una domanda e un esempio. Devesi italianizzare, cioè restituire alla originaria forma italiana, il cognome di una persona singola o il cognome di una famiglia? La legge risponde categoricamente, tanto per la Venezia Tridentina, quanto per la Venezia Giulia — cui le norme sono comuni — che bisogna risalire alla famiglia e non fermarsi al singolo.

La legge comincia dall'intestazione, che suona così: «Restituzione in forma italiana dei cognomi delle *famiglie*» e prosegue, in tutte le sue disposizioni specifiche, sempre parlando di *famiglie*, che portano un cognome italiano o latino tradotto in altra lingua o deformato con grafia straniera o con l'aggiunta di suffisso straniero, le quali dovranno assumere il cognome originario nelle forme italiane. Non meno chiare sono le norme delle istruzioni ministeriali contenute nel Decreto del Guardasigilli del 5 agosto 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del* 5 agosto 1926, n. 197. Tali istruzioni prescrivono che il Prefetto, inteso, se lo ritenga opportuno, il parere di organi tecnici e competenti, curerà la formazione di un elenco completo e preciso delle varie *famiglie*, che portano uno stesso cognome o un predicato nobiliare, e ordinerà la restituzione del cognome o del predicato in forma italiana, emettendo tanti decreti separati e distinti, quanti sono i membri delle famiglie.

Tuttavia, soggiungono le istruzioni, nel caso di membri che risultino conviventi col capo della famiglia (genitore o avo), anche per maggiorenni, basterà un solo decreto. Altre istruzioni prescrivono che il decreto riguardante il cambiamento di cognome dovrà essere trascritto nei registri dello stato civile, comunicato al libro fondiario, agli uffici anagrafici, alle scuole, agli uffici delle imposte, agli uffici postali, ecc.

Ciò che avviene in una famiglia

L'esempio, a proporzioni vaste per rendere più chiaro lo scopo di queste note, pur senza violare i limiti della verosimiglianza, è il seguente: Tizio ha il padre vivente e sei figli maschi, dei quali ciascuno ha famiglia propria, con altri figli. Tizio chiede ed ottiene il cambiamento del proprio cognome, poniamo da Kocjian in Coceani. Dovrà rimanere cambiato pertanto soltanto il cognome di Tizio o non anche quello del padre e quello dei sei figli, sia pure costituenti ciascuno una famiglia autonoma, e, ancora, dei figli di costoro?

Secondo il chiaro concetto della legge, dovrebbero cambiare cognome *tutti*, dall'originario capostipite vivente all'ultimo rampollo. Men che meno potrebbe essere consentito ad uno dei figli di Tizio chiedere e ottenere di cambiare il cognome Kocjian in quello di Cosciani, invece di Coceani.

La famiglia dovrebbe essere intesa, in questi casi, nel senso romano classico, agnatizio, che comprende tutti coloro che possono raggrupparsi intorno a un capostipite vivente (concetto antico della *patria potestas*). Chè anzi, se manca, per morte, un capostipite unico e sono evidenti, tuttavia, i segni di una stretta parentela, come la derivazione da un non lontano ceppo comune, lo stesso concetto romano classico dovrebbe essere esteso per procedere con criteri uniformi.

La prescrizione della parola delle Istruzioni, che basti un decreto solo quando si tratti di membri conviventi col capo della famiglia (genitore o avo), adombra appunto il criterio della unicità concettuale della famiglia, così largamente considerata, criterio che peraltro è palese in sè. Se la legge avesse voluto irrigidirsi nella formula di una famiglia più ristretta, padre e figli, due generazioni, senza tener conto di ascendenti, di collaterali ecc., avrebbe usato diverso linguaggio, pure incorrendo in uno sproposito logico e giuridico. Comunque, è assurdo pensare che abbia voluto prendere in considerazione una persona singola, staccata dal nesso familiare del quale, a questo scopo, non è che un elemento o numero. Ancora più assurdo sarebbe il pensare che può cambiare cognome un padre di famiglia e lasciare inalterato il cognome dei figli, specialmente se minorenni, soggetti al più ristretto concetto della *patria potestas* moderna.

Famiglie disperse e paternità rinnegate

Pare che, invece, in pratica, avvenga spesso il contrario, violando la legge e il senso comune. Il pericolo non è avvertito per ora, nè lo sarà per il tempo immediatamente avvenire. Ma, fra 10 anni, al più tardi, sarà assai difficile, specialmente fuori della cerchia del proprio ambiente, riconoscere che, nell'esempio fatto, Giovanni Coceani è figlio di Lorenzo Kocjian o Kozian e che Giuseppe Cosciani discende dall'uno e dall'altro. Se da questo esempio, in cui pur rimangono identità di assonanze, ci stacchiamo per fermarci al caso di cognomi tradotti (Bevilacqua da Vodopivez) o di correzioni più radicali (Frassini da Freisinger), le difficoltà d'identificazione cresceranno. Sarà o potrà essere, quindi, estremamente penoso ricostruire gli stati di famiglia, le liste di leva — (oggi bastano differenze assai meno sensibili, nei distretti militari, per dubitare in alcuni casi di esenzione o di benefici) — le successioni ereditarie e, per non parlar di altro, quello specialissimo stato civile che è rappresentato dal... casellario giudiziale, in confronto del quale non pochi iscritti si affretteranno a rinnegare... la propria progenitura.

E' evidente, pertanto, che occorre accentuare il concetto che viene italianizzato il cognome come tale, in senso oggettivo, a chiunque appartenga, anche se parente lontano, allo stesso modo come il cognome attuale, con desinenza barbara, congiunge un numero indefinito di famiglie.

Il pericolo delle Torri di Babele

Occorre pure che, quando la legge parla di *interessato* o di *interessati* al cambiamento di cognome, tali parole siano intese in larghissimo senso, risalendo almeno a tutti i membri della famiglia viventi con unico capostipite, i quali, anche se non abbiano fatto domanda, potrebbero essere chiamati a dare il loro consenso alla domanda del parente, perchè si possa procedere ad una italianizzazione integrale. Ove il consenso venisse rifiutato, rimarrebbe sempre aperta la via ad un provvedimento da adottare di ufficio dai Prefetti, per raggiungere il medesimo scopo.

Occorre, infine, che, dopo il decreto del Prefetto, siano eseguite esattamente le annotazioni prescritte; altrimenti, in pochi anni, gli uffici anagrafici, i libri fondiari, i casellari giudiziali (dei quali, in verità, tanto nella legge, quanto nelle istruzioni, il legislatore si è dimenticato), diverranno altrettante... torri di Babele.

Non sarebbe superfluo prescrivere che almeno gli atti dello stato civile e quelli anagrafici portassero, per alcuni anni, fino cioè alla chiusura del ciclo della italianizzazione, l'indicazione, in parentesi o in sottotitolo, del cognome corretto. Qualche cosa di simile aveva prescritto la defunta Austria, quando intensificò l'opera di imbarbarimento dei nostri cognomi; ma subito si dimenticò di tale prescrizione, lasciata scritta per pudore... Gli antichi nostri cognomi furono seppelliti, perchè la loro traccia scomparisse del tutto. Noi non abbiamo da temere alcun pericolo in materia, perchè non alteriamo i cognomi, come prima si praticava, ma li facciamo tornare come erano prima dell'imbarbarimento. Risaliamo alle origini e non possiamo aver paura che resti il testimonio della triste parentesi.

Il fronte unico della Venezia Giulia

Altro pericolo da evitare è che si verifichino disarmonie fra le diverse provincie interessate, almeno della Venezia Giulia.

Non pare che i criteri di interpretazione della legge siano uniformi. In alcune, sembra si largheggi nel concetto della riduzione in forma italiana dei cognomi, in altre si adottano criteri più restrittivi. In alcune si ricorre al provvedimento di ufficio, in altre raramente. Non sarebbe superflua una intesa fra i vari uffici che provvedono all'alto e patriottico compito, tenuto il dovuto conto del fatto che Trieste è la capitale della regione e che qui gli studi in materia pare non siano recenti. Famiglie dello stesso cognome sono qui, come a Pola e a Gorizia e nelle rispettive circoscrizioni territoriali.

Unicità di sistemi, adunque, per non disperdere energie e per assicurare il rapido successo della soluzione di un problema, che è comune a tutta la regione.

La morte di un prode volontario

Consunto da un lungo male contratto alla fronte, tra climi avversi alla sua salute, si è spento ad Arco nel fiore della giovinezza il tenente d'artiglieria Guido Grego, nobile e generosa anima di volontario triestino, che allo scoppio della guerra volle arruolarsi nel nostro glorioso Esercito e subito seppe distinguersi per atti di coraggio e fervore di sacrificio. Non valsero a salvare dal morbo il tenente Grego le salubri arie trentine e le amorevoli prestazioni dei medici. La morte di questo modesto e tanto nobile combattente lascia nel lutto la distinta famiglia Grego che diede alla guerra ben tre figli volontari: il capitano dott. Dino Grego, il tenente Camillo e il tenente Guido. Al padre signor Vittorio Grego, ai fratelli e congiunti porgiamo le nostre condoglianze più vive e profonde.

I ringraziamenti del Duce alla «Saturnia». S. E. il ministro delle Comunicazioni ha fatto pervenire alla Direzione della Società Cosulich la seguente lettera di ringraziamento per il dispaccio inviato dalla motonave «Saturnia» alla notizia della morte del Maresciallo Diaz: «In occasione della morte di S. E. il Duca della Vittoria è pervenuto a S. E. il Capo del Governo un telegramma di condoglianze da parte dei passeggeri, Stato Maggiore ed equipaggio della motonave «Saturnia». Si prega codesta Società di volersi rendere interprete, presso l'equipaggio della motonave, dei vivi ringraziamenti di S. E. l'on. Mussolini.»

Un telegramma di S. E. Bianchi. Il vicepodestà avv. Cuzzi, appena appresa la notizia della nomina di S. E. Michele Bianchi a sottosegretario all'Interno, gli aveva inviato, a nome del Comune, un caldo telegramma di felicitazioni e di auguri. S. E. Bianchi ha risposto ora al vicepodestà col seguente gentile dispaccio: «Il saluto di codesta nobilissima città giungemi assai gradito Ricambio a suo mezzo le espressioni della mia più viva e cordiale devozione. Michele Bianchi.»

Le tessere degli Amici del libro. Da lunedì i soci degli Amici del libro possono ritirare in sede le tessere, che sono strettamente personali, e non possono servire per i familiari desiderosi di frequentare la sede del sodalizio, la sala di lettura e le conferenze o le lezioni che avranno inizio la prossima settimana. Chi desidera la iscrizione di familiari è pregato di darne subito notizia in sede o al personale d'ufficio. La piccola tessera risponde anche a molte domande di associati, indicando i loro diritti e porta impresso, oltre il suo motto «Nulla esiste che non sia nel libro», l'alto elogio agli Amici del libro fatto a suo tempo da S. E. il ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele.

L'on. Banelli ricevuto dal Principe di Udine

Abbiamo da Torino, 17:

S. A. R. Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, oggi nel pomeriggio ha ricevuto a palazzo Chiablese l'on. Giovanni Banelli, commissario straordinario della Federazione nazionale dell'industria della pesca, insieme ad altri funzionari. I rappresentanti delle organizzazioni industriali hanno presentato a S. A. R. il Principe di Udine, presidente della società per l'industria della pesca e sottoprodotti, con sede a Roma e base di armamento a Civitavecchia, la tessera 6 il distintivo della Confederazione dell'Industria.

I suddetti rappresentanti hanno reso vivo omaggio a S. A. R. per l'instancabile opera che con rara competenza svolge da tempo ai fini dell'industrializzazione della grande pesca in mari lontani con mezzi e personale italiano. Il Principe di Udine ha gradito con vivo compiacimento l'omaggio delle organizzazioni industriali.

Per la campagna del cappello di paglia

Per incarico del Gruppo nazionale della paglia di Firenze, il comitato delle Tre Venezie per la campagna del cappello di paglia, ha delegato una commissione a recarsi a Trieste venerdì 23 corr., per presentare i nuovi modelli e i campioni ai cappellai della nostra provincia, secondo le deliberazioni prese nella riunione del 10 corr. a Roma, con l'intervento di S. E. Bisi.

La commissione, che sarà ospitata in una sala del nostro Consiglio provinciale dell'Economia, prenderà gli opportuni contatti con i nostri cappellai e produttori che saranno convocati dalle rispettive Federazioni. Per assicurare la migliore riuscita dell'iniziativa, ebbe luogo ieri presso il nostro Consiglio provinciale dell'Economia una riunione degli interessati, con l'intervento di rappresentanti della Federazione provinciale fascista dei commercianti e dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia. Dallo scambio di idee avuto, è emersa la migliore disposizione nei rappresentanti dei locali gruppi interessati, per contribuire in modo efficace alla più intensa propaganda per la diffusione del cappello di paglia.

Per la visita di S. E. Turati a Trieste

Il programma delle cerimonie

24 marzo:

Ore 21: Arrivo di S. E. Turati.

Ore 21.23: Torneo di scherma organizzato dalla 58.a Legione M. V. F., dalla Società di Scherma e dalla Società Ginnastica sotto gli auspici del Comitato regionale.

25 marzo:

Ore 8.15: Corona alla lapide dei Volontari a San Giusto.

Ore 8.45: Corona alla tomba dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna.

Ore 9.15: Passaggio al Partito degli avanguardisti della seconda leva fascista in sala del Littorio.

Ore 10: Presentazione a S. E. Turati, in sede del Partito, delle Gerarchie fasciste.

Ore 10.30: Passaggio alla Milizia degli avanguardisti della seconda leva fascista. Rivista delle forze giovanili e della Milizia.

Ore 14.30: Consegna del labaro alla Milizia Postelegrafonica in sede del Palazzo delle Poste. Inaugurazione del gagliardetto delle Giovani Italiane in Piazza Vittorio Veneto.

Ore 15: Assemblea del Fascio di Trieste al Politeama Rossetti.

Ore 16.30-18: Visita di S. E. Turati alle otto sedi rionali delle istituzioni di Partito.

Ore 19: Serata di gala al Teatro Verdi con danze folkloristiche del Dopolavoro di Udine.

Per gli ufficiali dell'a Milizia

Il Comando VI Zona comunica: «In occasione della venuta a Trieste di S. E. Augusto Turati, Segretario del Partito, tutti gli ufficiali fuori quadro della VI Zona, sono invitati ad intervenire alla cerimonia che si svolgerà in piazza Unità il 25 corr. alle 10. Un ufficiale della 58.a Legione, espressamente delegato, si troverà sul posto per indicare la località di schieramento. E' prescritta per tutti la grande uniforme, con decorazioni».

I solenni funerali a Rovereto della marchesa Guerrieri-Gonzaga

Imponenti e solenni si sono svolti ieri l'altro, a Rovereto, i funerali della compianta marchesa Gemma Guerrieri-Gonzaga. Va ricordato che per l'opera pietosa svolta durante la guerra a favore dei prigionieri italiani in Russia l'eletta signora era stata proposta dal Duce per una particolare ricompensa. Alcuni mesi or sono il Capo del Governo le aveva fatto pervenire un suo ritratto con rispettosa e affettuosa dedica.

La popolazione di Rovereto partecipò largamente alle onoranze funebri tributate all'estinta, che s'era resa oltremodo benemerita nelle opere umanitarie e patriottiche. Il corteo era preceduto dai bimbi degli asili, con bandiere e dai gagliardetti del Fascio; seguivano rappresentanze di tutte le associazioni. Il feretro, coperto di fiori, era seguito dai congiunti, fra i quali il figlio, marchese Anselmo Guerrieri-Gonzaga, dalle autorità e da un largo stuolo di personalità. Si notavano il sen. conte Segrè-Sartorio con la contessa, il podestà comm. Defrancesco, il commendator Arminio, il dottor Riccardo Brunner, il commendator Vittorio Fresco, legati al figlio da vivissimo affetto, e molti altri. Chiudevano il gonfalone del Comune di Rovereto, altre bandiere, ghirlande con nastri tricolori e una lunga colonna di popolo.

Dopo aver sostato alla chiesa di S. Maria per l'ufficio funebre, la salma fu accompagnata alla stazione, ove parlarono il podestà di Rovereto, il comm. don Rossaro e il sig. Artel a nome dei reduci dalla Russia. La salma fu poi fatta proseguire per Borghetto, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia Guerrieri-Gonzaga sono giunti vari telegrammi, fra cui uno dell'on. Gianferrari, podestà di Trento: «Triste notizia irreparabile perdita nobilissima donna marchesa Gemma Guerrieri-Gonzara, tutta dedita alto apostolato amore verso nostri prigionieri Russia, addolorò profondamente cittadinanza trentina. Presento espressioni vivissima partecipazione suo cordoglio. Podestà deputato Gianferrari».

Uno dal Principe Vescovo di Trento: «Grande dolore recami notizia ottima mamma condoglianze preci defunta tanto benemerita. Celestino, Vescovo».

I legionari trentini telegrafarono: «Legionari trentini partecipano grave lutto, dolentissimi scomparsa eletta benefattrice, cui memoria sarà venerata conterranei tutti».

S. E. Boselli inviò al marchese Anselmo Guerrieri-Gonzaga il seguente telegramma: «Allo strazio del suo cuore partecipa il nostro immenso dolore. Simile dolore provano tutti coloro che conobbero sua madre elettissima, donna per ogni fulgida virtù di ingegno di animo mirabilmente benefica, benedetta per l'opera sua redentrice, appassionata per il suo Trentino, raro esempio di squisita cortesia di animatrice bontà. Boselli».

S. E. il gen. Modena, Comandante il Corpo d'Armata di Verona: «Addoloratissimo mi inchino devotamente alla salma della Gentildonna rarissime virtù familiari, civili e patriottiche, che specialmente nel suo Trentino lascia imperituri segni di bontà e d'italianità. Gen. Modena».

Il sen. Segrè-Sartorio e la contessa: «Con animo straziato piangiamo nostra povera cara indimenticabile amica. In questo momento di fraterna commozione rammentiamo il dolce ed agitato passato; con le più sentite condoglianze ti abbracciamo con tutto il cuore. Salvatore e Anna Segrè-Sartorio».

Federazione delle Comunità artigiane. Per intervento della segreteria provinciale presso il Presidente della R. Pretura unificata, è stato stabilito che per avvantaggiare i federati delle nostre Comunità nel disbrigo delle pratiche inerenti alle cause in genere degli artigiani, questi possono da oggi in poi, rivolgersi agli uffici della segreteria artigiana, con il numero di protocollo delle loro pratiche. La Segreteria, a sua volta, passerà sollecitazione alla Direzione della R. Pretura unificata la quale nell'interesse degli stessi ha dato precise assicurazioni che farà quanto è possibile per ottemperare alla viva preghiera rivoltale.

Le tessere del Partito

Oggi dalle 10.30 alle 13, la segreteria amministrativa della Federazione fascista continuerà la distribuzione delle tessere.

I fascisti che non sono ancora in possesso della tessera 1928 sono invitati a presentarsi dovendo, per la prossima assemblea, ogni camicia nera avere sistemato la sua posizione nel Partito con il rinnovo della tessera.

L'assemblea del Fascio femminile

Il Direttorio del Fascio femminile partecipa a tutte le gregarie che martedì 20 corr., alle 19, avrà luogo nella saletta della Federazione (via S. Carlo n. 1) l'assemblea ordinaria annuale del Fascio femminile. E' dovere imprescindibile di ogni fascista d'intervenirvi, per cui se anche qualcuna, per un eventuale disguido postale, non avesse ricevuto l'invito, non deve mancare allo appello.

La Banca d'America e d'Italia incorpora la filiale della Zivnostenska

Abbiamo da Roma, 17:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

«La Società anonima per azioni Banca d'America e d'Italia con sede in Roma è autorizzata ad incorporarsi la filiale di Trieste e l'Agenzia di Abbazia della Zivnostenska Banka di Praga e di continuarne come cessionaria l'esercizio.»

La nuova parrocchia della B.V. delle Grazie in via Rossetti

La Curia vescovile, col concorso del Governo Nazionale eresse a parrocchia, nell'agosto scorso, la chiesa della B. Vergine delle Grazie, affidandola ai francescani. Il confine assegnato alla nuova parrocchia è il seguente: via dell'Istituto, Conti, Porta, tutte le case dell'Istituto Com. di S. Luigi, dalle quali discende per una linea retta d'aria in via Pindemonte, onde proseguire per via F. Crispi, Brunner, Stuparich, Gatteri, Pietà, d'Azeglio, Parini, Vasari, Piazza Garibaldi.

Ora è stata iniziata l'anagrafe ecclesiastica della nuova parrocchia, imposta dal Diritto Canonico e con l'aiuto dei membri dell'Azione cattolica. L'ufficio parrocchiale confida che tutti i parrocchiani vorranno aiutare in questo compito i padri, come gli addetti speciali che si presenteranno con le relative schede. A richiesta saranno fornite anche delle buste ufficiali.

Le tessere dei combattenti. Tutti gli iscritti alla locale sezione dell'Associazione nazionale combattenti che non hanno ancora ritirato le tessere per il corrente anno, sono invitati a farlo con sollecitudine. All'uopo la segreteria (via Geppa N. 21, II) è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Al R. Istituto Magistrale di Trieste. Durante l'assenza del prof. Domenico Fonda-Bonardi — chiamato a Roma a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi nelle RR. Scuole medie — il Ministero dell'Istruzione ha incaricato della supplenza nella presidenza del R. Istituto Magistrale il prof. Luigi Piffer.

(NOTE DI CRONACA)

Novità primaverili

alla *Merveilleuse*. Basta questo annuncio per far accorrere in folla le signore ansiose di conoscere quale sia la nuova moda. Non diremo di più, ricorderemo soltanto che La *Merveilleuse* di Torino ha un'unica Filiale a Trieste, in Corso Vittorio Emanuele 27.

VI SARA' SUCCESSO PIU' VOLTE di aver chiesto la pasta **PEKATETE,** ricevendo invece altra merce che non vi avrà soddisfatto altrettanto. Chiedete sempre, maccheroni, spaghetti, subiotti ecc. in pacchetti da 1/2 chilo osservando che portino la marca **PEKATETE.**

Una conferenza di Rina Pierazzi pro "Cordeliana,,

Venerdì prossimo, alle 18, nella sala Dante in via d'Annunzio 1, la scrittrice Rina Maria Pierazzi terrà un'interessante conferenza sulle ville Medicee toscane, illustrandola con proiezioni.

Rina Maria Pierazzi, che congiunge alle doti della mente quelle del cuore, dicitrice piacevolissima, riccamente dotata di fascino personale, viene a noi preceduta da non immeritata fama di valente scrittrice di romanzi, in special modo per giovanette. Direttrice della rivista per signorine *Cordelia* e del giornale per bambini *Le lucciole* essa ha sempre suscitato la più viva e cordiale simpatia, e sarà indubbiamente con molto piacere che quanti l'ammirano, apprenderanno l'annunzio.

Rivivranno — sullo schermo con le proiezioni e nella sala con la vivace parola della conferenziera — gli splendori passati delle belle ville medicee, magnifiche d'ambienti e di giardini, sogno di poeti e di artisti, e nello stesso tempo così ricche di leggende e tradizione storiche.

La conferenza avrà uno scopo benefico, chè l'introito ricavato dalla vendita dei biglietti d'ingresso (lire 3 per persona) sarà devoluto a favore dell'opera delle Cordeliane. Questo silenzioso e pur tanto attivo gruppo di signore e di signorine, che ha per presidente donna Rosy Fornaciari, vicepresidente Ida De Vecchi, segretaria Lidia Amadei, svolge un'opera di bene che merita ogni incoraggiamento. Lavora moltissimo per l'Italia Redenta, facendo corredi per i piccoli protetti di questa opera, soccorre come meglio sa e può quanti ad esso si rivolgono per avere le più svariate forme di assistenza, e certo molto ancora potrebbe e vorrebbe fare, se disponesse di maggiori mezzi.

Rina Maria Pierazzi è presidente onoraria di questo gruppo, sorto a Trieste come in tutte le altre città d'Italia. I biglietti d'ingresso alla conferenza si possono acquistare tanto presso la Libreria Cappelli (Corso V. E. 12) quanto venerdì stesso, alla porta della sala.

I mutui e la ricchezza mobile

Facilitazioni per le nuove province

Abbiamo da Roma, 17:

(v. a. n.) Nei giorni scorsi abbiamo nato notizia di un provvedimento che era in corso di preparazione presso i competenti organi del Ministero delle Finanze, con il quale l'esenzione delle imposte di ricchezza mobile concessa dall'art. 16 della legge 11 dicembre 1910, n. 855 e dell'art. 43 del Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3256 per gli interessi di mutui e per il conseguimento delle finalità di interesse pubblico da tali articoli indicati, le provincie, i comuni ed i concessionari di opere pubbliche possono contrarre con le casse di risparmio, viene esteso, a far tempo dal 1. gennaio 1928, agli interessi dei mutui che, per i medesimi fini, i predetti enti abbiano contratto o siano per contrarre con qualsiasi istituto di credito o con il privato.

Il progetto in parola può oggi considerarsi in via di completa realizzazione in quanto la Camera dei deputati ha approvato in questi giorni, su proposta del ministro delle Finanze, on. conte Volpi, il relativo disegno di legge.

Lo scopo di tale provvedimento, che verrà nella prossima tornata d'aprile approvato anche dal Senato, è evidente. Le casse di risparmio, finora chiamate da sole ad integrare l'opera finanziatrice della Cassa Depositi e Prestiti verso le provincie, i comuni ed i concessionari di opere di bonifica, possono trovarsi prive di fondi sufficienti per concedere i mutui necessari allo svolgimento del programma che in nome della pubblica utilità il Governo nazionale intende che i suddetti enti svolgano.

Era necessario quindi trovare nuovi fondi di credito comunali e provinciali e per le opere di bonifica ed a tal fine sembra miglior consiglio di abolire ogni limitazione circa la qualità dell'ente mutuante in rapporto alla concessione dell'esenzione tributaria.

Ma di particolare interesse il provvedimento in questione si presenta in rapporto alle nuove provincie, ove il finanziamento per il perseguimento di determinate finalità di pubblico interesse da parte dei comuni e delle province, è tuttora in gran parte affidato agli istituti di credito provinciale e comunali, i quali, essendo enti diversi dalle casse di risparmio in forza del disposto della legislazione efficente, non avranno diritto ad esenzione alcuna dall'imposta di ricchezza mobile per gli interessi attivi sui mutui concessi.

Vero è che anche dentro l'ambito dell'antico regime, detti interessi pagavano la contribuzione diretta, ma ciò non toglie che i comuni e le provincie dell'Italia redenta, sui quali gli istituti di credito in parola, di fatto esercitavano la rivalsa per l'imposta di R. M. sopportata, venissero a pagare il denaro a loro prestato più caro che le provincie ed i comuni delle altre provincie italiane.

A ciò ovvierà, ormai, con decorrenza dal 1. gennaio 1928, la emananda legge che estende l'esenzione d'imposta di R. M. ai mutui che gli enti in questione abbiano già contratto o stieno per contrarre con qualsiasi istituto di credito o anche con privati. In tal guisa, purchè i fini per i quali sono stati concessi corrispondano allo scopo indicato dall'art. 16 della Legge indicata e dall'art. 43 del D. L. del 1923, l'imposta di R. M. verrà abbonata anche per gli interessi di prestiti incontrati con gli istituti di credito provinciali e comunali non solo dopo l'annessione del Regno d'Italia, ma anche sotto l'impero austro-ungarico.

Nuovo corso di Esperanto. Sotto gli auspici della Cattedra italiana di Esperanto, lunedì, alle 19, la Tergesta Esperanta Asocio, nella sua sede in piazza Unità N. 6, inizia un corso elementare di dieci lezioni di lingua universale. Vista l'importanza e la diffusione che l'Esperanto va acquistando, specie negli ultimi tempi, il corso sarà frequentato certo da molti studiosi, per cui gli interessti dovranno iscriversi a tempo.

Littoria

Legione Balilla «Ugo Polonio». Oggi alle 11 avrà luogo la prova d'assieme del coro e banda del complesso corale predisposto dall'O. N. B., che nelle prossime cerimonie presenterà il nuovo «Inno del Lavoro». La prova avverrà nel Ricreatorio «E. Toti» e a sorvegliare i Balilla che vi partecipano sono designati i maestri Rugliano V, Pontevivo A., Zanverdiani A., Leonardi G. L., Ziani F., Zumin E.

298.a Legione Avanguardisti. Oggi alle 10.30, tutti i giovani iscritti alla Leva fascista si aduneranno in borghese nella palestra di via della Valle, per ricevere istruzioni; interverranno anche gli ufficiali. I giovani della Leva fascista appartenenti alla X e XI Centuria, si troveranno lunedì alle 19 in caserma della Milizia di via Ferriera, per ritirare la divisa.

Le norme per la chiamata alle armi della classe 1908

Abbiamo da Roma, 17:

Una dispensa straordinaria della *Gazzetta Ufficiale* pubblica la circolare riguardante la chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi delle reclute arruolate durante la leva sulla classe 1908 chiamata che avrà luogo il 23 aprile 1928.

L'operazione di presentazione delle reclute ai distretti militari e di avviamento di esse ai corpi, deve svolgersi in nove giorni.

Non sono obbligati a rispondere alla chiamata, perchè già prestano un servizio che è computabile agli effetti della ferma alla leva, oltre che quelle reclute che sono in servizio vero e proprio nella R. Aeronautica, nella R. Marina, nella R. Guardia di Finanza e nelle legioni libiche della M. V. F., anche quelle che appartengono alla Milizia nazionale forestale, alla Milizia portuaria, al corpo degli agenti di pubblica sicurezza e al corpo degli agenti custodi carcerari.

Le reclute, mescolate a quelle con ferma ordinaria di 18 mesi, che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi d'istruzione premilitare, potranno fruire della riduzione del servizio prevista dal T. U. delle leggi sul reclutamento. A questa facilitazione possono aspirare i giovani che abbiano appartenuto per due anni a un collegio militare o una accademia navale, e quelli inscritti da non meno di due anni alla Milizia, anche se non abbiano frequentato i corsi d'istruzione premilitare, ma siansi presentati all'esame finale ed abbiano conseguito l'idoneità.

Alle reclute comprese nella chiamata verrà inviata, per mezzo del distretto militare, la cartolina-precetto.

Le reclute che si trovano in Eritrea, in Somalia, in Libia e nelle isole egee dovranno presentarsi al comando del presidio nel luogo della loro residenza o dimora il quale le incorporerà nei dipendenti reparti.

Le reclute che non abbiano ottemperato all'atto dell'arruolamento all'obbligo della denuncia del titolo di studio, sono tenute a fare tale denuncia per iscritto al Comando del distretto al quale si presentano, e ciò quando si tratta di titolo di studio di scuole medie superiori o universitarie.

Giubileo di servizio. Il sig. Rodolfo Miani, magazziniere della ditta fratelli di Lenardo, ha festeggiato ieri il suo 25.o anno di attività presso la stessa ditta. Superiori e colleghi si raccolsero intorno al sig. Miani, per felicitarlo e congratularsi per la sua costante attività.

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie

fin dove giunge la Civiltà... si usa la Radeo

Radervi (ed a pennel!) senza pennello,

a meno poter far d'acqua e sapone,

d'allumo e cipria... non vi pare bello?

e provatemi dunque! le persone

Ostinate han più barba che cervello!

La vostra economica, italianissima

RADEO

crema emolliente per barba

Un tubo L. 4.-

Concessionaria per la Venezia Giulia l'antica premiata Profumeria

Ditta GIOVANNI ANGELI, Trieste

Via V. Bellini N. 11

CAMPIONE GRATIS

(SPINT: Studio Pubblicità Intelligente — Roma)

Disturbi del Fegalo

Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile

Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco

sono curati con successo dal

BILAX

Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano

Teatro Excelsior

OGGI, ultimo giorno, della interessantissima film

La stella del Royal Palace

DOMANI

La storia d'una piccola parigina

film di AUGUSTO GENINA

interpretata da

CARMEN BONI

ANDRÈ ROANNE

e ORESTE BILANCIA

Emozionante vicenda di una piccola «mannequin», che diventa milionaria

Prossimamente

al **CINEMA DEL CORSO**

Cuore di Salomè

con **ALMA RUBENS**

Per voi,

egregia signora, sono arrivate delle bellissime ed ottime stoffe di ultima moda e di qualsiasi genere. Non mancate di prendere anche voi visione del nostro ricco assortimento:

PER MANTELLI e TAILLEURS

PER VESTITI SPORT

PER ABITI da POMERIGGIO

Continui nuovi arrivi in lanerie e seterie!

ÖHLER

Un chiarimento del comm. Melchiori
circa la vertenza salariale metallurgica

Il comm. Melchiorre Melchiori, segretario generale dei Sindacati fascisti si scrive per chiarire, specialmente nei riguardi del punto di vista della organizzazione nella nostra provincia, la notizia da noi ieri pubblicata sulla situazione attuale della vertenza salariale metallurgica:

«Ecco i termini della vertenza: I datori di lavoro hanno chieste nuove riduzioni salariali per tutta l'industria metallurgica, meccanica e navale italiana ed hanno ottenuto tali riduzioni in Liguria, in Piemonte e in Lombardia; per la Venezia Giulia, dove gli industriali chiesero il 12 per cento di riduzione, non è stato raggiunto l'accordo, nè a Trieste fra le due organizzazioni provinciali, nè in Milano fra le organizzazioni nazionali, e la risoluzione della vertenza fu demandata a Roma al giudizio delle due Confederazioni.

Non fu possibile raggiungere l'accordo, perchè di fronte alla richiesta di riduzione, i Sindacati operai dichiararono che i salari attualmente corrisposti ai metallurgici della Venezia Giulia, messi in confronto col costo della vita, non potevano consentire nuove decurtazioni.

Naturalmente per assodare quale sia il salario medio corrisposto ad un operaio metallurgico, non è possibile seguire la tesi degli industriali e considerare anche il guadagno dovuto alle ore straordinarie e alla superproduzione dei lavori dati a cottimo, perchè tali maggiori guadagni rappresentano uno sforzo superiore dei singoli operai, ma deve essere tenuto conto del guadagno di un operaio di normale capacità e quindi deve esser tenuto conto solo del salario di otto ore di lavoro e di quello risultante dalle tariffe di cottimo.

La media paga deve poi essere calcolata sulla massa completa dei dipendenti e non soltanto, come vorrebbero gli industriali, sugli operai qualificati. Seguendo tali criteri la paga media giornaliera di un operaio metallurgico della Venezia Giulia è di Lire 23.50 circa e non di Lire 26 come è stato affermato.

Ed infine sembra opportuno raffrontare la situazione di Trieste con quella di Torino, dove è stata concessa una riduzione del 5 per cento. Il guadagno medio giornaliero dell'operaio metallurgico torinese, accertato secondo i criteri più sopra enunciati, è risultato di Lire 25 e l'indice del costo della vita a Torino segna nel mese di febbraio del 1928 una riduzione del 10 per cento sul numero del mese di giugno del 1927, mentre a Trieste con un salario di Lire 23.50, l'indice del costo della vita nel mese di febbraio del 1928 segna una riduzione dell'1.44 per cento sul numero del mese di giugno del 1927.

Dopo di ciò io credo sia opportuno — conclude il comm. Melchiori — tanto per la stampa, quanto per le organizzazioni triestine, di attendere serenamente il giudizio delle superiori gerarchie».

I rapporti fra Chiesa e Stato
in una conferenza dell'avv. Illeni-Sivi

Il presidente dell'Università Popolare, avv. dott. Enrico Illeni-Sivi, invitato a inaugurare il corso di conferenze promosso dal Circolo impiegati bancari, tenne ieri sera, in quella sede, gremitissima di ascoltatori, una assai interessante prolusione, prendendo lo spunto dalla recente polemica fra l'*Osservatore Romano* e il *Popolo d'Italia*, per approfondire con vivo acume ed esporre con obiettiva chiarezza il problema dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

La polemica fu chiusa, come si ricorda, con la nota del *Foglio d'Ordini* che, rispondendo all'organo del Vaticano, stabiliva il punto di vista del Regime fascista. E' merito del Duce di aver bandito l'agnosticismo dei precedenti Governi, durato dal 1870 all'ottobre 1922, ritornando ad applicare la legge delle guarentigie e reintroducendo — in conformità dello Stato — l'insegnamento religioso nelle scuole. Le relazioni tra il potere spirituale e quello statale italiano non sono più quelle del tempo in cui Benedetto XV giudicava la guerra «inutile strage». Il Duce, però, ha ben calcato sul concetto che la sovranità dello Stato non doveva venir messa in discussione, e, in questo, egli rafforzava il concetto preciso enunciato fin dall'aprile 1860, da Re Vittorio Emanuele II nel discorso della Corona. Allora il problema dell'unità nazionale aveva un'estrema importanza politica: non erano state ancora annesse le province del Veneto, nè quelle dello Stato pontificio.

L'oratore illustrò dettagliatamente la legge delle guarentigie, rilevando poi come fin dal 1870, oggi ancora la Chiesa rivendichi la sovranità territoriale.

Il problema dei rapporti fra Stato e Chiesa presentava, fin dal 1870, tre aspetti: religioso, politico e internazionale. Quest'ultimo fu risolto al tempo della guerra franco-prussiana; quello politico italiano con la legge delle guarentigie e quello religioso con la formula cavourniana della libera Chiesa in libero Stato. Per tal modo, concessa la libertà di culto, la religione fu considerata nella scuola materia facoltativa. Il Fascismo ha, invece, valutato l'aspetto religioso del problema in senso nazionale, tenendo conto del carattere eminentemente religioso del popolo italiano, epperciò la religione fu dichiarata «materia» obbligatoria. L'oratore, a questo punto, avanzò un'esigenza fondamentale della concezione del Fascismo nei rapporti fra Stato e Chiesa. Forse non è tanto il problema della sovranità temporanea, quanto la diversa concezione che, dello Stato come tale, ha il cattolicesimo da una parte e il Fascismo dall'altra, ciò che si frappone a una conciliazione fra Stato e Chiesa. Per quest'ultima lo Stato è concepito con la teoria del curialismo, strettamente cattolico. A ragion veduta questo modo di intendere lo Stato è anacronistico. Ad ogni modo il Fascismo ha ripistinati i valori essenziali della tradizione, chè la religione è un bisogno eterno dello spirito umano.

L'oratore, richiamando l'attenzione dell'uditorio su questa diversità delle concezioni, che potrebbero dal punto di vista della cultura porsi in lotta, concluse augurandosi che finalmente il secolo del Fascismo segni la conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, elementi fondamentali destinati a potenziare l'Italia nel mondo. L'avv. Illeni-Sivi fu, alla fine della sua conferenza, calorosamente applaudito.

La conferenza di don Galloni al Circolo di cultura fascista. Domani alle 21, in sala del Littorio, il sacerdote don Francesco Galloni, direttore della «Opera italiana pro Oriente», terrà una interessantissima conferenza, trattando dei problemi della nostra espansione in Oriente e della «Celebrazione del pane». L'oratore viene a noi preceduto da bella fama, anche per la sua vasta coltura e la conferenza susciterà indubbiamente vivo interesse.

La festa degli alberi
negli istituti d'istruzione media

Il Ministero della P. I. ha richiamato l'attenzione dei Provveditori agli Studi e dei Capi d'istituti d'istruzione media sulle disposizioni emanate con circolare del 2 febbraio 1927 circa la celebrazione della festa degli alberi nelle scuole; ed ha espresso il desiderio che tale celebrazione avvenga quest'anno nel modo più degno. Riportiamo la lettera ministeriale.

«E' necessario che il culto dell'albero venga acceso e mantenuto nell'animo delle nuove generazioni; ed è necessario che vi si arrivi non già attraverso una vuota rettorica, ma per mezzo di una ricca documentazione di fatti. Come l'anno scorso perciò, un professore, il più adatto, parli ai giovani riuniti, dimostrando loro, possibilmente col sussidio di proiezioni, la urgente necessità in cui ci troviamo di piantare quanti più alberi è possibile, di rispettare i boschi esistenti e crearne di nuovi. Metta in rilievo che, oltre ai disastri sempre più frequenti che si abbattono sulle popolazioni del piano e del monte sotto forma di inondazioni, di frane, di valanghe, di spostamenti generali, di interramenti di alvei fluviali e di porti, si hanno, come conseguenza del disboscamento, gravi perturbazioni meteoriche: irregolarità delle pioggie, siccità interminabili, grandinate, gelate tardive, ecc.

Faccia il professore comprendere il danno enorme che il Paese risente per le somme colossali che ogni anno bisogna versare all'estero per l'acquisto di legna da opera e da ardere, di pasta meccanica e di cellulosa per le nostre cartiere e le nostre industrie, di resina e altri prodotti delle foreste, mentre, dato lo sviluppo dei nostri monti, dovremmo essere noi capaci di esportare. Cerchi ancora di far comprendere che, col taglio continuo di alberi isolati, di cespugli e di boschi, mentre distruggiamo gran parte delle nostre bellezze naturali, distruggiamo in pari tempo i più efficaci ripari alla fauna e alla flora, elemento non trascurabile di bellezza e di ricchezza per il nostro Paese; e così portiamo turbamento molto grave nei rapporti che legano, tra loro e con l'ambiente, gli esseri viventi.

Affinchè le parole del maestro trovino una efficace rispondenza nei fatti, si accompagnino poscia i giovani, come già fu prescritto lo scorso anno, a vedere, se è possibile, gli effetti del disboscamento od i benefici di un ben condotto rimboschimento, ed al più presto, nel momento più propizio, senza attendere cioè l'inizio della stazione calda, si pianti in località adatta almeno un albero che sia segno e testimonianza della nostra comprensione del grave problema.»

Il concentramento Lloyd-Cosulich
allarma le Società jugoslave di navigazione

Il *Novosti* di Zagabria, noto esponente degl'interessi economici di alcuni importanti circoli croati, prende in esame l'importanza del concentramento Lloyd-Cosulich, cercando di tirare l'acqua al mulino delle società di navigazione jugoslave. Vale la pena di riprodurre parte delle considerazioni del foglio croato, in cui si vede come il concentramento Lloyd-Cosulich dovrebbe servire alle società jugoslave... per ottenere larghe sovvenzioni dal Governo di Belgrado.

Il nazionalismo arrabbiato di certi circoli croati non ha mai avuto altra preoccupazione all'infuori di quella di mirare a fare i propri interessi economici, sventolando lo spauracchio di una fantastica concorrenza italiana, che specie in fatto di navigazione, non può esistere per l'assoluta impossibilità di stabilire una proporzione.

La società — dice fra altro il giornale croato — i cui piroscafi e motonavi solcheranno tutti i mari, sarà non solo la più grande società di navigazione d'Italia, ma una delle più grandi del mondo.

In quanto la Cosulich e il Lloyd, con le varie linee che allacciano Trieste con i porti mondiali, toccano anche i nostri, tutte le nostre società di navigazione sentono la loro concorrenza. Abbiamo già altra volta accennato che quattro quinti dell'intera esportazione in partenza dai porti jugoslavi vengono trasportati per mezzo di piroscafi italiani, mentre appena un quinto viene esportato su piroscafi che battono bandiera jugoslava. Specialmente sulle linee del Levante, i nostri piroscafi hanno da lottare con la concorrenza dei piroscafi del Lloyd Triestino.

Non c'è parità fra i due concorrenti. Non solamente il Lloyd dispone di maggiori capitali e di grandi piroscafi, ma la sua forza proviene anche dalle sovvenzioni di parecchie decine di milioni di lire che gli passa il Governo italiano.

Le nostre società di navigazione invece non dispongono di grandi capitali e di grandi vapori, e per di più non sono sovvenzionate. Perciò abbiamo fatto grandi regressi su tutte le linee estere.

Ora, dopo la fusione della Cosulich e del Lloyd, data la loro formidabile organizzazione e i loro mezzi potenti, la concorrenza sarà ancora maggiore e potrà determinare la capitolazione delle nostre società che saranno costrette a sospendere le loro linee.

Potrebbe avvenire, così, che tutti i nostri traffici marittimi col Levante passino completamente alle società italiane. Anche dal lato politico sarebbe una grave sciagura, che nel Levante non sventolasse più la nostra bandiera. Per rendere possibile alle nostre società di battere la concorrenza della Cosulich-Lloyd, è assolutamente necessario che vengano sovvenzionate da parte nostra almeno le linee con il Levante. Dalle notizie che ci sono pervenute, sembra che nella legge del Ministero delle Finanze sia previsto lo stanziamento di 20 milioni di dinari per le linee estraadriatiche. Sarebbe almeno in parte provveduto al mantenimento delle linee più necessarie.

Ma è necessario anche concentrare le nostre società — la «Jadranska Plovidba», la «Dubrovacka Plovidba» e l'«Oceania» — che hanno le loro linee ordinarie con la Grecia, fino a Salonicco e con Smirne.

Mentre gli italiani avevano concentrato tutti i loro traffici nel Lloyd, che per giunta era bene sovvenzionato, da noi si lasciò che tre società concorressero sulla stessa linea. Anche ai tempi dell'Austria-Ungheria, nonostante la lotta fra le due marine mercantili, solamente il Lloyd godeva la sovvenzione per il mantenimento delle linee nel Levante, mentre l'«Adria» non ottenne mai nulla. Viceversa l'Ungheria sovvenzionò largamente le proprie società di navigazione.

Da tutto ciò segue che anche il nostro Ministero delle Comunicazioni, quando si tratterà di sovvenzionare le linee con il Levante, dovrà richiedere categoricamente la fusione delle società che mantengono quelle linee.

I piroscafi delle società di libera navigazione potranno mantenere la loro autonomia, ma le società che lavorano con il Levante si dovranno fondere in una società sola, oppure cedere il posto ad una nuova società.

Se in Italia si fondono società che dispongono di centinaia di milioni di dinari, tanto maggiormente s'impone la fusione delle nostre piccole società.

In nessun caso — conclude il giornale di Zagabria — si dovrà permettere che le nostre società impieghino la sovvenzione ottenuta per farsi la concorrenza fra loro. E' necessario concentrare in un unico ente, ben sovvenzionato, le nostre linee levantine; solo così si potrà soddisfare ai bisogni dei nostri traffici marittimi.

Le sovvenzioni alla marina jugoslava
sarebbero portate da 40 a 60 milioni

Abbiamo da Roma, 17:

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado che, secondo voci raccolte nei circoli bene informati, il Governo jugoslavo avrebbe l'intenzione di concludere con le Società di navigazione dei contratti a lunga scadenza in materia di sovvenzioni. Tali contratti, che verrebbero stipulati nel prossimo mese di aprile, porterebbero da 40 a 60 milioni di dinari l'ammontare delle sovvenzioni. Dei 60 milioni di dinari, 42 e mezzo sarebbero destinati alla navigazione di piccolo cabotaggio, 12 e mezzo al grande cabotaggio e 5 per premi ai cantieri navali.

La serata pugilistica in sala Dante

Numeroso pubblico ha assistito alla serata pugilistica svoltasi ieri in Sala Dante, per la disputa del terzo e del quarto premio fra i pugili giuliani partecipanti alla preolimpionica regionale.

Ecco i risultati tecnici degli incontri:

Pesi gallo: Bassich Attilio, A. P. Polese, batte ai punti Dionisi Giulio, G. E. S. Alpina. Arbitro Terlizzi. Nei primi due «rounds» Dionisi dà l'impressione di non volersi impegnare a fondo contro il suo giovanissimo avversario, tanto che questi, dimostrandosi aggressivo, riesce a totalizzare parecchi punti. Nell'ultima ripresa lo stellino passa all'offensiva, ma non può più colmare il distacco.

Pesi piuma: Campanini Renato, G. E. S. Alpina batte Vicich Giusto, A. P. Pola, per getto di spugna al secondo «round». Arbitro Carmelich.

Enorme sproporzione fra i due pugili: per età, prestanza fisica e tecnica. Campanini giuoca nel primo «round»; nella ripresa, alla prima scarica di «crosses» dello stellino, i secondi di Vicich pongono fine all'impari match, gettando la spugna.

Pesi leggeri: Renco Oliviero, U. S. Triestina, batte ai punti Michelauz Valerio, A. B. Fiume. Arbitro Lizzieri di Milano.

Leggera superiorità iniziale di Renco. Nel secondo «round» parità. Il rosso-alabardato incassa un forte «uno-due» del fiumano, rispondendo con qualche «uppercut» abbastanza efficace. Azioni equilibrate e gioco piuttosto caotico nell'ultima ripresa. Il verdetto di vittoria ai punti sembra equo, per la tecnica lievemente superiore di Renco.

Pesi medi: Bianchet Marino, U. S. Triestina, batte ai punti Struggia Umberto, A. P. Polese. Arbitro Czerny di Milano.

L'incontro viene disputato con accanimento, ma senza un gioco nitido e corretto da entrambi i contendenti. Prevalenza offensiva di Struggia, specialmente nel primo «round». Bianchet ha qualche sprazzo felice nell'ultima ripresa, che gli vale il verdetto di vittoria ai punti.

Il terzo premio nei pesi medio-leggeri viene assegnato a Calcich Sante, A. B. Fiume, per ingiustificato «forfait» di Antonio Bernetich, C. S. Tergeste.

Nella categoria pesi medio-massimi, non viene aggiudicato alcun premio di semifinale per l'assenza di Forglieri e il «forfait» di Tuffulin, contusosi alla spalla nel combattimento della serata precedente.

Le finali di stasera

Oggi avrà luogo l'interessantissimo epilogo della riunione preolimpionica, che vedrà accaniti ed emozionanti combattimenti fra i finalisti di tutte le categorie di peso. Nell'interesse stesso dei pugili in lizza e per la regolarità dei combattimenti — come iersera, con opportune parole, ha detto l'arbitro Czerny — il pubblico è pregato di mantenere silenzio durante lo svolgimento dei matches.

Ecco gli interessanti incontri di stasera, per la conquista del primo e del secondo premio.

Pesi gallo: Zaccolo Giuseppe, U. S. T. (kg. 53.500) contro Mabich Sem, A. Fiume (kg. 52.550).

Pesi piuma: Grava Mario, U. S. T. (kg. 56.500) contro Zucovich Tommaso, A. Fiume (kg. 56).

Pesi leggeri: Lewis Umberto, G. E. S. Alpina (kg. 61) contro Martincich Guido, A. Pola (kg. 61.200).

Pesi welters: Gustincich Pietro, U. S. T. (kg. 64.00) contro Nincevich Giovanni, A. Pola (kg. 63)

Pesi medi: Renner Rinaldo, G. E. S. Alpina (kg. 71.800) contro Manti Vezio, A. Fiume (kg. 68.200).

Pesi medio-massimi: Carlon Giuseppe, C. S. T. (kg. 75) contro Danielis Francesco, A. Fiume (kg. 73).

La veglia di mezza quaresima alla Goliardica

L'Associazione goliardica triestina ha tenuto iersera l'annunciata veglia di mezza quaresima. La lussuosa Sala Massima del Circolo Artistico era affollata d'un elegante pubblico, affezionato ai trattenimenti goliardici. Fra gli intervenuti si notavano il sig. Carlo Perusino, segretario politico del Gruppo universitario fascista, il maggiore cav. Salvatore Iacono in rappresentanza del gen. Pugliele, il seniore cav. Mollica per il gen. Mozzoni, il seniore cav. Scopetta-Pallotta, il capomanipolo sig. Gino Puerari della Milizia Universitaria, il tenente sig. Vaccasco dei RR. CC., e rappresentanze di vari enti e società cittadine.

A mezzanotte il trio Valesco della «Lidelbiana» eseguì magistralmente il fox-trott originale «Tutankamen» ed una danza russa, ottenendo il più entusiastico successo. Le danze si protrassero quindi animatissime fino a tarda ora, chiudendo brillantemente la fortunata stagione di danza della Goliardica.

Un importante libro
sulla Dalmazia

Molti libri furono scritti sulla Dalmazia, specialmente dopo la guerra: nessuno che raggiunga l'interesse e il valore del grande volume pubblicato ora da Antonino D'Alia, «La Dalmazia, nella storia e nella politica, nella guerra e nella pace», con prefazione di Paolo Boselli. Il D'Alia conosce profondamente l'argomento per essere stato R. Console a Zara dal 1911 fino allo scoppio della guerra, e per aver perorato a Parigi la causa dalmata durante la Conferenza per la pace: egli ha dunque vissuto il problema di quella terra non solo da osservatore, ma drammaticamente, non solo con intellingenza e con coscienza d'italiano, ma con ardore d'apostolo: e tuttavia il suo magnifico libro è mirabile per la lucidità e per la calma, per lo scrupolo della chiarezza storica e della documentazione fedele. Crediamo che non ancora sia stata offerta agli italiani esposizione così coscienziosa delle vicende storiche dei dalmati e degli antecedenti sui quali si appoggiava la questione dalmatica affacciatasi all'Europa con lo scoppio della guerra mondiale.

«Questo volume — dice il venerando Boselli nella bella sua pagina di prefazione — ch'è pur denso di studi e di pensiero, vuol essere altresì di agevole e larga lettura, facile compagno in ogni ora in cui l'intelletto ed il cuore si volgano alla religione della Patria. Ed esso reca notizie ed osservazioni che hanno pregio di novità e di certezza.»

Non si potrebbe sintetizzare meglio. Il volume alimenta difatti la religione della Patria, per il quadro che esso dà della immensa fede italiana che sosteneva i dalmati nella coraggiosa lotta contro l'Austria deliberata alla distruzione della loro nazionalità. E in questi capitoli, che sono tra i più vividi e commoventi, e in altri della nobile opera, vi sono elementi di novità e di certezza non facili a trovarsi in altri volumi: giacchè al D'Alia, console italiano per tutta la Dalmazia, i dalmati rivelarono della loro organizzazione nazionale, della loro tattica politica, delle loro speranze, molto più che non fossero soliti comunicare a viaggiatori e pubblicisti d'occasione, per quanto illustri e fidati. Racconta lo stesso D'Alia che nei primi tre mesi egli si sentì circondato da un'atmosfera di controllo e d'osservazione, cortesemente taciturna. Non si sapeva qual funzionario egli fosse: si paventava uno di quei funzionari, dei tempi della Triplice Alleanza, che per non cadere in sospetto delle autorità austriache, costituivano fra loro e il movimento nazionale una frigida zona d'isolamento. Ma da quando si furono accertati dell'animo suo, i Dalmati si sbottonarono: e gli si rivelò allora, con una meraviglia e uno sfolgorio di luce che dovevano consacrarlo all'amore della Dalmazia per tutta la vita, il prodigio dell'organizzazione di lotta di questo popolo, del suo coraggio, della sua tenacia, in circostanze quasi disperate.

Ma di questo bel volume, pubblicato in artistica edizione dalla casa Opticon di Roma, non si può dir tutto il meritato bene in poche parole, nè lo si potrebbe in lungo articolo. Esso è interessante in ogni parte, per ciò che narra della storia dalmatica e della vicenda dei Dalmati nel secolo decimonono e per il palpito che vi occorre sempre più forte, man mano che la guerra si avvicina, e la menzogna austriaca che voleva far credere l'Italia alleata d'armi si sbugiarda, e i patrioti dalmati incominciano a passare il confine, e i giovani dalmati si allontanano furtivi dalle case e disertano dallo esercito austriaco per andar a prendere il loro posto nell'esercito italiano, e incominciano a provare le ansie, le speranze, e un gran giorno pare imminente, e la nave ad un tratto urta in un primo scoglio alla Conferenza di Parigi. Il libro è corredato di materiale diplomatico diligentissimo, di notizie su figure di Dalmati illustri per patriottismo, di specchietti documentari: e uno dei più significativi è l'elenco dei 154 dalmati che combatterono per l'Italia nell'ultima guerra e dei 14 che trovarono la morte. Il D'Alia, oggi ministro plenipotenziario, è conoscitore così profondo della storia contemporanea da poter dare alla sua trattazione una solidità d'inquadratura che distingue il suo libro e lo eleva su ogni altro.

Nuove pubblicazioni triestine. La Casa «Parnaso», che già da anni va spiegando una lodevole attività, si prepara a lanciare parecchi volumi di speciale interesse. Già entro il corrente mese dovrebbe uscire «Il ritorno alla Terra Promessa» del nostro Mario Nordio, il quale fra le molte sue peregrinazioni di giornalista e di osservatore ha compiuto, come i lettori ricordano, anche un'inchiesta sulle 'realizzazioni sionistiche in terra di Palestina; inchiesta che, completata e arricchita di molte illustrazioni ed autografi, fornirà il contenuto del bel volume, presentato con pieno decoro di copertina e di stampa. Insieme con questo libro verrà pubblicata, pure dalla Casa Parnaso, una «Antologia magiara» del fiumano Gino Sirola, che darà una rapida visione della letteratura ungherese, in elegante volume di 200 pagine con copertina a colori.

Per il prossimo aprile la stessa Casa prepara poi un libro atteso con affettuosa e fiduciosa curiosità: il «Riccardo Pitteri» di Lucia Damant, primo completo studio critico-letterario intorno a tutta l'opera del poeta triestino. Il libro è il risultato di lunghe e pazienti ricerche, e metterà in piena luce la figura dell'uomo tanto importante per la sua attività nelle lettere quanto per l'alta funzione civile che egli ebbe nella storia triestina e in quella di tutti gli irredenti. Il volume uscirà nella Collana storico-letteraria

Una mostra dell'architetto Ceas a Roma. L'architetto Giovanni Battista Ceas è romano: ma molti lo ricordano a Trieste, dove egli visse alcuni anni e fu uno dei fondatori della «Stuard». Tornato nella terra del classicismo, questo giovane architetto, che è in prima linea un magnifico disegnatore, molto lavorò specialmente a Capri: e oggi s'inaugura di lui a Roma, per iniziativa del Gruppo Romano Incisori Artisti, presieduta da Federico Hermanin, una ricchissima mostra di disegni, in gran parte d'architettura di Capri, ma anche d'altri paesi visitati dall'architetto Ceas nelle sue peregrinazioni d'artista.

Sessione straordinaria di esami di italiano per maestro alloglotto. Presso la sede del R. Provveditorato agli Studi è stata tenuta, il 16 corr., una sessione straordinaria di esami di italiano per un maestro alloglotto, già esonerato dal servizio, il quale, per causa da lui non dipendente, non potè presentarsi nella sessione ordinaria dell'agosto 1927, pur avendone a quel tempo fatta regolare domanda. Il candidato era il maestro Raffaele Gostisa delle scuole d'Idria, il quale sarà perciò riammesso in servizio. La sessione straordinaria era stata autorizzata dal Ministero dell'Istruzione.

Farmacie aperte oggi: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospedale; Godina R., campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via Giulia 96; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

Sarà consegnato al carnefice?
Ore penose d'attesa per un colpevole

Due inquiline di uno stabile di via dell'Istria, Teresa C. e Rosina M., avevano, da tempo, preso l'abitudine di mettere alla sera, prima di coricarsi, sulla finestra del corridoio, una pentola per ciascheduna, perchè alla mattina appresso la lattivendola vi versasse il quantitativo di latte. Il sistema nella sua semplicità, era comodo perchè dava così modo alle due donne di starsene nel tepore delle coltri, senza avere la noia di levarsi di buon mattino per attendere la lattaia. Ma tale loro godimento venne giorni or sono, alquanto guastato da una sgradita constatazione: il latte nelle pentole, anzichè essere al consueto livello, cioè in proporzione alla misura del quantitativo ordinato era scarsissimo: a mala pena due o tre dita di roba.

Di fronte a tale fatto a fine mese, tanto la C. che la M. si rifiutarono di pagare la lattaia la quale, giurò e spergiurò, di avere sempre coscienziosamente versato nel vaso il quantitativo che le era stato ordinato.

Si rifece la prova, ma il latte, sistematicamente, continuò a mancare. E furono nuovi commenti

— Cossa la ga sta dona? Ogni giorno xe de meno. E po' la contrasta che no pol esser, che no xe vero, che se inventemo noi, quando inveze de un litro se trova do iozze! Pecà perchè el late xe bon!

E la lattaia a giurare e stragiurare:

— Un litro ghe meto ogni giorno! Voria morir se no xe vero!

— Va ben! No volemo far ciacole — conclusero le donne — Ma cussì no se pol andar avanti. Provedaremo.

E provvidero. La faccenda venne subito portata davanti all'ampio consesso familiare, presenti i mariti, le cognate e, per diritto, i marmocchi. Fin dalle prime battute la cosa venne ritenuta grave. Dopo un ampio dibattito i mariti avanzarono una proposta che venne accolta con urla di indignazione da parte delle donne.

— No resta che far una sola roba: abolir el late, e comprar vin o trapa!

Ma per poco non dovettero darsela a gambe. E l'assemblea, divisa in due campi irriducibili, si sciolse senza nulla risolvere. Però a risolvere in modo pratico ed ingegnoso l'assillante problema, ci pensarono i figliuoli, tre vispi ed intelligenti ragazzi, i quali, sacrificando alcune ore, le più deliziose al sonno, vollero l'altra mattina levarsi per tempo, nell'intento di accertarsi se la deprecata mancanza del latte dipendeva dalla lattaia o da qualche altra misteriosa causa.

Nascostisi dietro un armadio, essi attesero gli eventi. Dopo qualche tempo videro infatti comparire la lattaia la quale versato il latte nei vasi in modo da riempirli fino all'orlo, se ne andò. In tal modo i ragazzi constatarono che l'innocenza della donna veniva luminosamente provata.

In preda alla più viva curiosità, pazientemente attesero ancora, qualche istante per scoprire l'eventuale ed ignoto ladro del latte. E d'un tratto, trattenendo a stento un'esclamazione di stupore, scorsero, provenire dal fondo del corridoio, a passo di corsa, un corpo nero con due punti sfosforescenti. Era Momi, il gatto dell'inquilina del piano soprastante, Filomena R. Mal contenendo la stizza che li prendeva osservarono l'animale avvicinarsi alla finestra, raggiungere con un balzo le due pentole, cacciarvi il muso e bere con voluttà il contenuto, leccandosi tratto tratto i baffi, con evidente soddisfazione.

Il mistero era chiarito. I ragazzi, anzichè far chiasso e rincorrere il ladro quadrupede, pensarono di fargli scontare amaramente la sua ingordigia. Ieri mattina, infatti, rimessisi in agguato e muniti di un sacco, attesero il gatto e quando lo videro giungere, con abile mossa, riuscirono a pigliarlo, lo chiusero nel sacco e con quel trofeo di guerra si presentarono alle proprie mamme, mettendole a parte della scoperta fatta. Subito venne fatta chiamare la Filomena R. perchè, ritenuta responsabile delle malefatte del gatto, indennizzasse la C. e la M. dei danni sofferti per il sistematico defraudo del latte. La R. però montata su tutte le furie, rispose picche, non voresposabilità per le malefatte di... Momi!

I ragazzi allora, pur di spuntarla, presero una decisione che nessuno avrebbe immaginato: si recarono subito al Commissariato di p. s. di S. Giacomo a consegnare a quegli agenti il gatto colpevole e denunziare nel contempo, i furti dei quali s'era reso autore.

— Qua gavemo arestà un ladro — dissero i monelli, appena giunti nell'ufficio — e rovesciando sul pavimento il sacco dal quale uscirono i disperati miagolii del felino protestante.

— Un gatto? Che c'entriamo noi col gatto!

— Ghe entrè — spiegarono i monelli — perchè el gato xe un ladro ch'el ne ga bevù per un mese late a maca. E noi volemo giustizia perchè la lege — come che i scrivi — xe uguale per tuti!

Si mandò a chiamare la R. per invitarla a togliere dalla circolazione il gatto.

— No posso sior comissario — dichiarò la R. — Me se strazza el cor al solo pensarghe. Se la savessi che sintimento che ga quela bestia. El par proprio una creatura.

— Sì, una creatura che beve el nostro late, interruppero i ragazzi. La ne paghi i dani!

Ma di pagare i danni, la R. recisamente si rifiutò, percui il commissario, dopo averla minacciata di affidare Momi alle cure del.... canicida, rimandò le parti perchè risolvessero in via civile la singolare vertenza.

LA VITA E' IRREALE
SOLO LA VOLONTA' E' REALE

Infatti:

Chi ha fatto il Duomo di Milano?

...la fede di coloro che in piatta pianura vollero una montagna di marmo.

Chi ha fatto l'Italia d'oggi?

....quelli che vollero e seppero riallacciare le calpeste ali della Vittoria al divino «Stivale».

Chi ha fatto il Faro della Vittoria?

...l'ardore di coloro che vedono l'amor di patria come luce d'oriente.

Chi ha fatto l'italianissimo "Purisan,,?

...la sapienza di coloro che veramente san fare d'Italia il fragrante giardino d'Europa.

L. P.

PEL SUD AMERICA:
CONTE VERDE
DA GENOVA 29 MARZO
DALL'ITALIA { AL BRASILE IN 11 GIORNI / A BUENOS AIRES IN 14 GIORNI

PEL NORD AMERICA:
CONTE GRANDE
DA GENOVA 3 APRILE
PER NAPOLI - GIBILTERRA - NEW YORK
Dall'ITALIA a NEW YORK in 9 giorni

LLOYD SABAUDO
DIREZIONE GENERALE GENOVA Piazza della Meridiana — Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. tel. «JAHNEL» - Telef. 15-56

Soc. Magazzini di Liquidazione
VIA FELICE VENEZIAN 9
GORIZIA - VIA GARIBALDI 6 — MONFALCONE in PANZANO
MUGGIA — CAPODISTRIA
Depositario (Koritnik) VIA SOLITARIO 5 - TRIESTE
Depositario (Miniussi) MONFALCONE - Corso Vittorio Emanuele

10 nuove grandi partite
PREZZI ECCEZIONALI

Scampoli madapolam, extra, al metro . . . L. 1.50
500 PEZZE MADAPOLAM finissimo, prezzo usuale L. 3.90 si vende . . . » 2.50
2000 DOZZINE FAZZOLETTI bianchi, grandi, prezzo usuale L. 1.50, si vendono . . . » 0.75
100 dozzine fazzoletti seta, per taschino, prezzo usuale lire 5.—, si vendono . . . » 2.50
Spugna seta stampata, prezzo corrente L. 12, si vende . . . » 5.90
Seta lucida Fulgurant, prezzo usuale L. 14, si vende . . . » 8.90
Maglia lana tubulare, alta 140, prezzo corr. L. 35, si vende » 14.90
500 VESTITI LANA, PRIMAVERILI, blusa e gonna, grande novità, prezzo usuale L. 120, si vendono . . . » 58.—
Maglie e mutande pura lana, da L. 100 si vendono, al kg. » 50.—
Kapok setificato, per imbottire . . . L. 5.90 - 6.90 - 12.90
Golf lana - Cappelli Signora L. 16.— e 24.— - Maglie cotone - Cicliste - Calzettoni - Calze lana uomo e donna - Calze Signora, Chemnitz, finissime - Cascols seta - Guanti - Flanelle - Bretelle - Cravatte - Asciugamani - Cutil - Tela lenzuola - Traliccio - Valice - Ghette ecc.
Rocchetti «Busto», tipo rèclame, 250 yards L. 0.50!!
PREZZI ECCEZIONALI — PREZZI ECCEZIONALI

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Per chi vuol risparmiare
Unica occasione

Visitare i
Magazzini ITALIA
DEGRASSI E POLITA
Corso V. E. III 37
in liquidazione

Alcuni prezzi:

MADAPOLAM . . . da 1.50 in più
PELLE OVO . . . » 2.95 »
TELA MADONNA 80 cm. » 2.30 »
TELA MADONNA 150 cm. » 4.90 »
TELA LENZUOLA 270 cm. » 12.— »
ASCIUGAMANI spugna . » 1.85 »
ASCIUGAMANI crêpe . » 2.90 »
FLANELLE unite e rigate » 2.— »
STOFFE tutta lana, 130 cm. da 45 a 20.—
STOFFE cotone, da 9.—, 8.—, 7 » 4.—
COPERTE tutta lana, 150×200 » 49.—
COPERTE mista lana, 150×200 » 15.—
COPERTE imbottite . . . » 42.—
Partita BLOUSE lana seta . da 45 a 10.—
Emporio CHANTUNG rigato . » 14 » 5.—
SPUGNE seta fantasia . . » 15 » 5.90

ASSORTIMENTO CORTINAGGI
COPERTORI, SCENDILETTO, TRALICCI
MAGLIERIA IN LANA E COTONE
Approfittate!

Studenti in veste di fatica intorno alle macchine

Le sonanti officine create nel R. Istituto Industriale

Fra pochi giorni le nuove Officine meccaniche del R. Istituto Industriale avranno, se non un'inaugurazione ufficiale, per lo meno una visita delle autorità, che saranno invitate a prendere conoscenza di quanto si è fatto. Si vuole che tutto sia a posto, che tutto sia completo: ma intanto le Officine già esistono e già lavorano, e i giovani della Sezione meccanica dell'Istituto indossano ormai con disinvoltura l'asciutta veste di fatica dei lavoratori addetti alle macchine.

Se ne parlò per molti anni, di queste Officine del R. Istituto Industriale. Se ne parlò, crediamo, dal 1923 in poi. Il nostro giornale più volte scrisse per propugnare e per sollecitarne l'istituzione. D'altronde questa, col nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, era divenuta una necessità imprescindibile, se si voleva che l'Istituto continuasse ad avere una Sezione meccanica, cioè una delle sue più importanti sezioni; nessuna scuola meccanica senza l'annessa officina, dice con impeccabile logica il regolamento. E non si poteva tardare più oltre ad applicarlo.

Ciò non toglie che l'applicarlo fosse tutt'altro che la cosa più facile del mondo. Precipuamente per la questione finanziaria: l'impianto d'un'officina, anche modesta, esige l'investizione di un discreto capitale. E questo era scabroso l'avere a disposizione. Fortunatamente il R. Istituto Industriale potè anticipare il completamento della somma necessaria sui risparmi di dotazione che esso aveva accumulato dal 1923 in poi: e a questo modo fu possibile allestire senza ulteriori indugi un'officina che, pur avendo carattere provvisorio in previsione di un più largo avvenire dell'Istituto, può oggi e per alcuni anni servire ottimamente allo scopo.

Tanto in questo campo, quanto in ciò che si è fatto finora per la nuova sede dell'Istituto, si ebbe il ponderato consiglio e la costante guida del comm. ing. Costantino Doria, commissario governativo dell'Istituto, che aggiunse questa iniziativa alle molte sue benemerenze di cittadino. Il più efficace e illuminato interessamento trovò pure il Direttore dell'Istituto presso il gr. uff. Guido Segre; ed è giusto che si faccia infine anche il nome del Direttore stesso, l'ing. Gioacchino Grassi, come instancabile ideatore del piano finanziario, organizzatore dell'impianto e avveduto iniziatore della promettente sua attività.

Il Comune pose a disposizione delle Officine i vasti locali a pianoterra dello stabile d'angolo fra via Gatteri e via Giotto, dirimpetto all'edificio dell'Istituto Industriale. Vicinanza straordinariamente comoda. Il grave era però che quegli eccellenti locali a pianoterra erano fino a ieri occupati da un magazzino d'olio: un genere di mercanzia che, anche quando scompare, lascia la sua traccia dappertutto e s'infiltra in ogni cosa. Si dovette adunque fare un lungo lavoro di ripulitura, di ridipintura e di assanamento del magazzino: ma alfine vi si poterono portare i banchi di lavoro, le macchine, e issare sull'angolo della casa l'insegna nuova delle Officine Meccaniche, con lo stemma del Comune.

L'ingresso è su via Giotto: e appena entrati, si rimane gradevolmente colpiti dell'ampiezza delle sale a volte che si dilungano a destra, a sinistra, e dalla buona, ben temperata luce che si diffonde, anche in giornate grigie e quasi invernali, dalla doppia fila d'ampie finestre. I giovani sono al lavoro in tutte le sezioni: alcuni son ragazzi, altri poco più che ragazzi, altri già quasi uomini: vestono tutti la «tuta» del meccanico, di tela grigia o turchina, e martellano, limano, fanno andare i torni, sotto la vigilanza dei loro capi-officina. Il prof. ing. Sandri, che ebbe gran parte nella creazione delle officine e oggi ne è il direttore, presiede alla molteplice lavorazione.

Le officine sono tre: una sala d'aggiustaggio, una torneria, una fucina: i tre tipi fondamentali.

Nella torneria, un motore mette in azione tutto il macchinario congiunto con le sue cinghie all'albero di trasmissione. Sono sei torni di vari tipi, un trapano, una sega, una pialla meccanica: manca ancora una macchina fresatrice, che verrà fra breve a completare l'impianto. Tutte macchine nuove, moderne, prodotte dall'industria nazionale, com'è prescritto; e tutte di proprietà dell'Istituto, consigliate e collaudate da tecnici come l'ing. Agnetti dello Stabilimento Tecnico Triestino e l'ing. Pedretti dell'Arsenale del Lloyd. Su ogni parete, a grandi caratteri, sono affisse le scritte che istruiscono a guardarsi dagli infortuni; mentre il regolamento generale dell'Officina è esposto dirimpetto alla porta d'ingresso.

Dalla torneria si passa a una sala interna, dove s'aprono gli sportelli del magazzino di rifornimento. Qui gli allievi, come in una vera e propria fabbrica, vengono a prendere materiali e strumenti, consegnando il gettone col numero corrispondente a quello del loro cassetto. Ogni giorno un altro ragazzo, a turno, fa da magazziniere, e distribuisce quanto è richiesto. Dirimpetto al magazzino c'è un piccolo ufficio a vetrate, dove l'ing. Sandri e i tre capi-officina compiono le loro registrazioni giornaliere.

I tre capi-officina, espertissimi, sono il signor Aviglia che ha la vigilanza generale, il signor Dardi che sovrintende alla lavorazione ai torni, e il signor Moro, capo della fucinatura. Chiediamo se dal lavoro delle officine si preveda un prodotto utile. — Non per ora — ci è risposto —; fra due o tre anni sì. Ogni officina ha bisogno di un periodo d'avviamento, e sopra tutto un'officina scolastica. Fra due o tre anni si avranno allievi esercitati al lavoro fino dal primo anno d'istruzione; e allora le officine potranno passare dalle esercitazioni al lavoro proficuo. Ma già fin d'ora gli allievi incominciano a fabbricare strumenti: fanno ordigni, martelli, tenaglie, dei quali poi si possono servire.

Portiamoci adunque nelle altre sale: in quella dell'aggiustaggio dapprima, dove decine d'incudini sono fissate sui banchi, ed è tutto un picchiar di martelli, uno stridere di lime. Qui si sgrossano e si finiscono i masselli di ferro, che son da consegnarsi compiuti in un tempo determinato. In fondo alla sala, e separati da essa, stanno gli spogliatoi degli allievi.

Da quest'aria grigia e mite passiamo a un'aria più cupa, illuminata dai caldi riflessi della fiamma. Siamo nella fucina. I forni ricevono aria di sotto, e questa è poi aspirata dall'alto, mediante motori elettrici di una certa potenza. Annesso alla fucina è il locale del lavabo, che è l'ultimo di cotesto sagacissimo impianto improvvisato nello spazio di pochi mesi.

Mezzogiorno suona: i giovani abbandonano gli strumenti e le macchine, e dànno di piglio alle granate per fare la pulizia delle sale di lavoro. — Questa fu la cosa più difficile ad insegnarsi — ci dice l'ing. Grassi —, poichè pareva disdicevole che futuri periti meccanici e capi d'arte prendessero in mano la granata e la pattumiera. Dovetti io stesso, per molti giorni, dorne l'esempio, e ancora talvolta lo faccio, per conciliare tutti a questa idea che lo stesso lavoratore deve mantener l'officina pulita.

Come si è veduto, si tratta di un impianto meccanico abbastanza importante, da potersi rivendere quando si voglia a pieno valore: e non sarebbe poco. Ma esso è appena entrato in azione, e nessuno pensa di venderlo. All'adattamento e all'arredo del piccolo opificio lavorarono varie imprese. L'impresa Schillan fece le opere murarie; la Società Impianti Generali introdusse l'energia e creò l'impianto della fucina; la ditta Folin e Fabrici installò la luce; la ditta Marelli di Milano fornì i forni; lo studio dell'ing. Fischetti curò l'impianto delle trasmissioni.

Una curiosa truffa a danno della Cassa circondariale

Prelevamento abusivo di medicine, con ricette false

Fra le svariatissime manifestazioni dell'imbroglio, non ci era capitato ancora di registrare questa: ricette mediche false e prelevamento abusivo di medicinali. La gherminella che durava da parecchio a danno della Cassa circondariale per malattia, è stata ora scoperta, ma i dettagli finora raccolti dall'autorità di p. s. non dicono a che cosa servissero le medicine prelevate abusivamente, nè chi si adattasse ad ingoiarle, perciò non si capisce ancora quale utile ne ritraessero gli ideatori. Ma poichè le investigazioni sono tuttora in corso e non è improbabile che la faccenda sia, come oggi si dice, suscettibile di ulteriori sviluppi, limitiamo per ora a dare la semplice notizia, che si riassume nei dettagli seguenti:

Si ripeteva da vario tempo in parecchie farmacie un fatto strano che finì per attirare l'attenzione dei farmacisti: dei ragazzetti si presentavano periodicamente porgendo con aria timida delle ricette della Cassa Circondariale di malattia, mediante le quali ritiravano i medicinali più svariati.

Il fatto s'era ripetuto nella farmacia Sponza di via Tor San Piero, in quelle di via dei Gelsi, di Piazza Oberdan e nella farmacia della Cassa ammalati sita nel viale Venti Settembre.

I primi sospetti

Le ricette, redatte in forma regolare, portavano il timbro della Cassa e il fac-simile della firma del direttore generale dott. Frondoni o quella dei medici dott. Zaccaria, dott. Guastalla e dott. Cresovitz. Di fronte alla regolarità delle ricette, i farmacisti non potevano muovere obiezione per la consegna delle medicine ordinate, dimodochè la cosa continuava da parecchio tempo.

Ma alla fine la notizia della strana processione di ragazzini muniti di ricette passò di farmacia in farmacia e mise sull'attenti gli interessati.

Qualche indizio cominciò a farsi strada: un farmacista aveva notato nelle ordinazioni qualche sgrammaticatura, non attribuibile certamente ai firmatari delle ricette. In una di tali ricette, ad esempio, si ordinava una «scattola» di un certo medicinale...

Finalmente il nodo venne al pettine: Un giorno un tizio, fermato un ragazzo nei pressi di Roiano, lo incaricò di ritirargli nella farmacia Sponza dei medicinali, osservando che egli doveva sbrigare un altro affare urgente e non aveva tempo di fermarsi in farmacia.

— Te me portarà qua la medicina — gli disse — e mi te regalarò una lira. Va ben?

— Benissimo!

Detto fatto, il monello entrò nella farmacia e presentò la ricetta al banco.

Il farmacista però che stava all'erta, esaminata la ricetta e subodorato il tranello, trattenne il ragazzo e avvertì del fatto i carabinieri della vicina stazione.

L'arresto dell'indiziato

I militi uscirono tosto per avvicinare l'individuo sospetto, ma questi, viste di lontano le mantelle nere e intuendo che dovevano essersi scomodate per lui, si allontanò rapidamente senza che i carabinieri potessero raggiungerlo.

Il maresciallo Brancato, comandante la stazione dei carabinieri di via Tor San Piero, diede tosto le opportune disposizioni perchè il tizio fosse rintracciato. Le indagini, affidate al brigadiere Gino Giralucci, coadiuvato dal carabiniere Piccinini, furono tosto iniziate e dopo le prime ricerche, i sospetti si fermarono su tale Giorgio L., di 29 anni, abitante in via del Molino a vento, già altra volta fermato e condannato per truffe consimili.

Ieri mattina, mentre il tizio passava per la piazza Garibaldi, dirigendosi verso casa, i militi lo fermarono e lo accompagnarono alla stazione di via Tor San Piero.

Sottoposto ad un primo interrogatorio, negò recisamente di essersi reso colpevole delle truffe che gli venivano imputate ed anche quando fu messo a confronto coi danneggiati, continuò a negare, ma gravando su lui gravi sospetti, fu tuttavia trattenuto e deferito all'autorità giudiziaria.

Potè essere accertato che le truffe commesse a danno della Cassa di malattia hanno arrecato finora un danno di alcune migliaia di lire. Ma certo altre ne verranno a galla.

Risultò poi che, l'individuo, soleva presentarsi nelle farmacie con nomi simulati, quando non preferiva affidare l'incarico a qualche ragazzetto.

Continuano frattanto le indagini per scoprire se nell'affare vi siano altri eventuali complici e per vedere se l'entità delle truffe commesse sia superiore a quella finora accertata. Ma specialmente una circostanza si vuol chiarire: Chi scriveva le ricette false con tanta abilità da riuscire ad ingannare per tanto tempo i farmacisti? E a chi servivano i medicinali così carpiti. Certo la faccenda deve avere un retroscena più vasto ed è perciò che l'opera d'investigazione continua alacremente.

Investito e trascinato dal tram

è raccolto in grave stato

Ieri nel pomeriggio, verso le 16 in via Giulia, presso la via Margherita è accaduta una grave disgrazia. L'addetto al tram, Valentino Fabris, di 48 anni abitante in via del Pilone 2 era intento ai lavori che si stanno facendo in quel tratto sul binario. Ad un certo momento il tram n. 9 della linea n. 3, proveniente dal Boschetto, a moderata velocità, sopraggiunse. Il Fabris non vide il pericolo, nè sentì lo scampanellio di avviso del manovratore, nè questi fu in grado di fermare in tempo il convoglio per evitare la disgrazia. Lo strano è che in quel momento il Fabris, non era sulla linea, ma soltanto al sopraggiungere del tram, non si sa bene per qual motivo, rinculò verso il binario, in modo così repentino che per quanto il manovratore avesse subito rallentato cercando di frenare quasi di colpo, non fu possibile evitare l'investimento. Il disgraziato operaio investito in pieno fu trascinato per qualche metro. Presenti alla terrificante scena c'erano parecchie persone, le quali provvidero subito a sollevare il Fabris da terra, mentre intanto veniva avvertita la Guardia medica. Sopraggiunse nel frattempo una nipote del Fabris, Lutina Fabris, di 28 anni, abitante in via del Prato 4, la quale volle accompagnare lo zio all'astanteria della Guardia medica, recatasi sul posto con l'autolettiga. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e commozione cerebrale, per cui credette opportuno di farlo trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il Fabris venne accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico.

Il cav. Morante, dirigente il Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, assunse minuziosi rilievi per appurare le responsabilità e furono rilievi non facili assendovi sull'accidente versioni controverse, non ancora bene chiarite. Noi abbiamo riferito la notizia nei dettagli risultati al primo momento.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria): per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Oggi e domani avranno luogo le gite per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Ecco l'orario: Partenze da Trieste alle ore: 8 (toccata Ospizio); 12.5; 14.45 (gita con toccata Ospizio); 19.45. Partenze da Capodistria alle ore: 6.30; 9.5; 13.15 (toccata Ospizio); 18.30 (toccata Ospizio).

La morte, sì.. ma senza pericolo di vita!

Ieri mattina la casalinga Rosina N., di 26 anni, abitante in via della Fabbrica, colta da un acuto senso di malinconia, decise così, senza pensarci più che tanto, di finirla con la vita.

— Xe meio morir — si disse — cossa far in sto mondo? El carbon no me ardi perchè el xe bagnà. Caminar no se pol con le scovazze che bala per via dela bora. Al cine, se se vol andar, bisogna far la coda. Cussì... xe meio morir!

E presa una soluzione di ipermanganato di potassa e fattala diluire in un gran bicchiere pieno di acqua, la ingoiò tutta di un fiato, come una limonata. Ma poco dopo la poverina venne colta da forti dolori allo stomaco segno che le parve di morire davvero, da un momento all'altro.

Impressionata da questa inattesa probabilità, tanto poco allegra per la sua giovane vita, la N. si mise ad urlare al soccorso come una disperata:

— Aiuto! Aiuto! Salveme! No voio più morir!

I familiari, spaventatissimi, furono in un attimo attorno a lei per prestarle i soccorsi più urgenti. Ma la N., come se avesse il fuoco nelle viscere, continuava a gridare e a contorcersi.

Avvertita la Guardia medica, il sanitario, prontamente accorso, la sottopose al lavacro gastrico riuscendo così a scongiurare ogni pericolo di morte, ed a convincerla, senza parole, che una prova simile non era da ritentare mai più. Terminata l'operazione, la N., rivoltasi ai familiari che stupiti la guardavano senza spiegarsi il motivo di quell'inatteso dramma svoltosi sotto i loro occhi, disse:

— No voio morir! Xe tropo doloroso! Preferisso che el carbon fumi, che le scovazze svoli nei oci e far la coda al cine. Xe meio aver mile de sti tormenti che avelenarse!

Ma questo ragionamento doveva farlo prima. In ogni modo si può sperare che la lezione possa valere per lei e per tante altre che avessero l'idea balorda di sottrarsi alla vita che, per quanto calunniata, ha sempre attimi di bellezza e di sorriso.

Ladri in un “garage„

Ieri verso le 17 ladri ignoti penetrarono, servendosi di grimaldelli, nel garage dell'ing. Francesco Faccanoni, situato in prossimità delle cave Faccanoni e, approfittando dell'assenza del personale, s'impossessarono, dopo una rapida scelta, di quanto v'era là di più costoso e più facilmente trasportabile: un magnete «Bosch» e un carburatore «Zenith». Fatto il colpo, se la svignarono indisturbati.

Poco dopo il furto venne scoperto e denunciato ai carabinieri di Guardiella, che iniziarono indagini.

Il valore degli oggetti rubati ascende a circa mille lire.

Filodrammatici e filarmonici

Concerto al Dopolavoro postelegrafonico. Nella elegante sala del Dopolavoro postelegrafonico ebbe luogo ieri alla presenza di numeroso e colto pubblico, e fra la generale attenzione un riuscito concerto sostenuto da due gentili signorine, la pianista Gemma Del Vecchio e la violinista Bianca Pino. La parte pianistica del programma comprendeva brani di musica del Bach, Scarlatti, Pollini, Chopin, Gossens, eseguiti dalla concertista con tecnica agilissima e squisitezza di sentimento. La signorina Pino, accompagnata impeccabilmente al piano dal giovane pianista sig. Fred Heszeles, eseguì magistralmente, con avvincente grazia e tecnica perfetta musica del Veracini, Schubert, Nachez. L'attento uditorio rimeritò di entusiastici applausi le due concertiste che ad insistenti richieste eseguirono alcuni pezzi fuori programma. Molto acclamate, ricevettero dalla Direzione del Dopolavoro dei superbi mazzi di fiori.

Recita all'Oratorio S. Francesco. Nel pomeriggio di ieri, alla presenza di mons. Fogar e di numeroso eletto pubblico, si è svolta nell'Oratorio S. Francesco una recita pro erigenda chiesa. Si è rappresentata la bella commedia di Florè, «Maria di Magdala», della quale sono state lodevoli interpreti la signorina Bruna Pasqualotti, dotata di eccezionale temperamento artistico, la brava signorina Jolanda Cumar. Bene pure anche tutte le altre. Lo spettacolo era stato organizzato con molta cura da Suor Estella. Prima della recita, una bambina ha offerto un dono a mons. Fogar, accompagnandolo con belle parole di circostanza. Oggi e domani lo spettacolo si ripete alle 17.

«Il ratto delle Sabine» al Club del Monocolo. La Filodrammatica «Imperia» diretta dal dott. Bruno Alberti, ha recitato ieri sera nella sala maggiore del Club del Monocolo, la brillante commedia «Il ratto delle Sabine». Alla recita hanno preso parte le signorine Lydia Pieri, Ninny Parisi, Irene De Neri e Maria Ferrante e i signori Bruno Alberti, Diego Sergi, Emilio Potenza, Giovanni Dorini e Enzo Musi. I bravi filodrammatici sono stati festeggiatissimi.

Una recita al Ricreatorio R. Pitteri. Oggi alle 20.30 la compagnia «Giovinezza» reciterà al Ricreatorio Pitteri la bella commedia del cav. Antonio Pittani: «No fidarte, Rosina» e la farsa dello stesso autore «Giovanna d'Arco».

Istituto Sacro Cuore Montuzza. Domani alle 19.30 nel teatrino dell'Istituto trattenimento drammatico.

Congressi, feste e convegni

Società Commessi in manifatture. Domani avrà luogo nella sala Tartini il consueto tè danzante dalle 18 in poi, a favore del fondo vedove ed orfani.

Circolo Bancari. Tutti i calcisti ed i supporters alle 13.20 alla Stazione di S. Andrea per la partita a Rosandra. Alle 21 soliti trattenimento danzante. Martedì il Comitato per il ballo del foot-ball.

A. S. Alba. I calcisti della prima squadra si trovino alle 10.30 al bar Venier per recarsi sul campo di Cologna. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni escursionismo, atletica leggera e palla al cesto.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30 tè danzante per soci e signore.

U. S. Triestina. Essendo state sospese le partite con l'S. A. C. Patavium tutti i hockeysti di I e II squadra sono invitati a trovarsi a Barcola alle 10 per il solito allenamento.

Circolo Italia. Dalle ore 21 in poi, solito trattenimento familiare.

Università Popolare. Oggi e domani non ci sono conferenze, nè lezioni, nè concerti.

C. S. Ponziana. La squadra «Erranti» in campo alle 12.15; gli allievi alle 14.15; i boys alle 16.

Associazione previdenza fra addetti statali. L'Associazione di previdenza fra addetti statali invita i soci al 10.o congresso generale ordinario, che si terrà lunedì 26 corr. alle 19, nella sala Tersicore (via Francesco Crispi).

Chiesa Evangelica Metodista (via Silvio Pellico, scala dei Giganti). Questa sera alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Attività dei laici nella chiesa metodista». L'ingresso è libero.

Circolo Esperantista. Domani alle 20.30, chiusura del corso superiore del dott. Arturo Ghez.

Circolo Marina Mercantile. La scuola di ballo per bambini è abolita. In sostituzione avrà luogo un tè danzante dalle 17.30 alle 21.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi, festa di ballo per soci. Domani alle 20.30, prova della sezione filodrammatica.

A. S. «Boccaccio». I soci sono invitati di trovarsi alle 17 in sede per recarsi in palestra di via della Valle, ove alle 17.30 avrà luogo l'incontro di palla al cesto contro il G. S. «Pasubio».

C. C. Olympia. La prima e seconda squadra si trovino nel campo di Rozzol alle 15.

Ultimo ballo studentesco in sala Tersicore. Oggi dalle 21 in poi, si terrà nella sala Tersicore, l'ultimo ballo organizzato dal Comitato studentesco. Fra altro si svolgerà il ballo della fortuna e vi sarà un ricco «cotillon». Potranno accedere alla festa gli invitati dei balli studenteschi. Abito facoltativo.

Le ultime novità

Stoffe da signora

Specialità in Kasha
Covercoats
Melange
Maglia tubolare lamè

ASSORTIMENTI GRANDI
PREZZI BASSISSIMI
VASTA SCELTA

Giornalmente nuovi arrivi

Grandi Magazzini WEISS

LILIAN GISH trionfa oggi per l'ultimo giorno al CINEMA ITALIA, ne

La Lettera Rossa

Domani, lunedì

Il Re dei Re

ripresa a richiesta generale

La più grande film della cinematografia moderna!

PROSSIMAMENTE AL CINEMA DEL CORSO

Cuore di Salomè

con ALMA RUBENS

Sono arrivate le nuove

SCARPE TIPO

Del-Ca

da donna:
colori di gran moda, o nere, con tacchi cuoio, o Luigi XV . . Lire 59.-

da uomo:
nere o colorate a Lire 75.- e 60.-

Del-Ca Corso V. E. III N. 23

Filiale: E. FANO, via Cavana 11 (dirimpetto alla via Madonna del mare)

PER NERVOSI

Villa Baruzziana — Bologna

Posizione splendida - Trattamento signorile - Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche - Dir. M. Prof. NERI, membro S. Neurologica di Parigi.

BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE N. 6

TITOLI STATALI — BUONI NOVENNALI VENEZIE — ISTRIANO — TRIESTE 5, 5½

SEGNALAZIONI FABBISOGNI DEL BANCO:
AZIONI DALMAZIA
PRIORITA' LLOYD
RUBLI ROMANOFF
MARCHI ROSSI

Douglas Fairbanks junior

il meraviglioso interprete della grandiosa film

Sparvieri di acciaio

è il figlio del grande Douglas Fairbanks, degli Artisti Associati.

OGGI al CINEMA TEATRO ALFIERI
Viale XX Settembre 24

Primissima visione per Trieste
E' un capolavoro Paramount

Dei buoni orologi è il migliore

4 Grandi Premi

OMEGA

Precisione - Solidità - Eleganza

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.50 (ovunque).

Farmacia PONCI - Venezia

19 marzo Grande Fiera eccezionale 19 lire

Casa Mode IDA de STEFANI

TRIESTE Telefono 28-56 — MONFALCONE Telefono 82 — UDINE Telefono 2-21

DOMANI LUNEDI' 19 MARZO

tutti i Modelli e Cappelli ultimissime novità e creazioni, per la entrante stagione, verranno venduti al prezzo unico di LIRE 19.—.

N.B. DOMENICA 25 MARZO GRANDE ESPOSIZIONE

Domani al NAZIONALE

eccezionale avvenimento artistico

Reginald Denny

il più simpatico attore dello schermo mondiale, interpreta la divertentissima commedia sentimentale:

Due donne sulle braccia

BRIO SCAPIGLIATEZZA

L'imprevisto nelle sue più belle manifestazioni!

CRONACHE GIUDIZIARIE

Medico imputato di omicidio colposo

assolto dai giurati di Pola

Abbiamo da Pola:

E' terminata ieri presso questo Tribunale la discussione di un interessante processo a carico del dott. Antonio Cimara, imputato di omicidio colposo.

Il fatto che ha dato origine all'imputazione rimonta all'ottobre dell'anno scorso.

In Rozzo, piccolo paese dell'Istria, una donna, certa Ghersinich Albina, assalita improvvisamente dalle doglie di parto, fece subito chiamare la levatrice del paese di nome Vodopia Marina, la quale però, accertato che trattavasi di un parto difficilissimo, non volle assistere la partoriente e propose che si andasse subito in cerca del medico del paese.

Fu così chiamato il dott. Cimara, il qual potè intervenire solo a distanza di diverse ore.

Il medico trovato il feto procidente con un braccio fuori della vagina; stabilì doversi procedere al capovolgimento di esso e legatolo con una corda, tentò di agevolare la fuoruscita.

La corda, perchè vecchia, si spezzò, e allora il medico se ne fece approntare un'altra più resistente, ma, a quanto affermano i testimoni, non troppo adatta all'uso.

Eseguita l'operazione, che per le gravi difficoltà si era protratta per quasi 2 ore, si constatò la morte del feto, mentre la madre dava ancora segno di vita.

Senonchè a distanza di 2 giorni anch'essa cessò di vivere.

I CC. RR. del paese, fatti i rilievi di legge, credettero di dover denunciare il medico rilevando nella di lui attività gli estremi del delitto di omicidio colposo.

Dinanzi a questo Tribunale presieduto dal consigliere Tolentino, giudici dott. De Franceschi e dott. Portale, P. M. dott. Sconnersi, si iniziò la discussione della causa il 18 febbraio u. s., la quale causa si è protratta per diverse udienze dato il numero dei testimoni e la gravità del processo.

L'imputato era difeso dall'avv. Poillucci di Trieste.

Interrogato, il dott. Cimara si protestò innocente. Precisò che il parto era quanto mai difficile e che l'operazione fu da lui praticata secondo i dettami della scienza.

Negò le affermazioni fatte da taluni testimoni sulla circostanza di non avere egli voluto prestare assistenza alla defunta Ghersinich dopo l'operazione, mentre invece precisò che furono i parenti della Ghersinich a non volere più la di lui assistenza medica.

Il marito della Ghersinich, udito come parte lesa, confermò la denuncia dicendo inoltre che il medico, dopo avere fatta l'operazione e dopo avere nel giorno seguente estratta la placenta, non si recò più a visitare l'inferma.

Vennero poi uditi molti testimoni fra i quali Ghersinich Francesco, suocero della defunta; Vodopia Maria, levatrice; Zubich Pierina, casalinga, i quali confermarono quanto deposto dalla parte lesa e aggiunsero la nuova circostanza di avere il medico, il giorno successivo all'operazione, estratta la placenta. Affermarono pure che il medico non fu mai licenziato dai familiari.

Venne anche udito il farmacista del paese, Fermeglia Giovanni, il quale raccontò come l'imputato era molto preoccupato per l'operazione ed in ispecie era dispiacente perchè i familiari non volevano più che esso medico prestasse ulteriore assistenza all'inferma.

Sulla circostanza dell'estrazione della placenta il farmacista disse che la teste Zubich Pierina raccontando a lui come ebbe a svolgersi l'operazione di parto, gli fece comprendere che la placenta era già stata estratta il giorno stesso dell'operazione. Il prof. Iaschi, dell'Ospedale di Pola, interrogato quale teste, precisò di avere operato nel 1926 la Ghersinich Albina nell'Ospedale di Pola per cisti ovarica sinistra. Indi vennero esaminati i periti dott. Carlo Alberto Lang e dott. Priamo Mandruzzato di Trieste, i quali furono incaricati dal giudice istruttore per procedere alla autopsia dei cadaveri.

I periti stabilirono che la morte della defunta Ghersinich fu determinata dalla rottura dell'utero chiaramente riscontrata da essi durante l'autopsia.

Esaurita l'escussione delle prove, il P. M. sostenne la colpevolezza dell'imputato, chiedendo la di lui condanna per omicidio colposo.

L'avv. Poillucci, esaminando la causa nelle diverse risultanze processuali ed in ispecie trattenendosi con dettagliati argomenti su una discussione giuridica intesa a valutare gli elementi integratori del delitto di omicidio colposo, rilevò che l'attività del medico fu consona alle più rigide norme chirurgiche e che se la morte è avvenuta per l'eccezionale gravità dell'operazione ed in ispecie per il fatto di essere stato il medico con troppo ritardo chiamato presso la paziente, questo non può costituire elemento di colpevolezza.

Concluse invocando l'assoluzione del suo raccomandato.

Il Tribunale, dopo lunga deliberazione in Camera di Consiglio, accogliendo la tesi del difensore, pronunciò nei confronti dell'imputato, sentenza di assoluzione.

(TRIBUNALE PENALE)

Sequestramento di biglietti di lotteria

Nel giugno u. s. la Questura di Trieste ebbe modo di rilevare che al locale ufficio postale giungevano, provenienti da Vienna, numerose buste chiuse di un colore azzurrino, dirette a persone abitanti nel Regno. Data l'insolita frequenza di questi arrivi gli organi dirigenti la nostra Questura ebbero fondati motivi di ritenere che tali buste contenessero dei biglietti di lotterie estere dei quali, a norma delle disposizioni vigenti in materia, è proibita la vendita e la circolazione dentro i confini del Regno. Pertanto la Questura sollecitò da parte della locale Procura del Re, una apposita ordinanza per essere autorizzata a procedere al sequestro di tutta la corrispondenza sospetta.

Qualche giorno più tardi tale autorizzazione fu concessa. Sequestrate le buste e apertane una destinata al sig. Augusto Edelsbacher di Fiume, i funzionari poterono effettivamente accertarsi che essa conteneva dei biglietti di una lotteria austriaca. E stabilito questo, non esitarono a denunciare all'autorità giudiziaria il mittente delle proibite missive, che risultò essere il banchiere Ugo Horwitz, nato e residente a Vienna, Fran Iosef Kai 65.

L'Horwitz venuto a cognizione della denuncia si affrettò a scrivere alla nostra Procura del Re una lunga lettera per dichiarare che, assolutamente, non era nelle sue intenzioni di contravvenire alle disposizioni della legge italiana e se tale infrazione era avvenuta, era stata cosa involontaria, dovuta alla negligenza di qualche suo impiegato. Inoltre, dato il gran numero di indirizzi che la sua casa aveva per diramare in ogni paese i biglietti della lotteria, poteva darsi che qualcuno fosse stato introdotto per errore in Italia. Concludeva inoltre, l'Horwitz, con la preghiera di essere perdonato da questa sua involontaria lesione alle nostre leggi. Ma la legge è legge e contro il banchiere viennese venne nondimeno proceduto giudizialmente, percui ieri, davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Rocco, giudici Ostoich, e Musumeci, P. M. dott. Culot, cancelliere Ian, si è svolto il processo.

Il banchiere però non ritenne opportuno presentarsi, di modo che venne dichiarato contumace.

Il dibattito è stato brevissimo perchè contenuto nella lettura di pochi atti. Dopo di che il Tribunale, udito il P. M. dott. Culot ed il difensore avv. Kezich, emise sentenza in base alla quale il banchiere viennese, per avere contravvenuto al regio decreto 29 luglio 1925 n. 1456, fu condannato a 20 giorni di reclusione ed a 3333 lire di multa.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi della gestione 161 inclusivo il N. 10000 e inclusivo il N. 150000 e i pegni non preziosi inclusivo il N. 13000 e inclusivo il 149000. Oggi nella sala maggiore, dalle 10 alle 13 sono esposti: violino d'autore, salotto mogano, stanza da pranzo antica, specchiera, quadri, lampadari, porcellane, vetri e servizi.

Scommesse allegre

La "performance„ atletica di un bracciante

Tra gli operai della Manifattura tabacchi di San Sabba avvenne ieri, una gustosa disputa, che si concluse con una scommessa singolare: Si trattava di portare sulle spalle un sacco pieno di sabbia — 80 chilogrammi — da S. Sabba al piazzale di San Giacomo, un percorso cioè di circa tre chilometri.

La posta consisteva in 300 lire. Un bracciante, certo Angelo Basicevich accettò la sfida e riuscì, seguito da un centinaio e più di operai, ad effettuare questa nuova fatica di Ercole, cioè a trasportare il sacco di sabbia raggiungendo freschissimo ed in 39 minuti il traguardo, dove fu accolto da nutrite e scroscianti ovazioni. Per proprio conto gli operai avevano istituito una specie di totalizzatore che ebbe un giro di oltre 1500 lire!

Il Basicevich, intascate le 300 lire, dichiarò che s'impegnava per un mese consecutivo a rinnovare... giornalmente la scommessa!

Ma stavolta i compagni non vollero prendere la cosa sul serio. Ne avevano abbastanza della prima prova!

Le vittime della bora. Un'altra disgrazia, causata dalla bora, è accaduta ieri mattina verso le 10, alla lavandaia Marcella Bergaz, di 34 anni, abitante a Guardiella S. Giovanni. La Vergaz stava attraversando via Francesco Petrarca, quando una raffica la travolse facendole perdere l'equilibrio e gettandola a terra in malo modo, così che la donna riportò contusioni alla spalla sinistra. Un passante, che si trovava presente al fatto, la condusse in una vicina farmacia, ove fu medicata.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. «Lo Zarevich», la suggestiva operetta di F. Lehar, è stata anche ieri accolta dal pubblico, che gremiva il teatro, con caldi ed unanimi applausi. Ines Lidelba s'è vista fatta segno di particolari manifestazioni di simpatia per la sua mirabile interpretazione di «Sonia». Applausi continui ebbe pure il tenore Adolfo Ferrini. Renato Trucchi fu quanto mai godibile. Infine l'applauso avvolse tutti gli artisti e particolarmente Niny Trucchi, Roberto Braccony, Tullio Catella, Carlo Rizzo e Gaetano Tommesani. Applaudito anche il direttore d'orchestra maestro cav. Rino Maggioni.

Oggi la bella operetta si replica alle 15.30 e 20.30.

Attesissima «Alessandra», la nuova operetta del maestro ungherese Szirmai.

Teatro della Commedia. Le ultime repliche di «Anima allegra» segnarono un nuovo successo per la Compagnia italiana di prosa che il pubblico applaudì alla fine d'ogni atto.

Oggi, alle 17.15 e alle 20:45, si riprende, a richiesta, «Il perfetto amore», la deliziosa commedia di cui sono protagonisti Amalia Micheluzzi e Carmelo D'Angeli-Calabrese. Lunedì un' altro importante lavoro, «La voragine», il bel drammà di Silvio Zambaldi.

Un pianista cieco

Recentemente ha conseguito il diploma di pianista presso la R. Accademia Filarmonica di Bologna, riportando trenta punti su trenta, il cieco triestino Francesco Spazzal, invalido civile di guerra.

Lo Spazzal, che non è ancora ventenne, ha frequentato l'Asilo Rittmeyer per ciechi di Barcola per sei anni consecutivi, dove ebbe una sana preparazione musicale dalle pianiste maestra Angela Piazza, cieca, e prof. Maria Pia Zampieri. Negli ultimi due anni completò i suoi studi a Milano sotto la guida del prof. Emilio Schieppati, pure cieco.

Il pianista Spazzal, riconoscente per tutte le cure prodigategli dal nostro istituto, vorrà quanto prima dare il suo primo concerto a totale beneficio di questa benefica istituzione cittadina; così il pubblico triestino avrà occasione di conoscere e apprezzare un giovane artista, che ha, tra altro, già dato prove di essere pure un buon compositore.

Varietà e Cinema

Ultime proiezioni de «La stella del Royal Palace» al Teatro Excelsior. Oggi si proietta per l'ultimo giorno questa interessantissima film, animata dall'arte di Billie Dove e Lewis Stone. Nella varietà ottennero ieri vivissimo successo i nuovi numeri, e specialmente Esperia I.

Domani, una delle più attese film della stagione: «La storia di una piccola parigina», messa in scena da Augusto Genina e interpretata dalla deliziosa Carmen Boni, che ha per compagni Andrè Roanne e Oreste Bilancia.

Ultimo giorno di «Mamma, non piangere» con Mary Karr, al Nazionale, il supercapolavoro che ha commosso ed entusiasmato tutta Trieste. Segue un attraente spettacolo di varietà. Da domani: «Due donne sulle braccia», il fine capolavoro dell'umorismo sentimentale, interpretato da Reginald Denny.

«Bardelys il Magnifico» con John Gilbert al Cinema del Corso. Continuano anche oggi le proiezioni di «Bardelys il Magnifico», la superba visione della Metro-Goldwyn, di cui è protagonista degno del suo nome John Gilbert. Nella varietà si presenta ancora la brava ed elegante dicitrice Rina Clary e debutta il basso Fabbroni. Lo spettacolo comincia alle 14.

Prossimamente: «Cuore di Salomè» con Alma Rubens.

Ultimo giorno de «L'irresistibile» con Eddie Cantor al Teatro Fenice. Oggi si proietta per l'ultimo giorno questa divertentissima film che ha ottenuto un così vivo successo, facendo conoscere il nuovo comico della Paramount. Continua il successo dei nuovi numeri di varietà.

Domani un emozionante dramma: «All'ombra del patibolo», di cui è protagonista la deliziosa Margherita de La Motte.

Ultimo giorno di «Ridolini alle grandi manovre» all' Eden, mentre la compagnia di G. Giorgi (Sgamapino) dà le ultime repliche della commedia «Troppo tardi».

Oggi, per soli adulti, ultimissime proiezioni del capolavoro russo «Terra senza pace», con Olga Tschehowa, al Regina. Prima proiezione alle 14.30 precise.

Domani «première» de «I rifiuti del Tevere», capolavoro dell'arte moderna italiana, tratto dal romanzo di Ruggero Rindi (Falstaff) è interpretato dagli attori: Maria Rossio, Augusto Bandini, Ugo Gracci, Haydèe Mercatali, Franz Sala e Van Riel, nonchè dal giovane triestino Ricciotti Mazzaroli e da un'avvenente signorina che non si vuol far conoscere...

Oggi proiezioni dalle 14.30. Domani dalle 16 precise.

Cine Edison. «L'aquila dei mari». E' una imponente ricostruzione storica dell'epoca dei corsari saraceni. Alle visioni di battaglie e di lotte marinare, s'annoda una delicata storia d'amore. Protagonisti sono Wallace Beery, Charles Famel ed Ester Ralston.

Cinema Garibaldi. Dalle 14, repliche della superfilm «La carne e il diavolo», eccezionale interpretazione di Greta Garbo e John Gilbert. Martedì «première» della superfilm «Il poeta vagabondo» con John Barrymore, Conrad Weidt e Marceline Day.

Cinema Galileo. «Florette e Patapon» con Ossy Oswalda, L. Pavanelli. Ultimo giorno.

Domani lunedì, «première» di «Resurrezione»; ore 15.

Ultimo giorno de «La lettera rossa» con Lillian Gish al Cinema Italia. Il grande successo ottenuto da questa film, ha indotto la Direzione a tenerla in programma ancora oggi.

Domani lunedì «Il Re dei Re», che per ragioni di noleggio era stata tolta dallo schermo del teatro Excelsior, e che ora si riprende a richiesta di molti frequentatori.

«Lettere d'amore» con Shirley Mason al Cine Savoia. Un vero trionfo ha riportato ieri questa simpaticissima artista nella sua più grande interpretazione, che oggi si replica per l'ultimo giorno. Principia alle ore 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 15.30 e 20.30: «Zarevich».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il perfetto amore» di Roberto Bracco.
Excelsior. Dalle 14: «La stella del Royal Palace» con Billie Dove, Lloyd Hughues e Lewis Stone, e varietà.
Nazionale. Dalle 14: «Mamma, non piangere» con Mary Karr e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Bardelys il Magnifico» con John Gilbert e varietà.
Fenice. Dalle 14: «L'irresistibile» con Eddie Cantor e numeri di varietà.
Eden. Dalle 14: «Ridolini alle grandi manovre» e la compagnia comica Giorgi (Sgamapino).
Cine Teatro Regina. Dalle 14.30: «Terra senza pace» con Olga Tschehowa e varietà.
Cine Italia. Dalle 15.30: «La lettera rossa» con Lilian Gish.
Cine Garibaldi. Dalle 14: «La carne e il diavolo» con G. Garbo e J. Gilbert.
Cine Galileo. Dalle 15: «Florette e Patapon» con Osvalda, Pavanelli e Bilancia.
Cine Edison. Dalle 15: «L'aquila dei mari» con Wallace Beery.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Lettere d' amore» con Shirley Mason.
Novo Cne. Dalle 14: «Frate Francesco» con Alberto Pasquali.
Cine Royal. Dalle 15: «La Madonna della strada» con Alla Nazimowa e Milton Sills.
Cine Volta. Dalle 14: «Uragano» con House Peters.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «Il romanzo di un giovane povero» con S. Vernon e V. Gaydaroff.
Cine Famigliare. Dalle 15: «Il centauro delle nubi» con A. Nilsson.
Cine Buffalo Bill. Dalle 14: «L'angoscia di Satana» con R. Cortez e L. De Putti.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 14.30: «Il carnevale di Venezia» con M. Jacobini.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi in prima visione: «Sparvieri d' acciaio» con Douglas Fairbanks.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Pugno di ferro» con Richard Dix.
Cine Venezia. Dalle 15: «Il maschio» con Reginald Denny.

Bollettino dello Stato civile

NASCITE (17 marzo 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 7; totale 11.

DECESSI: Lazar Antonio a. 77; Ponte Emilia a. 26; Ivasich Mario a. 18; Scapin Giovanni a. 72; Bisiach Antonio a. 85; Mian Giuseppina a. 30; Brandolin Giovanni a. 63; di Meo Domenico a. 1; Skof Francesco a. 46; Makor Giovanni a. 58; Labate Itala a. 1 e mezzo; Boliacco Leonardo a. 56.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mollar Mario impiegato bancario, con Dollenz Guglielmina; Tamburin Giovanni bracciante, con Punis-Dobrilla Antonia; Lazzeri Alberto fonditore, con Cimberle Virginia; Clinciar Angelo muratore con Vouch Giustina; Gobat Gelindo bracciante, con Goiach Giovanna; Cognevich Pietro impiegato privato, con Rosser Marianna; Gregorig Giovanni meccanico, con Ballaben Nella; Paolini Federico fattorino, con Soban-Mininssi Caterina; Pagnacco Giovanni falegname, con Bortoluzzi Teresa; Garibaldi Adriano meccanico automobilista, con Sersen Giovanna; Valenti Angiolo maestro concertista, con Tonello Dinora; Comida Francesco maresciallo magg. del genio, con Pellarin Alma; Dardi Serafino impiegato privato, con Dardi Nella; Spitaleri Salvatore impiegato provinc. con Sidarich Carmen impiegata priv.; Krist Giuseppe tornitore, con Cernettich-Sluga Giovanna; Sanzin Mario meccanico, con Bonano Vittoria; Hesse Francesco commerciante, con Brandmayer Elsa; Gris Bruno elettricista, con Tence Emilia; Delucca Domizio fuochista marittimo, con Dworsky Argia; Cannizzaro Demetrio, impiegato ferroviario, con Finozzi Adele; Blasi Silvio macchinista navale, con Mollar Lidia; Ringpfeil Roberto, apprendista fabbro, con Frausin Alessandra sarta; Derosa Bruno orefice con Hafner Olimpia; Lagattolla Francesco cameriere marittimo, con Diviach Erminia; Ferluga Guglielmo muratore, con Furlan Anna; Scoria Guido carpentiere, con Deponte Anna; Matteucci Alfonso impiegato privato, con Cerne-Leiberich Clara; Polz Guglielmo meccanico automobilista, con Baldas Marina; Tondato Mario impiegato privato, con Cattai Maria; Trezzi Emilio viaggiatore di commercio, con Freisteiner Cristina cassiera; Tagliapietra Domenico Luigi fotografo, con Pangoni Norma.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 18 marzo

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (10) 50; giovani coperta in II (5) 1; mozzi coperta (48) 3; fuochisti (20) 1; carbonai (48) 1; giovani camera (4) 1; giovani cucina (—) 1; mozzi cucina (22) 1; mozzi camera (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (21) 1; giovani coperta in I (16) 2; giovani coperta in II (4) 9; mozzi coperta (—) 12; fuochisti (16) 1; carbonai (3) 16; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (5) 1; giovani coperta (—) 5; mozzi coperta (1) 3; ingrassatori (—) 6; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (5) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (—) 6; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (3) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (2) 3; mozzi camera (27) 1; giovani cucina (4) 2; allievi cuochi (20) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (4) 1; giovani coperta (9) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 8; fuochisti (—) 3; fuochisti nafta (4) 1; carbonai (1) 3; giovani macchina (16) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe —; cabinisti I classe (1) 1; baristi I classe —; salonieri II classe (5) 1; cabinisti II classe (14) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (6) 1; camerieri mensa ufficiali 1; giovani camera (5) 1.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (9) 1; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (3) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 6; carbonai (4) 1; garzoni (—) 1; garzoni in II (—) 1; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 6; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (8) 1; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (—) 3; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (11) 1; giovani coperta (8) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (4) 1; carbonai (13) 1.

Totale inscritti al 17 marzo: 1223; imbarcati e cancellati 68; totale inscritti al 18 marzo 1155.

Il mercato di Trieste

(C. T.) Le oscillazioni registrate nell'ottava sotto esame hanno avuto un'ampiezza assai maggiore del consueto e la fisionomia del mercato ha variato di conseguenza varie volte con dei bruschi movimenti che hanno disorientato un poco gli operatori. Centri di azione sono state, come sempre, le Sicurtà e le Cosulich, mentre sul rimanente del mercato non sono stati, si può dire, neppur puntati i tiri dei piccoli calibri. Esordito già calmo il mercato ha segnato alcune giornate di depressione, durante le quali, e specialmente nel dopoborsa, la quota subì bruschi movimenti sia al rialzo che al ribasso. Raggiunti i minimi nel dopopranzo di mercoledì, con un 6180 nelle Generali, giovedì, pur essendo la quota depressa, si ebbe un maggior respiro che nel dopoborsa si intensificò notevolmente e portò in chiusa i prezzi al livello dell'esordio. Ben trattate, come abbiamo detto, le Cosulich che si mantengono però ancora sotto il nominale. Assicurazioni Generali sempre trattatissime e in prima fila Assicuratrici e Riunioni. Interessano sempre, ma con moderazione, le Cantiere Navale Triestino.

TITOLI	lunedì 12 marzo	martedì 13 marzo	mercol. 14 marzo	giovedì 15 marzo	venerdì 16 marzo	sabato 17 marzo
Rend. 3½%	76.50	75.50	75.50	75.50	75.50	75.50
Littorio	85.70	85.27½	85.50	85.65	85.65	85.60
Cons. 5%	85.60	85.30	85.30	85.65	85.60	85.50
Obbl. Ven.	77.80	77.30	77.30	77.50	77.35	77.30
B.Tes.nov.	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Dan.-Sava	214	214	215½	216½	217	216½
Comit	1295	1292	1292	1292	1290	1290
B. C. T.	560	562	562	561	561	561
Credito	810	805	805	812	812	812
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	500
» » » B	600	600	600	600	600	600
B. N. Cred.	568	568	568	565	566	562
B. Roma	119	119	119	119½	119½	119½
Cred. Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivnost.	291	291	291	291	291	291
Generali	6425	6360	6315	6255	6415	6415
Ass. Ital.	1285	1265	1240	1215	1260	1262½
Infortuni	3570	3570	3510	3510	3510	3510
Riun. A	2670	2655	2640	2615	2655	2630
Riun. B	2670	2650	2640	2610	2655	2630
Sigorta	240	240	240	240	240	240
Adria	207	207	207	207	207	207
Cosulich	200	197½	195½	195	198	198½
Nav. Dal.	123	123	123	123	124	124
Gerol.	602	596	596	596	600	600
Libera T.	316	315	315	314¾	314½	315
Istria-Tr.	258	259	260	260	260	261
Lloyd Tr.	688	688	688	688	688	688
Lussino	318	318	318	318	301	300
Martinol.	175	175	175	175	175	176
Merid.	716	747	743	752	752	753
Oceania	93½	93½	93½	93½	93½	93½
Premuda	502	502	502	502	502	502
Tram	174	174	174	174	174	174
Tripcovich	236	236	236	236	236	236
Ampelea	350	350	350	350	350	350
Cant. Nav.	148	147½	145	144½	144	146
Fram	90½	90½	90½	90½	90½	90½
Fin.-Cosul.	189	188	183	184	183	183
Cem. Dal.	590	590	590	590	590	590
Isonzo	90	90	90	90	90	90
Spalato	253	253	253	250	250	249
Kerka	122	122	122	122	122	122
Sicmat	176	176	176	176	176	176
SELVEG	405	405	405	405	405	405
S. T. El. G.	90	90	90	90	90	90
Gas-Roma	760	718	716	723	726	730
Ilva	151½	150½	150	151	150	150
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	236	236	236	236	236	236
Pilatura	323	323	323	323	323	323
St.Dalmine	113	113	113	113	313	113
St. Tecnico	256	254	253	256	256	256
Terni	418	418	417	417	418	419

CAMBI: Amsterdam da 759.50 a 765.50; Belgio da 262 a 266; Norvegia da 500 a 510; Spagna da 315.50 a 321.50; Albania da 363.50 a 365.50; Atene da 24.85 a 25.35; Berlino da 449.50 a 455.50; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.97½ a 56.27½; Ungheria da 328.50 a 334.50; Vienna da 263.75 a 269.75; Zagabria da 33.18 a 33.48.

VALUTE: lire sterline b. n. da 91.90 a 92.20; dollari da 18.70 a 18.85; scellini da 264 a 272; dinari da 33.15 a 33.65; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 16-III: L. 365.51.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denar. 9.30	Denar. 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq. 9.30
marzo	-	-	-	-	-	—	630
maggio	—	—	—	-	630	630	620
luglio	—	-	—	-	620	620	615
settem	—	—	—	-	615	610	610
dicembre	-		-	—	598	595	580

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liquid.
febbraio-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	135

CAMBI

Londra	92.26 92.46	92.26 92.46	92.26 92.46	92.29 92.49	92.25 92.45	92.28 92.48
New-York	18.88 18.94	18.88 18.94	18.88 18.94	18.88 18.94	18.88 18.94	18.88 18.94
Zurigo	363.50 365.50	363.50 365.50	363.50 365.50	363.50 385.50	363.50 365.50	363.50 365.50
Parigi	74.35 74.65	74.35 74.65	74.35 74.63	74.40 74.70	74.35 74.65	74.35 74.65
Zagabria	33.16 33.46	33.16 33.46	33.16 33.46	33.16 33.46	33.17 33.47	33.18 33.48

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.125; 3.50 percento netto (1902) 70; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 85.275; Obbligazioni Venezie 77.325; Littorio c. 85.30.

CAMBI: Francia 74.52; Svizzera 364.62; Londra 92.412; Olanda 762.50; Spagna 319.59; Belgio 264; Berlino 453; Vienna 266.70; Praga 56.20; Romania 11.675; Argentina oro 18.34; Argentina carta 8.07; New York 18.939; Canadà 18.92; Oro 365.43; Belgrado 33.35; Budapest 331.50; Albania 366.50; Norvegia 505; Russia 97.

Borsa di Roma. Rendita 75.10; Consolidato 85.40; Obbligazioni Venezie 77.50; Banca d'Italia 2388; Commerciale It. 1289; Credito It. 808; Banco Roma 119; Banca Naz. di Credito 562; Consorzio Mob. Finanziario 684; Meridionali 752; Cosulich 199; Libera Triestina 313; Terni 420; Montecatini 246.75; Gas 725; Cementi Spalato 248.

Borsa di Genova. Rendita 75.40; Consolidato 85.30; Obbligazioni Venezie 77.50; Banca d'Italia 2383; Commerciale It. 1289; Credito It. 807; Banco Roma 120; Banca Naz. di Credito 563.50; Meridionali 750; Mediterranee 440; Libera Triestina 310; Cosulich 199; Montecatini 246.25.

Borsa di Venezia. Rendita 75.40; Consolidato 85.50; Obbligazioni Venezie 77.40; Banca d'Italia 2385; Commerciale It. 1290; Banco Roma 121; Banca Naz. di Credito 566; Assicurazioni Generali 6425; Cosulich 198.50; Veneziana Navigazione 267.50; Cantiere Navale Triestino 144; Meridionali 753; Adriatica di Elettricità 249; Terni 418 Montecatini 248; Gas 330.

Borsa di Firenze. Rendita 75.40; Consolidato 85.45; Obbligazioni Venezie 77.60; Banca d'Italia 2325; Commerciale It. 1290; Credito Ital. 806; Banco Roma 119; Naz. di Credito 562; Meridionali 751; Littorio 85.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.425; Francia 20.435; Inghilterra 25.3425; New-York 519 5/8; Belgio 72.2625; Spagna 87.525; Olanda 208.9875; Germania 124.1875; Austria 73.10; Svezia 139.35; Norvegia 139.35; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3875; Ungheria 90.8125; Serbia 9.135.

MOVIMENTO DEI PIROSCAFI

Causa la mancanza di spazio, il movimento delle navi mercantili sarà pubblicato sul «Piccolo della Sera» di domani.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 marzo 1927

BARI	83	87	25	50	2
FIRENZE	2	79	14	42	48
MILANO	77	34	7	68	29
NAPOLI	83	18	67	43	73
PALERMO	53	50	76	61	69
ROMA	60	20	73	77	64
TORINO	27	67	42	43	65
VENEZIA	73	77	27	56	43

Linea automobilistica Barcola Miramar. Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 14.30 alle 18

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.

Nuovo listino N. 6 ribassato:

Tela Madonna 100	78 cm.	L. 3.—	Tela Ritorta 138	68 cm.	L. 3.25
Chiffon Tiglio 107	78 cm.	» 2.80	Tela Ritorta 138	76 cm.	» 3.45
Naturale Isonzo 107	78 cm.	» 2.80	Tela Ritorta 138	86 cm.	» 3.95
Chiffon Tiglio 108	78 cm.	» 2.95	Tela Ritorta 138	94 cm.	» 4.30
Naturale Trieste 108	78 cm.	» 2.95	Tela Predappio 133	78 cm.	» 2.50
Naturale Istria 120	75 cm.	» 2.75	Tela Greggia XXX	73 cm.	» 2.90
Tolle Francesca 701	78 cm.	» 2.80	Tela Greggia XXX	80 cm.	» 3.05
Toile Arsa 132	78 cm.	» 2.95	Tela Greggia XXX	90 cm.	» 3.50
Naturale Gorizia 134	77 cm.	» 2.45	Tela Greggia XXX	98 cm.	» 3.90
Madapolam Elena 300	75 cm.	» 2.30	Tela Greggia XXX	150 cm.	» 5.90
Tela Fiandra 300	78 cm.	» 3.—	Tela Greggia 1000	110 cm.	» 3.65
Tela Famiglia 135	75 cm.	» 2.85	Tela Greggia 2000	73 cm.	» 2.75
Tela Famiglia 135	145 cm.	» 5.55	Tela Greggia 2000	110 cm.	» 3.95
Lenzuola I 20, 129	147 cm.	» 5.80	Tela Greggia 2000	115 cm.	» 4.15
Doulas extra 138	150 cm.	» 6.95	Tela Greggia 2000	140 cm.	» 5.10

I nostri articoli si trovano nei seguenti negozi delle Tre Venezie **che per comodità e controllo dei compratori tengono esposto il nuovo listino calmierato:**

Elenco Negozi e Spacci di vendita:

TRIESTE: Cooperative Operaie T. I. F., Piazza della Borsa; Bruno Ulcigrai, Via S. Sebastiano; A. Tosoratti, Via Malcanton; G. Fiagiacomo, Piazza G. B. Vico; Romeo Cipriani, Piazza Goldoni; Giuseppe Novach, Via delle Torri; Francesco Knesic, Corso Garibaldi; Davide Romano, Largo Santorio Santorio; Edgardo Canarutto Via Giulia; Eibenschütz e C. Via Genova 21 A — **POLA:** Giovanni Sottocorona; Enrico Sbrizzai; Giovanni Ballarin — **FIUME:** Antonia ved. Mazarello — **CAPODISTRIA:** Emilio Corva; Vittorio Pizzarello e Figli; Vittorio Rauschek — **TRICESIMO:** Felice Sbuelz — **TOLMEZZO:** Linussio Candoni e Da Pozzo — **CIVIDALE:** F.lli Gottardis **CODROIPO:** Giovanni Zoffi e Comp. — **PALMANOVA:** Gino Olivo — **POSTUMIA:** G. M. Graconia — **UDINE:** Spaccio N. 1 Via Cavour; Cooperativa Combattenti; Agnola e Mascherin; Francesco Martinuzzi; Leone Del Mestre — **GORIZIA:** Spaccio N. 2 Via Arcivescovado; Giovanni Schiozzi — **BOLZANO:** P. Brunner. — **ALBONA:** Antonio Vellam; Basilio Signorelli — **CERVIGNANO:** A. D'Agostinis; Giuseppe Malacrea — **CHERSO:** Ignazio Mitis; Romano Padovan; Miro Policek; Antonio Zadro. — **DIGNANO:** Matteo Delzotto e C.o; Giachin e Belci — **GRADISCA:** E. Bressan; Cooperative Operaie T. I. F. — **SAGRADO:** Cooperative Operaie T. I. F. — **PARENZO:** E. Gioseffi; E. Pelizzer; Silvio Riosa; Andrea Zuliani; G. Tavolato; M. Popazzi — **PISINO:** Alberto Alman; A. Mattich e C.o; Aldo Richter Suco Mizzan; Runco e C.o; V. L. de Franceschi — **ROVIGNO:** C. Cossovel; Matteo Signori; Angelini e Giugovaz — **VISIGNANO:** Virgilio Virgili — **LEVADE:** A. Agostinelli — **GIMINO:** Romano Mecchia — **PINGUENTE:** A. Cerovaz; Giacomo Crivicich — **AIDUSSINA:** S. Stekar; F. Ponis F. Repic — **S. VITO AL TAGLIAMENTO:** Giuseppe Coccolo — **VIPACCO:** G. Faidiga — **MONFALCONE:** Cooperative Operaie T. I. F. — **MUGGIA:** Cooperative Operaie T. I. F. — **AURISINA:** Cooperative Operaie T. I. F. — **BUIE:** Cooperative Operaie T. I. F. — **CORMONS:** Cooperative Operaie T. I. F. — **PIRANO:** Cooperative Operaie T. I. F. — **MONTONA:** Cooperative Operaie T. I. F. — **IDRIA:** Grile e Sraj. F. II Goli — **MUGGIA:** Maria Carlini — **CIRCHINA:** J. Strausa — **BISTERZA:** Josip Verbic — **TARVISIO:** Josef Dreihorst — **CORMONS:** C. Bevilacqua; D. Torelli — **LUCINICO:** Antonio Zandomeni — **JUSICI:** Natale Mohorovicic — **RONCHI DEI LEGIONARI:** Utili Paolo e Figli — **PORTOLE:** Matteo dell'Oste — **SPILIMBERGO:** Carlo Antoniazzi — **LUSSINPICCOLO:** G. Tedaldi; Giovanni Darpich — **ZARA:** Giuseppe Pavlovich; Pietro Pilio; Antonio Gallessich; Egidio Gallessich; Simeone Vukasina — **ROMANS:** Leone Del Mestre — **GEMONA:** Sebastiano Della Marina — **VINES:** Domenico Manzoni — **SANTA LUCIA D'ISONZO:** Eligio Marega — **PALUZZA:** Giovanni Zoffi Osvaldo Brunetti — **FLAMBRO:** G. B. Cum — **RIVIGNANO:** Ferdinando Bertazzo — **GONARS:** Giovanni Moretti — **RAVASCLETTO:** Martino De Crignis — **SUTTRIO:** Rubino Selenati — **OVARO:** Valle e D'Andrea — **COMEGLIANS:** Roja Davanzo e Deotto — **TREPPO CARNICO:** A. de Cillia — **AMPEZZO:** Cooperativa Mandamentale Combatt. — **ENEMONZO:** Maria Taddio Bonanni — **PONTEBBA:** Luigi Deotto — **FORNI DI SOTTO:** Silvio Nassivera fu Luigi — **FORMEASO:** Giovanni Agostinis — **BORGO:** Arcadio Ferrai; Silvio Battisti — **MEZOLOMBARDO:** Aliprando Foradori — **MORI:** Amedeo Rizzardi — **ARCO:** Carlo Zamboni; Mantovani e Bresciani — **RIVA:** Enrico Boscaini — **ROVERETO:** G. B. Piffer — **CLES:** Massimiliano Fox — **TRENTO:** Umberto Maffei — **CHIUSA:** Antonio Lageder; Antonio Piffrader; Valentin Gallmetzer — **RIO DI PUSTERIA:** Pio Stampfl — **BRESSANONE:** Giorgio Wachtler; Eredi di Antonio Kahl Blasius Erler — **BRUNICO:** Maria Freiberger — **PONTE ALL'ISARCO:** J. M. Soldener — **ORTISEI:** Vinzenz Vinatzer; I. A. Demetz; A. N. Sotriffer — **MONGUELFO:** Anton Helweger; Ernest Schweitzer — **APPIANO:** Johann Kaspar — **CALDARO:** Rosa Kathrein — **SILANDRO:** Johann August Pegger — **LACES:** Peter Gamper — **KOCHMOSS:** Ida ved. Breitenberger — **PERGINE:** Enrica Paoli — **LANA:** Alois Egger; Berna Müller; Maria Steiner — **MARLENGO:** Josef Innerhofer — **LAGUNDO:** Giuseppe Unterthurner — **MAIA BASSA:** Clara Egger — **MERANO:** Maria ved. Roeden; Maria Gamper Raffeiner; Tobia Rungaldier; Rosa Kathrein — **GALLIANO:** Federico Demartini — **STRIGNO:** Tomaselli — **BRUNICO:** Webhofer; Waibl-Steger — **SARENTINO:** Lintner; Gänsbacher — **VIPITENO:** F. Wiedner — **CAMPO TURES:** Leimegger — **LATISANA:** Orlando Orlandi — **S. DANIELE DEL FRIULI:** Martino Zumino — **MAJANO:** Luigi Paulon — **MOTTA DI LIVENZA:** F.lli Donadon — **MATTUGLIE:** Francesco Cesarich — **PLEZZO:** Giuseppe Klavora — **PORTOGRUARO:** G. B. Degani — **CANALE:** Luigi Jericiio.

Concessionario per Fiume e provincia del Carnaro:
Arrigo Rauschel - Fiume, Via Fiumara

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA giovane offresi quale prestaservizi Geppa 16-IV. 36368 A

RAGAZZA 30-enne offresi presso persona sola lavori leggeri, miti pretese. Giulia 36, II, porta 6. 67022 A

RAGAZZA fidata offresi dalle 7.30 alle 9.30. Via S. Francesco n. 40, porta 6. 36413 A

SIGNORINA orfana, 35.enne, offresi quale vicemadre per 1-2 bambini. Cass. N. 12958 A Unione Pubblicità. 12968 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

AA. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, governanti, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste-fuori, cercansi. Zonta 5, primo. 66983 B

A. RAGAZZA per trattoria, domestiche 2, Milano, altre Roma, 180 mensili, cercansi oggi. Machiavelli 24. 67028 B

BAMBINAIA pratica oppure nurse, con attestati e referenze, per bambino d'un anno, cercasi. Offerte in iscritto Cassetta 12972 B Unione Pubblicità. 12972 B

CAMERIERA perfetta, di fiducia, sana e forte, media età, con ottime referenze e attestati, cercasi. Presentarsi via Geppa 2, pianoterra, scrittoio Panfili. 36242 B

CAMERIERA con buoni attestati, capace cucito, cercasi. Presentarsi dalle 14-16, via Venezian 7, Eidlitz. 66963 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Rivolgersi Geppa 4, portinaia. 36246 B

DOMESTICA brava cucinare, cercasi. Via Commerciale 48. 12909 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, capace tutti lavori casa, con attestati, cercano coniugi soli. Gaspara Stampa 3, II. 7678 B

DONNA onesta, sana, prestaservizi, cerco per ore 4 al giorno. Offerte Cass. 12957 B Unione Pubblicità. 12957 B

PRESTASERVIZI per solo mattina, cercasi. Via Boccaccio 1, porta 12. 36342 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Torquato Tasso 3, porta 11. 66971 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, con buone referenze, cerca piccola famiglia. Buona paga. Viale Regina Elena 7, II destra. 36411 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, per tutto giorno, cercasi. Gatteri 22, I, Calligaris; dopo le 10. 67009 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia con bambini. Petronio 5-II. 36344 B

RAGAZZA per servizi tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36323 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSUMO amministrazioni, disbrigo corrispondenza italiana, tedesca, slovena, piccole aziende, orari convenirsi, miti pretese. Cassetta 12907 C Unione Pubb. 12907 C

CHAUFFEUR abilissimo, vettura, camion, cauzione cinquemila, occuperebbesi. Cassetta 12929 C, Unione Pubblicità. 12929 C

CHAUFFEUR offresi miti pretese camion o vettura. S. Maurizio 3, Trattoria de Maria. 66736 C

CHAUFFEUR toscano, 32.enne, provetto motorista, 15 anni servizio, pratico lunghi viaggi, ottimi attestati, compiuta educazione, offresi a distinta famiglia o seria ditta commerciale. Cassetta 12951 C, Unione Pubblicità. 12951 C

CONIUGI senza figli, lui muratore, pratici portinai, cercano portineria. Via Raffineria 9, mezzanino. 66960 C

CONTABILE corrispondente italiano-tedesco, cognizioni inglese, lunga pratica, offresi mezza giornata. Offerte Cassetta n. 12552 C Unione Pubblicità. 12552 C

CONTABILE, tenitrice libri sistema americano, offresi. Cassetta 12953 C Unione Pubblicità. 12953 C

DIPLOMATO caldaie a vapore, verticali-orizzontali, offresi presso lavanderia o altre industrie. Cassetta N. 12951 C Unione Pubblicità. 12951 C

FALEGNAME in fino, capacissimo anche lucidare, offresi. Scalinata 1, porta 13. 66840 C

GIOVANE istruito cerca qualunque occupazione a qualunque condizione. Cassetta 12653 C. Unione Pubblicità. 12653 C

GIOVANE praticissimo ondulazioni occuperebbesi presso parrucchiere. Offerte cassetta 12992 C. Unione Pubblicità. 12992 C

IMPIEGATO giovane, ottime referenze, contabile-corrispondente, pratico spedizioni, miti pretese, cerca posto primaria ditta. Offerte Cassetta 12915 C, Unione Pubblicità. 12915 C

IMPIEGATO speditore, lunga pratica commerciale e portuale, occupato posti importanti, conoscenza lingue, cerca impiego. Offerte Cassetta 12994 C Un. Pubb. 12994 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, tecnico amministrative, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 12929 C, Unione Pubblicità. 12929 C

PASTICCERE capace offresi. Indirizzo al Piccolo. 36361 C

PERSONA fiducia, ex carabiniere, cerca posto dovunque. Cassetta 12988 C Unione Pubblicità. 12988 C

RAGAZZA prestaservizi, dalle ore 8 alle 12, cercasi. Riv. Melchiori, via Udine 30. 36337 B

SIGNORINA orfana offresi presso famiglia per bambini e cucito. Indirizzo Piccolo. 66818 C

SIGNORINA distinta occuperebbesi condurre passeggio bambini 5-6 anni. Indirizzo Piccolo. 36357 C

SIGNORINA distinta offresi cassiera farmacia. Cassetta 12995 C, Unione Pubblicità. 12995 C

SIGNORINA distinta offresi quale impiegata; cognizioni contabilità. Cassetta 12996 C. Unione Pubblicità. 12996 C

SIGNORINA seria, corrispondente italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, stenografa, dattilografa, cerca impiego. Disposta recarsi estero. Ottime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 13001 C. Unione Pubblicità. 13001 C

TRENTACINQUENNE lunga pratica ramo spedizioni doganali, commerciali e marittime, corrispondente italiano, croato e tedesco, lavoratore indipendente, cerca occupazione. Cassetta 12802 C, Unione Pubblicità. 12802 C

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia, clientela drogherie, elettricisti, ferramenta e affini, offresi a seria ditta che tratti articoli del genere. Ind. Piccolo. 66943 C

28.ENNE commestibilista, barista, prenderebbe negozio consegna; offresi qualsiasi lavoro. Cass. 12964 C Un. Pubbl. 12964 C

40.ENNE parla cinque lingue, occuperebbesi portiere hotel o accompagnare signori in viaggio. Cass. 12965 C Un. Pubbl. 12965 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricamo a macchina, plissè, punto catenella, sougna ecc., eseguisconsi. Ginnastica 21, III destra. 00019 CC

AJOUR punto inglese, per biancheria, eseguisconsi, cent. 50. Battisti 20, d. 36338 CC

ASSUMEREI lavori riparazioni prezzi convenienti. Falegname, via Toti 17, corte. 66989 CC

CAPPELLI signora, bambine, confezionansi, riformansi accuratamente; prezzi miti. Via Giulia 20. 12800 CC

COPISTERIA a macchina, esattissima, rapidissima, assumesi qualunque lavoro, ottime condizioni. Offerte Cassetta 11722 CC, Unione Pubblicità. 11722 CC

MAESTRA taglio confeziona elegantissimi mantelli, tailleurs, lire 40. S. Michele 9, porta 5. 66951 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 5, III. 36390 CC

MENDARESSA di provata perfezione assume qualunque lavoro. Zaccaria 3, I. 67026 CC

MODELLI abiti, mantelli, tailleurs taglia, carta, stoffa, eventualmente prova Susmel, Coroneo 3. 36395 CC

PANTALONAIO assume lavoro in casa, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 36393 CC

PELLICCIAIA confeziona, prezzi miti. Donadoni 2-II. 36330 CC

PLISSE' gonne assumonsi, da L. 12 in poi; ajour macchina, punto inglese, ricami macchina e confezioni signora. Rieger, Via Commerciale 3-I. 36350 CC

PLISSE', perfetta lavorazione, assumesi. XX Settembre 9, I destra. 66921 CC

PLISSE' perfetta, pronta lavorazione, assumesi. Lavatoio 3, III destra. 66922 CC

SARTA semplice, per tutti lavori donna, uomo, bambini, offresi giornata. Largo Nicolini 2, porta 18. 36291 CC

SARTA, eseguisce qualsiasi lavoro accuratamente. Prezzi miti. Via Giulia 20, pianoterra. 12800 CC

SARTA confeziona abiti, mantelli, tailleurs prezzi convenienti, nonchè taglio e prova, vestiti L. 15, mantelli L. 25. Lavatoio 3, III destra. 66923 CC

SARTA donna eseguisce prontamente vestiti prezzi miti. Valdirivo 16, III, interno. 36372 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti; lavoro accurato. Sapone 1, III. 36393 CC

UTILIZZANDO cose vecchie, confezionansi cappelli. Piazza Vico 2-III. 66905 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. MODISTA assume paganti, lire 30 mensili. Viale Venti Settembre 85, I piano. 00027 D

APPRENDISTA per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36399 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ginnastica N. 32. 36360 D

COMMESSO manifatture, 20.enne, conosca slavo, cercasi; indicare pretese e ultimi negozi. Offerte Cassetta 12974 D, Unione Pubblicità. 12974 D

CONTABILE giovane, perfetto lingua tedesca, preferito cognizioni francese, cerca Società Anonima. Offerte con referenze Cassetta 12935 D Unione Pubblicità. 12935 D

DATTILOGRAFA, praticante per ufficio e negozio cercasi. Offerte al Piccolo. 11622 D

DATTILOGRAFA celerissima, pratica tutte le macchine, cerca prontamente ufficio legale. Inutili offerte principianti e non pratiche ufficio. Cassetta 12982 D, Unione Pubblicità. 12982 D

DISEGNATORE edile, provetto, cercasi per alcune ore al giorno. Offerte Cassetta N. 12970 D, Unione Pubblicità. 12970 D

GIOVANETTO cercasi quale apprendista. Studio Consulenza imposte, tasse, via F. Venezian N. 30; presentarsi lunedì 15-17. 36332 D

GIOVANOTTO pratico giardinaggio, orticoltura, assumerebbesi prontamente; esigesi ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 66913 D

ISPETTORE organizzazione produzione vita cerca Compagnia italiana, ottime condizioni. Offerte Cassetta 12989 D, Unione Pubblicità. 12989 D

LAVORANTE pantalonaia (una), cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36384 D

LAVORANTE sarta uomo, svelta, capacissima occhielli inglesi, cercasi. Sartoria Silva, via Valdirivo 42. 36348 D

PARRUCCHIERA brava cercasi prontamente. Via Madonna del Mare 10, Zucolin. 7684 D

PARRUCCHIERE per signora, I.a categoria, cercasi prontamente per Trieste e Badgastein. Offerte Cassetta 12976 D, Unione Pubblicità. 12976 D

PRATICANTE d'ufficio, bella calligrafia, cercasi per industria locale. Offerte Cassetta 12920 D. Unione Pubblicità. 12920 D

PRATICANTE stenografa, bella calligrafia, assumesi. Presentarsi con offerta scritta. Indirizzo a Piccolo. 67006 D

RAGAZZA pratica cercasi per panetteria. XX Settembre 9. 35216 D

RAGAZZA onestissima, buoni attestati, cercasi. Pelletteria Corso Garibaldi 8. 36325 D

RAGAZZO pasticcere e uno pistore, già pratici, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36324 D

RAGAZZO 14-15 anni, fattorino, cercasi. Carducci 3, pasticceria; presentarsi dalle 10-12. 66891 D

SARTORIA, bottega splendida posizione, cerca tagliatore sarto con piccola clientela propria, eventualmente affittasi. Fermo in Posta, Napolitano. 67035 D

SIGNORINA cerca Società per incassi, verso percentuale. Cassetta N. 12979 D, Unione Pubblicità. 12979 D

STENODATTILOGRAFA signorine, italiano, tedesco, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 12934 D Unione Pubblicità. 12934 D

STIRATRICE abilissima colli, cercasi. Giulia 13, Mirror. 67018 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, possibilmente ingresso libero, cercasi. Cassetta 12958 E, Unione Pubblicità. 12958 E

CAMERA vuota, modesta, per due persone serie, cercasi. Cassetta N. 12962 E, Unione Pubblicità. 12962 E

STANZA vuota, comodo, ingresso, centrale, prezzo mite, cerca parigina insegnante francese. Rivolgersi pomeriggio, via Caterina 8, secondo, 9. 67019 E

STANZA vuota, grande, cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte cassetta 12981 E, Unione Pubblicità. 12981 E

VITTO eventualmente camera presso distinta persona sola cerca giovane bancario stabile. Cassetta 12997, Unione Pubblicità. 12997 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA affittasi distinto. Fonderia 3, porta 1. 67034 F

A A A. STANZA mobiliata. Passeggio S. Andrea 40, III. 66991 F

A A A. STANZA grande, bene mobiliata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Manzoni 2. 36394 F

A A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Canova 13, porta 19. 66908 F

AA. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Maiolica 15-II, Dann. 66975 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Cologna 23, II, porta 9. 67014 F

A A. LETTI (2), affittansi. Ginnastica 44, porta 24, interno. 36371 F

AA. MOBILIATA affittasi, distinto signore. Petronio 2-II, porta 10. 66901 F

AA. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi. Ferriera 37, I destra. 66933 F

A A. MOBILIATA elegantissima, soleggiata, affittasi 130 mensili. Gatteri 13, IV, destra.

A A. STANZA elegante, mobiliata, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66906 F

A. ABBONDANTI pasti, compreso cene, tutte le feste, domeniche, ottima cucina casalinga, lire 3. Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele III, 2. 35409 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Corso V. E. 21, I destra. 36320 F

A. CAMERINO pulito affittasi, persona dabbene. Foscolo 27, porta 12. 66952 F

A. MATRIMONIALE elegante, indipendente, poggiuolo, altra con anticamera, affittansi. Viale Venti Settembre 62, I. 12942 F

A. MOBILIATA bene affittasi prontamente, signore distinto. Molingrande 34, mezzanino. 66920 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi. Rivolgersi via Trento 2, interno. 67021 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto signore. Piccardi 14-III, porta 19. 66911 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, telefono, affittasi. Giulia 14, porta 14. 36328 F

A. MOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Molingrande 40, porta 11. 66894 F

A. STANZA vuota o mobiliata affittasi. S. Michele 6-III. 66973 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi, uomo dabbene. Canova 9, porta 24. 66968 F

BELLISSIMA, comfort, ingresso semi-libero, affittasi soltanto distinto. Giulia 23, II, sinistra. 26293 F

CAMERA comodo salotto elegantemente mobiliato, affittasi presso non mestierante. M. Sivitz, Ruggero Manna 26-I. 66962 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Kandler 9, IV sinistra. 36364 F

CAMERA mobiliata affittasi. Kandler 9, IV sinistra. 36365 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi, distinta signorina impiegata. Commerciale 16, primo. 66972 F

CAMERA vuota, comodo cucina, volendo mobiliata, coniugi soli affittasi. Galileo 10, IV, p. 11. 13008 F

CAMERA 2 letti affittasi, possibilmente due uomini. Guardiella-Scoglietto 334. 36349 F

CAMERA matrimoniale, luce, comodo cucina, affittasi. Fabio Severo 41, porta 18. 66915 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore solo Gatteri 31, pt. 36377 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinta persona. Carducci 24, porta 16. 36383 F

CAMERA mobiliata affittasi. Toro 4, I, sinistra. 36387 F

CAMERA vuota, eventuale camerino, comodo cucina, affittasi coniugi seri. Indirizzo Piccolo. 67010 F

CAMERA vuota affittasi. Androna S. Saverio 1, primo, angolo via Monache. 67007 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, paraggi nuove caserme, affittasi. Lamarmora 24, pianoterra, sinistra. 36419 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Canova 13, II p. 10. 36414 F

CAMERA affittasi, due operai, unici subinquilini. Foscolo 3, V sinistra. 66957 F

CAMERA mobiliata, vitto, trattamento famigliare, prezzo mitissimo. Gaspara Stampa 5, porta 15 (pressi Cavanna). 66954 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, due persone distinte. Tor San Piero 4, I (paraggi Stazione Centrale). 36301 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi «Trattoria alla Sardella», via Capitelli 3. 66959 F

CAMERA ingresso scale, luce, grande, ariosa, centrale, affittasi. Crociferi 1, porta 9. 66904 F

CAMERA matrimoniale, con comodo cucina, affittasi. Tomaso Luciani 4, p. 14. 66898 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi, escluse donne. Via Cavana 7, III sin. 66889 F

CAMERE 2, mobiliate, affittansi. Massimo d'Azeglio 24, mezzanino. 36314 F

CAMERETTA mobiliata, una persona, affittasi. S. Maurizio 3, III destra. 36295 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente (escluse donne). Via Crispi 49, pt., destra. 66997 F

CAMERETTA mobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 10. 67005 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, paraggi stazione-porto. Boccaccio 17, I d. 66949 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ginnastica 46, I p., porta 7. 36403 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Udine 29, primo, Kürbisch. 36319 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi prontamente. Canova 20, terzo, porta 10. 67015 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Manzoni 2-I, porta 6. 36326 F

CAMERINO affittasi. Istituto 25, I, porta 5 36322 F

CAMERINO piccolo affittasi. Via S. Marco 43-I, p. 29, interno scala II. 36307 F

CAMERINO arieggiato affittasi prontamente. Chiarbola 62, porta 11. 36312 F

CAMERINO chiaro affittasi a donna. Kandler 5, III, 10. 66914 F

COMPAGNO stanza cercasi. Maurizio 11, I destra. 36318 F

LETTO affittasi. Via Solitario 13, III p., porta 18. 36375 F

LETTO affittasi, onesto operaio o ragazza dabbene. Riborgo 19-IV. 36321 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, eleganti, disobbligate, cucina, affittansi. Kandler 1, porta 10. 66918 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo di cucina, cura vestiti, biancheria, affittasi, distinti coniugi. Ind. Piccolo. 66896 F

MATRIMONIALE soleggiata, centro, uso cucina, affittasi. Crispi 18, porta 13. 36379 F

MATRIMONIALE grande, volendo camerino, luce, comodo cucina, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 66858 F

MATRIMONIALE grande, luce, affittasi anche due amici. Lazzaretto 35, II, scala II. 66995 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti. Caprin 2, III, p. 9. 13006 F

MATRIMONIALE soleggiata, luce, affittasi, persone distinte. Istituto 31, p. 11. 66931 F

MATRIMONIALE mobiliata davanti, comodo cucina, affittasi (esclusi bambini). Solitario 15, primo, porta 3. 36406 F

MOBILIATA affittasi. Boccaccio 20, mezzanino destra. 36363 F

MOBILIATA pulizia scrupolosa, luce, soleggiata, affittasi prontamente. Ginnastica N. 28-III. 36339 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore o coniugi soli. Via Udine 35-I, p. 8. 66948 F

MOBILIATA pulitissima, arieggiata, con luce, affittasi. Solitario 2-I. 36317 F

MOBILIATA comodo cucina. Donadoni 4, II destra. 36302 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi prontamente, una due persone. Corso Garibaldi 13, porta 12. 66969 F

MOBILIATA grande, ingresso libero, affittasi. Via Ginnastica 28-II. 66917 F

MOBILIATA, luce, comodo cucina, affittasi, distinta. Gatteri 23, porta 27. 66925 F

MOBILIATA affittasi a due amici per bene. Madonnina 41-III. 66935 F

MOBILIATA, massima pulizia, cura vestiario, vitto, affittasi prontamente, Stuparich 16, primo. 36331 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi. Via Mirti 9, quinto, destra, Roiano. 36389 F

MOBILIATA elegantemente affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 66987 F

MOBILIATA, comfort, vitto, affittasi distintissimo. Ariosto 2, quarto, p. 26. 67001 F

MOBILIATA matrimoniale, una persona, una vuota, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 67041 F

MOBILIATA affittasi 1.o aprile. XX Settembre 95-I. 66905 F

MOBILIATA ingresso libero, vista mare, affittasi prontamente. Università 1-IV. 66897 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi, distinto. Rossetti 28, porta 19. 66887 F

MOBILIATA grande, bella, luce, affittasi, distinto. Parini 12, porta 17. 36218 F

SALA da ballo affittasi. Via S. Marco 17. 67003 F

STANZA matrimoniale e da pranzo, elegantemente mobiliate, stanzino adattabile bagno, eventualmente comodo cucina, affittansi. Presentarsi pomeriggio, via Aleardi 3, primo. 66899 F

STANZA mobiliata. Apiari 4, porta 8 (Roiano). 66895 F

STANZA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Via dei Fabbri 10-III, p. 17. 66939 F

STANZA centralissima, mobiliata uso ufficio, luce, telefono, affittasi prontamente. Machiavelli 10, II sinistra. 66916 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici. Bosco 10, mezz., interno. 36343 F

STANZA affittasi, signore per bene. Latteria XX Settembre 33. 66982 F

STANZA vuota, cucina, centro, affitta signora sola a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 65978 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 33, porta 10. 36313 F

STANZA e stanzino, comodo cucina, affittansi. Via della Valle 10, porta 8. 66958 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi prontamente, escluse donne. Commerciale 10, III. 35300 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Via Alfieri 9, porta 4. 36329 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore (escluse donne). Via del Bosco 16, IV, sinistra. 36376 F

STANZA mobiliata affittasi; escluso donne. Cavana 13, primo. 36382 F

STANZA mobiliata affittasi, due uomini o marito e moglie. Corso Garibaldi 17, IV. 35108 F

STANZA mobiliata, soleggiata, massima pulizia, per una o due persone, affittasi. Salita Trenovia 4, I, porta 8. 66993 F

STANZA affittasi. Via Chiozza 3, III, p. 14. 36374 F

STANZA affittasi due amici. Indirizzo Piccolo. 36392 F

STANZA 2 letti, oppure vuota, affittasi a coniugi. Pasquale Revoltella 24, V p. 7673 F

STANZA due letti affittasi. Via Sanità 10, I, scala seconda. 7698 F

STANZA due letti affittasi giovani per bene. Ferriera 5, I, destra. 67030 F

STANZE vuote, 2-3, acqua, eventualmente luce, comodità cucina, subaffittansi, distintissimi, esclusi bambini; due mesi anticipati; visitare 10-14. Rapicio 5, pt. 66900 F

STANZE 2, ingresso libero, affittansi. Machiavelli N. 19, III piano. 66863 F

STANZE due, ingresso libero, affittasi signora sola. Tiziano 9, II, sinistra. 66092 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, quarto, destra. 7697 F

STANZETTA lavoratorio, centro, due stanze cucina, anche campagna, cerca modista. Venti Settembre 89, magazzino. 67004 F

STANZETTA affittasi operaio onesto. 100 mensili. Orologio 6, porta 18. 13007 F

STANZETTA vuota o mobiliata affittasi. Via Roma 3, II sinistra. 36347 F

STANZETTA mobiliata, centro, casa distinta, affittasi. Via Rittmeyer 4, III destra. 36211 F

STANZETTA con luce affittasi, escluse donne. Commerciale 14, II, sinistra. 13012 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via delle Mura 22, I sinistra. 36311 F

VITTO alloggio darebbe vedova sola. Via Tomaso Luciani 22, Dougan. 36304 F

VITTO buono, 8 lire al giorno, pagamenti anticipati. Rossetti 12, porta 8. 36546 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE novità, adulti, bambini. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, (scala II) piano I. Oggi lezioni dalle 11-13 e 17-20. 23265 G

AA. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi regolari. Ammissioni, licenze superiori. Ragioneria (corsi completi). Licenza complementare, contabilità, stenografia, dattilografia, lingue. Doposcuola. Professori scuole regie. Prof. Vouch, preside. 66964 G

AA. CONTABILITA' pratica, stenografia. Apertura nuovi corsi commerciali serali, primi aprile. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 66966 G

AA. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizione tutte materie. Aiuto alunni deboli. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 66965 G

A. ASILO (prescolastico) per bambini, bambine 3-6 anni. Metodo moderno. Sala, teatro, terrazza, giardino. Inscrizioni riaperte. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 66967 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Durata corso 3 mesi. Ginnastica 45. 66985 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Oggi: 11-13, 16-20 lezioni riunite. 66836 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 interurbano; lezioni e traduzioni, italiano, francese, tedesco, sloveno, inglese, turco, polacco, russo, romeno, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazioni. Lezioni private collettive ed a domicilio. Preparazione per esami di qualunque grado. 134 G

CONTABILE in un mese metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 36100 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 36299 G

DIPLOMATA insegna italiano, tedesco, lire 3 ora. Donadoni 14 A, porta 19. 7672 G

DISTINTA signora tedesca darebbe ripetizioni e conversazioni a ragazzi. Assume pure accompagnarli a passeggio. Cassetta 12991 G Unione Pubblicità. 12991 G

DODICI (mensili): violino, prestando istrumento (senza cauzione) per studiare casa, scuola giornalmente. Indirizzo al Piccolo. 7676 G

DOTTORESSA Manzoli insegna matematica e fisica. Rivolgersi Rozzol monte 924 (presso case nuove). 66833 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, insegnano capacissimi insegnanti esteri. Piccolomini 7, V. 36403 G

INSEGNANTE provetta, italiana, dà lezioni, ripetizioni, conversazioni, preparazioni esami elementari, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 66827 G

MAESTRA francese, possibilmente diplomata in Francia, cerco. Offerte Cassetta 12977 G Unione Pubblicità. 12977 G

MAESTRA violino offresi. Informazioni dalle 11-15, Ginnastica 30, II destra (angolo Paduina). 66927 G

MAESTRA darebbe, prezzi modicissimi, lezioni ad alunni scuole elementari. Crispi-Chiozza 43, porta 7. 66944 G

PARIGINA impartisce francese, metodo accelerato. Via Caterina 8, II, 9. 67020 G

SCUOLA professionale arti pettinatura, cure bellezza. Direttore prof. Peroutka. Lezioni taglio, ondulazioni Marcel ad acqua, permanenti. Tinture Henne. Informazioni: Corso Vitt. Emanuele 31-I. 36345 G

SIGNORINE che desiderano eseguirsi vestiti, lezioni taglio, cucito. Susmel, Coroneo 3. 36405 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, p. 10. 7620 G

UNIVERSITARIO darebbe ripetizioni alunni scuole medie. Miti pretese. Battisti 11-I. 36316 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BIGLIETTO Monte Pietà, N. 20279, smarrito. Pregasi portarlo Piccolo. 66868 H

CANE caccia, mantello bianco chiazzato giallo, risponde nome «Star», mancante 15 giorni; mancia chi sappia dare informazioni. Telefonare 30-83. 66912 H

ORECCHINO con diamanti smarrito. Trattandosi caro ricordo, pregasi rinvenitore portarlo, verso adeguata mancia, Galileo 15, primo. 36319 H

ORECCHINO brillanti smarrito riva Sauro, Palace Corso, Lazzaretto 15-II. 66976 H

PELLICCIA volpe nera, smarrita via Rinaldo Carli. Portarla verso mancia medesima via 10, primo. 36396 H

PORTAFOGLI smarrito documenti chauffeur. Riportarlo verso generosa mancia: Sorgente 9, I, Maistrello. 13010 H

PORTAMONETE smarrito via Castaldi; pregasi rinvenitore riportare documenti al Piccolo. 12967 H

SCARPETTA chiara con pelo scuro, smarrita. Onesto rinvenitore pregato portarla Cine Garibaldi, verso mancia. 67031 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERINO, camera, cucina, più grandi, vuoti, mobiliati, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5-I. 66984 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, campagna in Cologna, prezzo modicissimo, cambio con appartamento 3 stanze, più centrale. Offerte Cassetta 194, piazza della Borsa. 36354 I

APPARTAMENTINO lussuoso, in villetta elegante, mobiliato, soleggiato, matrimoniale, sala pranzo, bagno, cucina, volendo telefono, subaffittasi, coniugi, centro città. Indirizzo Piccolo. 66856 I

APPARTAMENTO quattro stanze vuoto, altri varie grandezze, affittansi. Machiavelli N. 24. 67089 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, con accessori, comfort, centralissimo, scambiasi con 2 stanze, stanzino, comfort, centro. Offerte Cassetta 12917 I Un. Pubb. 12917 I

CAMERE tre, camerino, cucina, comfort, centro, scambiansi per camera cucina. Offerte Cassetta 12993 I Unione Pubblicità. 12993 I

PORTINERIA camera, cucina, luce, gas, offresi. Offerte Cassetta 12999 I Unione Pubblicità. 12999 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, comfort e giardino, paraggi S. Andrea, scambiasi con 2 stanze, camerino, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 36353 I

QUARTIERE camera cucina darebbesi a giardiniere, marito moglie, cambio piccoli servizi giardino casa. Ind. Piccolo. 36334 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, luce, gas, pressi Giardino pubblico, scambiasi con 2-3 camere, cucina. Ind. Piccolo. 66909 I

QUARTIERI due di due stanze, accessori, scambio per uno di tre o quattro, accessori, paraggi Stazione centrale. Cassetta 13000 I, Unione Pubblicità. 13000 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, stanze mobiliate, vuote, affittansi, scambiansi. Garibaldi 17-I. 66980 I

QUARTIERINI vasti, soleggiati, con orti, presso roggia, affittansi, 800 annue. Gradisca, Battisti 15. 66681 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, cerca piccola famiglia, qualsiasi posizione. Indirizzo Piccolo. 66979 L

CAMERE 3, camerino, accessori, cercansi, anche fuori città, per coniugi soli. Gadabta, via S. Francesco 51-II Trieste. 66929 L

QUARTIERE camere, camerino, cucina, scambiasi con camera in più. Scrivere cassetta 12985 L Unione Pubblicità. 12985 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, comfort, cercasi. Cologna in monte 277. 66328 L

QUARTIERE cercano distinti coniugi: da una camera a due con camerino. Cassetta 12990 L Unione Pubblicità. 12990 L

QUARTIERE 3 stanze, poggiuolo, comfort, via Rossetti, scambio con altro stanza in più, paraggi Posta Stazione centrale. Cassetta 12954 L Unione Pubblicità. 12954 L

QUARTIERE vuoto, fino 2 camere, cercano marito e moglie. Via S. Maurizio N. 3, trattoria. 36336 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze con cucina, cercasi. Offerte: Indelicato Maria. Settefontane 79. 36290 L

QUARTIERINO camera, cucina, con acqua, gas, oppure due camere, cucina, città, cercasi. Rivolgersi via Giulia 20, modisteria. 12800 L

QUARTIERINO vuoto cerca distinta piccola famiglia senza bambini. Indirizzo Piccolo. 36351 L

STALLA e quartiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36309 L

UFFICIO cercansi 2-3 stanze o appartamento uso ufficio. Casestta 12918 L Unione Pubblicità. 12918 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, argentate, marron, nere, faine, martore, puzzole, pelli guarnizione. Devidè, Mazzini 22, secondo. 66729 M

ANELLO solitario 4 grami vendesi 1800. Indirizzo Piccolo. 67002 M

APPARATO fotografico, grammofono, violino, storia universale di Cantù, vendo in giornata. S. Giusto 32, porta 10. 67017 M

BANCO per sarto vendesi. Machiavelli 19, sartoria. 66863 M

BOCCE legno santo, vendonsi. Via Timeus 7, Cebù. 66950 M

BOLLITORE, lampade, luce, gas e petrolio, diversi oggetti usati, vendonsi. Timeus 9, magazzino. 67025 M

CANARINI, canarine Harz, veri sassoni, vendonsi. Paduina 11-V, p. 26. 36310 M

CANARINI Harzseifert, bravissimi, L. 60, vendonsi occasione. Ventisettembre 32, V. 36292 M

CANARINI Harz, sassoni, appena arrivati, vendonsi. Piazza Foraggi 10-II, porta 10. 36367 M

CANARINI Harz bravissimi, vendonsi. Via Giuliani 10, pianoterra. 36362 M

CANE lupo bellissimo, prezzo d'occasione vendesi. Vento 14, pt., Furlan. 36397 M

CANI Dobermann purissimi, premiati, vendonsi, ottima guardia. Indirizzo Piccolo. 7677 M

CARROZZELLA con folo, perfettissima, occasionissima, vendesi. Corso Garibaldi 17, porta 10. 66934 M

Guido Grego

Tenente d'Artiglieria nella Grande Guerra
Vice Direttore della Banca Nazionale di Credito - Filiale di San Remo

cessava di vivere il 17 corrente ad Arco nell'età di 39 anni.

Angosciati ne dànno l'annuncio agli amici il padre **VITTORIO**, la sorella **MARIA ved. SOLETTI** col figlio **FLAVIO**, i fratelli **CAMILLO** con la consorte **LUISETTA** e **dott. DINO** in unione ai parenti tutti.

La salma dell'Estinto sarà trasportata a Trieste ed i funerali seguiranno il 19 corrente alle ore 15 movendo da Via Felice Venezian N. 5.

Trieste, 17 marzo 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Venerdì, alle ore 10.30, dopo brevi sofferenze cessava di vivere il

consigliere FRANCESCO TURSICH

Commissario superiore della Guardia di Finanza di I classe I. r.

I figli **FRANCESCO** (assente, **MARIA, ERMINIA**, in unione ai parenti tutti, partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali ebbero luogo sabato 17 corr. alle ore 17.30.

Sesana, 18 marzo 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri sera dopo brevi sofferenze, si spegneva la cara esistenza di

ANTONIO LOZAR

d'anni 77

L'addoloratissima consorte **TERESA**, i figli **ERNESTO** e **CARLO** (assenti), la figlia **ANTONIA** in **STRUMPF**, il genero **ENRICO** (assente), la nipotina, a nome pure degli altri congiunti, ne danno parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 18 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 marzo 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Dopo breve malattia, oggi 17, cessò di vivere munito dei conforti religiosi

Ignazio Zacovsech

perito giurato

La consorte **Giustina**, la figlia **Luigia**, la cugina **Tarlao Giovanna** ne dànno il triste annuncio ai parenti.

I funerali seguiranno a Muggia il giorno 18 corr. alle ore 17.

Dopo breve malattia cessò di vivere a Milano ieri all'età di 30 anni il

dott. Ruggero Suppansig

assistente effettivo all'Ospedale Maggiore di Milano

La madre **TERESA**, il fratello ed i parenti tutti ne danno dolenti il triste annuncio a quanti lo ebbero caro.

Cervignano, 17 marzo 1928.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

Maria Rossi nata Marola

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la cara salma all'ultima dimora, vollero onorarne la cara memoria.

GIUSEPPE ROSSI consorte, e Famiglia MAROLA

CASSA controllo lire 750, 2100, 3500, vendonsi. Müller, Ireneo 6. 67033 M

CINEMATOGRAFO Pathè-Baby, con motorino, vendesi, occasione. Silvio Pellico 8-IV, porta 17. 36356 M

GONNA giacca mantello, mezza stagione, nuovissimi, calzoni uomo, spartiti pianocanto, vendonsi. Settefontane 4-I. 66946 M

GRAMMOFONI 2, alcuni dischi nuovi, anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 36305 M

GRAMMOFONO-valigia, con dischi, occasione, vendesi. Pietà 31, latteria. 66977 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi. Giuseppe Rota 3, IV (S. Giusto). 36407 M

GRAMMOFONO a mobile vendesi-scambiasi, dischi singoli. S. Zenone 3, pianoterra, San Giacomo. 66956 M

IMPERMEABILE uomo, buono stato, vendesi. Scala Belvedere N. 1-IV. 66932 M

LEGGIO, vasi giapponesi, vendonsi. Visitare 10-14, Giulia 21-II. 35299 M

MACCHINA Singer, originale, spoletta, buonissima vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 36401 M

MACCHINA caffè espresso, macchina gelati, vendonsi qualunque prezzo. Madonna del Mare, Caffè Cinisch. 7679 M

MACCHINA cinematografica «Ica» per salone, adatta per circoli, vendesi. Barcola Riviera 71, porta 5. 66981 M

MACCHINA cucire vendesi, L. 70. Rivolgersi piazza Garibaldi 10, portinaia, dalle 14 alle 20. 66938 M

MACCHINA gelato, con motorino, nuova, ultimo modello, vendesi, occasione. Riborgo (androna della Scala) 2-III. 66936 M

MACCHINA Singer rientrante, altra a mano, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo del mare 2, I, destra. 7685 M

MACCHINA Singer seminuova, rientrante, 5 cassetti, vendesi occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7688 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi 250 causa bisogno. Via Fabbrica 1, portinaio. 7689 M

MACCHINA Yost, scrittura semivisibile, vendesi lire 160. Toro 8, II, destra. 66474 M

MACCHINA scrivere 340, 600, 1200, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 67032 M

MANTELLO tailleur bleu, vendesi occasionissima. Piccolomini 3, porta 6. 67023 M

MATERASSI lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66910 M

MORSA, incudine, scalaromana, ordigni diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36355 M

MOTORE semidiesel 12 HP, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 66814 M

RADIO riceventi, tutti tipi, vendonsi; facilitazioni pagamento. Sara Davis 27, primo, Roiano. 66893 M

SOPRABITO gabardine finissimo, persona forte, lire 130; volpe bionda splendida lire 130, Toro 8, II, destra. 66237 M

TAILLEUR bleu, nuovo, vendesi occasione. Via dine 35, IV, Bertoia. 67024 M

TEODOLITE con piede, condizione ottima, vendesi. Dott. Mezey via Milano 14, primo; fra 14-18. 66947 M

VESTITI uomo fini, persona robusta, orologio pendolo, vendesi. Via Bazzoni 11, porta 15 (ex S. Vito). 7680 M

VESTITI uomo, diversi, usati, calzoni, sacchetti, vendo, buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 36340 M

VIOLINO orchestra, lire 125, altro studio, vendonsi. Via dell'Istria 8, porta 18. 66928 M

VOLPE grigia, nuova, faina, bellissima, vendesi. Cellini 1, II, destra. 67003 M

VOLPE bianca bellissima, quasi nuova, scambiasi con volpe argentata. Offerte Cassetta 12995 M Unione Pubblicità. 12995 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALIMENTATORE placca per supereterodina, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta n. 12984 N. Unione Pubblicità. 12984 N

MACCHINA cucire, spola rotonda, fonografo, compero. Rivolgersi Goldoni 5, portinaia. 000 N

POMPA a mano, per cisterna, cercasi. Cassetta 12992 N Unione Pubblicità. 12992 N

TAPPETI persiani, turchi, vasi giapponesi, acquistansi. Offerte: Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 36216 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti mobili, visitate depositi Steiner, via Geppa 15. 7234 NN

A A A. COMPERO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili per ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 7688 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2400, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 36266 NN

A. CAMERA matrimoniale seminuova, canapè, vendo, occasione. Canova 9, porta 25 36303 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo, prezzi ridottissimi. Gatteri 19, Colautti. 66902 NN

A. SALOTTO completo, libreria, armadi. Via Felice Venezian 5. 36370 NN

CAMERA matrimoniale, frassino, porte piene 2400, altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA per una persona, 1000, matrimoniale faggio cotto, garantito, 1600, mogano frassino 1700, pioppo 1800. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA una persona massiccia, susta, materasso lana 850, vendesi. Corso Garibaldi 29, piano I. 000 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi in buonissimo stato, vendo rara occasione. Indirizzo Piccolo. 36376 NN

CAMERA massiccia, cassetti interni vendo causa partenza. Via dell'Istria N. 20, dirimpetto chiesa Salesiani. 12953 NN

CAMERE letto, cucine moderne, letti bambini, pagamento mensile lire 60 in poi. Ginnastica 36. 000 NN

CUCINA nuova, occasione vendesi causa trasloco. Via Industria 5, V. 67016 NN

CUCINA lussuosissima, camera porte piene, stanza pranzo artistica, causa trasferimento prezzo basso vendo. Solitario 2, porta 9. 66998 NN

CUCINA lussuosissima, ordinata, vendesi causa matrimonio annullato, occasione. Ponte S. Anna 923. 67000 NN

DIVANILETTO, ottomane, sistemi diversi, assortimento vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 66994 NN

LETTI suste materassi 460, camere 1200 nuove, vendonsi. Fonderia 10. 67027 NN

MOBILI di ogni genere, qualità garantita, prezzi riconosciuti vantaggiosissimi. Brod, Felice Venezian 7. 36391 NN

OCCASIONE. Vendonsi ottomane, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 66961 NN

PIANI, autopiani, armonium della maggior fabbrica nazionale Fip. Voce magnifica; lavorazione perfetta. Ogni facilitazione pagamento; massima garanzia. Noleggio scontabile acquistendoli. Unico depositario: Riosa, Mazzini 44. 36396 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze», assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica, via Fabio Severo 35, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabochia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI grandissime occasioni, poco usati, germanici, incrociate, metallica, lire 2300 fino 3300. Prima di fare acquisti privatamente visitate nel vostro stesso interesse, Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO perfetto, sonoro, vendesi 2500; scambierebbesi pianoforte. Commerciale 15, secondo. 36269 NN

PIANINO nero nuovissimo, con voce meravigliosa, piatra metallica, incrociato, vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 13172 NN

PIANOFORTE mezzacoda, primaria marca acquisto. Inviare offerte dettagliate e prezzo cassetta 12687 NN Unione Pubblicità. 12687 NN

PIANOFORTE in buonissimo stato vendesi causa trasloco, occasione. Tesa 77. 67012 NN

PIANOFORTE perfetto lire 700 vendesi. Via Cologna 14, I, sinistra. 36341 NN

POLTRONE cinematografo, partita originali Vienna, vendo occasione. Ispezionabili via Geppa 15. 7235 NN

SALOTTO intarsiato in bronzo e madreperla composto divano, 4 poltrone, tavolo, fioraia, stipo, artisticamente lavorati, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 7681 NN

STANZA matrimoniale, completa, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 36402 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI oro, argento, compero pagando bene. (Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 66696 O

A. A. A. BRILLANTI, corone argento, oro, compero (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 66990 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

AUTORIZZATO Istituto informazioni «Lux» sede provvisoria Piccolomini 15-III, porta 2, assume, Regno Estero, informazioni investigazione moderna. 36297 O

CARPANO, Ontano, tutti legni duri, Abete, deposito legnami, Bonetti, Piccardi 54, telefono 28-21. 36356 O

COMPENSATI, rimessi, madieri, legno da traforo, rovere Slavonia, Douglas Fir, trovansi nel deposito legnami via Ferriera 11 telefono 2573. 66890 O

LAMPADINE elettriche, materiali per impianti, prezzi fabbrica. Mundus, Pitteri 2. 66682 O

MAIALI tutte le grandezze, vendonsi. Campagna Collioud, S. M. Maddalena sup. 740. 66908 O

STRACCI, lane, ritagli sartorie, corde, cartaccia archivio, ferri, metalli, prezzi massimi. Ritiro domicilio. Cialatti, Solitario 14 66926 O

TRAFORO, Pero, acero, ontano. Via Molino a vapore 6. 36333 O

VIAGGIATORE, clientela Istria-Friuli assume commissioni. Indirizzo Piccolo. 36358 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI abili, signore oppure signori cerca **Augusto Pollitzer, via Carducci 14. Presentarsi personalmente con offerta scritta, martedì dalle 10 alle 12, altrimenti inutile.** 36363 P

PRODUTTORI bella presenza, cerca primaria anonima per rivendita apparecchi elettrici casalinghi. Cassetta 12926 P, Unione Pubblicità. 12925 P

VIAGGIATORE offresi a ditta qualunque ramo. Gentili offerte cassetta 12980 P. Unione Pubblicità. 12980 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA 4 posti, piena efficienza, vendesi, ottima occasione. Corso Garibaldi 33, porta 12. 66930 Q

BICICLETTA mezzacorsa, quasi nuova, vendesi, straoccasione. S. Zenone 12. 66937 Q

BICICLETTA donna vendesi, qualunque prezzo. Pietà 8, I sinistra. 66941 Q

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendesi. S. Lazzaro 13-III, Visin. 66945 Q

BICICLETTA di lusso, primaria marca, vendesi, metà prezzo. Madonnina 34, latteria. 66955 Q

BICICLETTA vendesi. Via S. Giacomo in monte 7-I. 36315 Q

BICICLETTA rinomata marca, usata pochi mesi vendesi prezzo irrisorio. Berdio, Lanterna vecchia. 36359 Q

BICICLETTA rara occasione, mezza corsa lire 180. Covacich, Chiarbola sup. 31, pt. 36378 Q

BICICLETTE lire 100 in poi vendonsi, condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 66953 Q

CAMIONCINO Fiat gommato a nuovo, efficiente, vendesi 4800 trattabili. Giorgio Vasari 14, latteria. 7675 Q

CARBURATORI a nafta per autoveicoli, motoscafi e motori fissi. Martinolich, via San Francesco 16. 66999 Q

«GUZZI» 500, vera occasione, acquisto. Offerte Cassetta 13005 Q Unione Pubblicità. 13005 Q

MOTOCICLETTE F. N. creazione 1928, lire 5250, vendonsi anche rateaImente. Vasari 17 36335 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere vendesi o affittasi. Rivolgersi via Riborgo 8, I. 66970 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 36412 R

CINEMATGRAFI avviatissimi abbisognano di socio capitalista per socio uscente. Offerte vaghe o incerte non vengono prese in considerazione. Offerte Cassetta 12923 R, Unione Pubblicità. 12923 R

CONSULENZA imposte tasse, Giarrizzo Antonino, studio via F. Venezian 30, piano I; riceve ore 15-18. 36331 R

EVITERETE conseguenze fallimentari rivolgendovi a tempo presso accreditato Studio Ragioneria. Indir. Piccolo. 66919 R

IMPIEGHEREI denaro azienda redditiva. Acquisto villetta. Offerte dettagliate «Tessera tranviaria 1152» fermoposta. 67013 R

INDUSTRIA avviatissima detersivi cedesi. Il venditore s'impegna ritiro produzione. Serie offerte Cassetta 12901 R Unione Pubblicità. 12901 R

INVENTARIO, macchina espresso, licenza superalcoolici, Bar a Pola vendesi L. 5000. Babnder, Artisti 3. 13004 R

LAVANDERIA a vapore completa, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi Giuseppe Devetak, Zara. 7686 R

NEGOZIETTO con quartiere vendesi o affittasi. Banco Caffè XXX Ottobre. 36306 R

SIGNORA disponga 20.000 cercasi quale socia per avviata azienda, lavoro femminile. Cassetta 12986 R Unione Pubblicità. 12986 R

TRATTORIA, quartiere, giuoco bocce, giardino, vista incantevole, Chiadino, affitto. Indirizzo Piccolo. 36327 R

4000 lire cercasi in giornata, garantite su stabile. Indirizzo Piccolo. 13009 R

20.000 a 200.000 disponibili prontamente per prime e seconde intavolazioni, stabili città, interessi 7 percento in poi, 50.000 per stabili siti a Capodistria, Monfalcone, Gorizia. Hildwein, Vasari 17; dalle 15 alle 16. Telefono 1549. 7676 R

75.000 disponibili per intavolazione pupillare I rango su stabile città. Gelsi 10, IV. 66907 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. STABILE città, perfetto stato, buona rendita vendesi saldo 240.000 esclusi mediatori. Battisti 8, II, porta 6. 36373 S

BARCOLA, vendesi villa, prontamente libera. Rivolgersi Valle, Navali 4-II. 66942 S

CASA in città dell'Alto Adige, 6 quartieri, 2 botteghe vendesi. Cassetta 12919 S Unione Pubblicità. 12919 S

CASETTA vendesi, 6000 lire. Indirizzo Piccolo. 66924 S

FONDO tese 100, 200, 4000, piante ornamentali vendonsi. Trattoria Quaiatti, S. Giovanni, Jurissevich. 66974 S

VILLA campagna, sulla spiaggia, vendo condizioni ottime. Battisti 7, III. 66816 S

VILLE 1-2, nuove, adatte sanatorio, albergo, Opicina, vendonsi-affittansi. Indirizzo Piccolo. 66892 S

VILLINO 6 stanze, 2 cucine, accessori, comfort moderno, veranda, 2 terrazze, giardino, terreno coltivabile, vendesi; esclusi mediatori. Cologna in monte 277. 66329 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE affettuoso 31enne, conoscerebbe seria vedova, divorziata, disponga piccolo capitale, scopo matrimonio, disposta seguirlo all'estero. Cassetta 000 U, Unione Pubblicità. 000 U

INDUSTRIALE 23.enne, ricco, alto, distinto privo conoscenze cerca signorina preferibilmente triestina, bella, elegante, moralissima anche nullatenente purchè colta, scopo matrimonio. Serietà assoluta. Tessera 33495, Brunner 10, portineria. 12965 U

MASSAIA capacissima, sposerebbe lavoratore onesto 35-40 anni. Offerte non anonime Cassetta 12969 U Unione Pubblicità. 12969 U

SIGNORINA tedesca, 27 anni, desidera conoscenza con distinto signore o pur vedovo, scopo matrimonio. Cassetta 12955 U Unione Pubblicità. 12956 U

VEDOVA trentaquattrenne indipendente, pratica commercio, parla due lingue, contrarrebbe matrimonio con signore serio distinto con impiego sicuro purchè vedovo con figli, anche commerciante con azienda anche fuori di Trieste, escluse anonime, ritiransi fino il 20 marzo. Cassetta 12961 U Unione Pubblicità. 12961 U

35.ENNE benestante, commerciante, conoscerebbe signorina oppure vedova agiata, scopo matrimonio. Off. «Passaporto 149809». 66940 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. MASSAGGIATRICE diplomata R. Università, già addetta primari stabilimenti, offresi prezzi modicissimi. Ghirlandaio 37, piano I. 0001 V

A. A. SCARPE, borsette, giacche tingonsi ogni tinta. S. Lazzaro 23, agenzia. 36279 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente. Madonna del Mare 19, II. 36404 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, confort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-54. 66493 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 36380 V

OSTETRICA diplomata, riceve giornalmente Bice Sauli Hladis, Madonnina 10, II. 36409 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

SALONE signora, ondulazione lire 2.50, taglio e ondulazioni 5. Settefontane 43. 66575 V

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI
STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.
I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA).
Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padovà, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. Prof. P. Scimeni
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. Prof. Alberto Pepere
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. Prof. Ercole Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita„; il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica,
Università di Napoli
6 apr. 1899

Posso assicurarLe di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno e di averlo trovato molto efficace nei casi di nevrastenia, specialmente nella convalescenza di malattie esaurienti —
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della Clinica Medica
Università di Napoli
23 sett. 1922

Mio caro Battista,
ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire non per fare una eccezione a quell'eccellente preparato, non essendoci bisogno, ma, per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Com: Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
pel dono dell'Ischirogeno che noi, in famiglia, prendiamo con grande profitto
A. Cardarelli

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi - infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. I. Clivio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze e di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico - ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. Prof. C. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. Prof. Paolo Funaioli
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA
Preparato in cinque diversi tipi per curare i BAMBINI, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.
1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.
2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro
Preferito contro la debolezza generale e la anemia.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo
Cura le affezioni degli organi respiratorii.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA
al iodoformio, terpina e creosoto.
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.
Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Glicerterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA
(Liquido anticonvulsivo)
Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.
L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.
Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA
a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.
Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico - calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.
Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.

Autorizzato con Decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 27 Febbraio 1928 - Anno VI. - N. 10251.